

BILANCIO  
2016



Al servizio di Milano da oltre 85 anni, ATM ogni giorno svolge un ruolo centrale per la mobilità della città e di milioni di persone. Esperienza consolidata, capacità di investimento e innovazione tecnologica sono le basi del nostro lavoro.





# Indice

## Relazione sulla gestione

---

I	Profilo di ATM
	<i>I Highlight</i>
	<i>II Indicatori operativi</i>
V	Organi di amministrazione e controllo
VI	Assetto societario al 31 dicembre 2016
VII	Articolazione del business
<hr/>	
3	ATM nel 2016
7	Relazione sul governo societario
13	La gestione responsabile dei rapporti con gli stakeholder
	<i>13 I nostri clienti</i>
	<i>14 I nostri fornitori</i>
	<i>15 Risorse umane e organizzazione</i>
	<i>17 Tutela del patrimonio e sicurezza delle persone</i>
	<i>18 Salute, sicurezza e ambiente</i>
	<i>19 Trasparenza anticorruzione e responsabilità amministrativa</i>
20	Il contesto operativo
21	Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento
23	Scenario macroeconomico di riferimento
24	Andamento della gestione operativa
	<i>26 Eventi di rilievo del 2016</i>
	<i>27 Gli investimenti</i>
	<i>28 L'innovazione tecnologica</i>
30	Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM
37	Commento ai risultati economici di ATM S.p.A.
39	Fattori di rischio ed incertezza
42	Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio
43	Evoluzione prevedibile della gestione
43	Altre informazioni



# Indice

## Bilancio Consolidato del Gruppo ATM

---

49	Schemi di Bilancio
63	Nota Integrativa
105	Allegati

## Bilancio di esercizio di ATM S.p.A.

---

115	Schemi di Bilancio
129	Nota Integrativa
177	Allegati

## Relazioni della Società di Revisione

---

## Relazioni del Collegio Sindacale

---



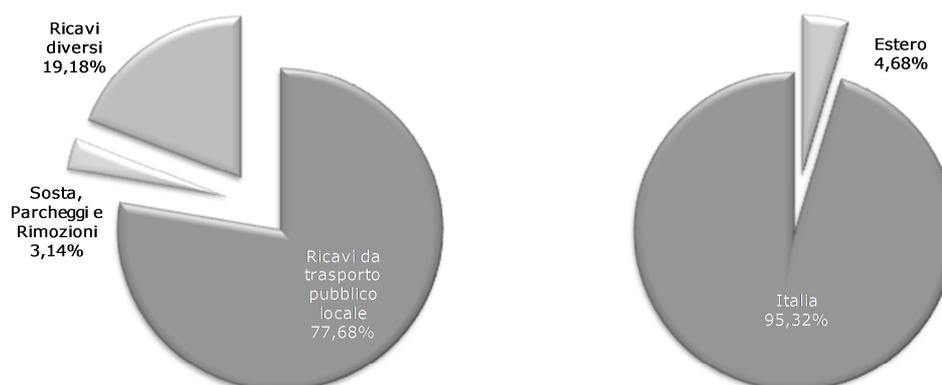
## Profilo di ATM

### Highlight

#### Principali indicatori economici (milioni di euro)

	2016	2015	2014
Valore della produzione	996,8	1.056,3	961,9
Costi operativi	(832,7)	(892,9)	(841,7)
Margine Operativo Lordo	164,1	163,4	120,2
<i>% sul valore della produzione</i>	16,5%	15,5%	12,5%
Risultato Operativo	34,0	20,7	8,5
<i>% sul valore della produzione</i>	3,4%	2,0%	0,9%
Risultato Netto	38,9	25,8	5,6
<i>% sul valore della produzione</i>	3,9%	2,4%	0,6%

#### Ricavi 2016 - per natura e per area geografica



#### Principali indicatori patrimoniali (milioni di euro)

	2016	2015	2014
Attivo immobilizzato (Materiali e Immateriali)	1.005,7	1.101,7	1.081,3
Patrimonio netto	966,6	929,3	900,1
Posizione Finanziaria Netta	(247,1)	(217,8)	(234,3)
Investimenti	76,8	190,0	195,8

#### Principali indicatori finanziari (milioni di euro)

	2016	2015	2014
ROI	2,2%	1,3%	0,5%
Capitale Investito netto	1.581,2	1.614,1	1.573,6
Risultato Operativo	34,0	20,7	8,5
ROE	4,0%	2,8%	0,6%
Patrimonio netto	966,6	929,3	900,1
Risultato Netto	38,9	25,8	5,6

## **Indicatori operativi - ITALIA**

### **TOTALE RETE <sup>1</sup>**

Territorio servito ( <i>km</i> <sup>2</sup> )	1.083	Passeggeri trasportati ( <i>mln</i> )	728,3
Comuni serviti	96	Km percorsi ( <i>mln</i> )	162,8

### **RETE METROPOLITANA**

Numero linee	4	Parco veicoli ( <i>motrici e carrozze</i> ) <sup>4</sup>	1.014
Lunghezza rete ( <i>km</i> ) <sup>2</sup>	96,8		
Lunghezza impianti ( <i>km</i> ) <sup>3</sup>	215,9		

### **RETE AUTOMOBILISTICA**

Numero linee	157	Parco veicoli <sup>4</sup>	1.420
Lunghezza rete ( <i>km</i> ) <sup>2</sup>	1.562,0	Età media parco in uso ( <i>anni</i> )	9,7

### **RETE TRANVIARIA <sup>5</sup>**

Numero linee	20	Parco veicoli <sup>4</sup>	493
Lunghezza rete ( <i>km</i> ) <sup>2</sup>	181,8		
Lunghezza impianti ( <i>km</i> ) <sup>3</sup>	282,1		

### **RETE FILOVIARIA**

Numero linee	4	Parco veicoli <sup>4</sup>	137
Lunghezza rete ( <i>km</i> ) <sup>2</sup>	38,8		
Lunghezza impianti ( <i>km</i> ) <sup>3</sup>	85,8		

<sup>1</sup> I dati si riferiscono al servizio svolto da ATM nella Città Metropolitana di Milano, con la funicolare di Como e da NET nella Città Metropolitana di Milano, e nelle Province di Monza e Brianza, Bergamo e Lecco

<sup>2</sup> Per lunghezza rete si intende la somma delle lunghezze in asse di esercizio delle singole linee

<sup>3</sup> Sono considerati i km di armamento linee in esercizio e rete aerea

<sup>4</sup> Veicoli a patrimonio

<sup>5</sup> È considerata anche la linea Tranviaria Interurbana Milano - Desio temporaneamente sospesa (esercizio sostitutivo bus dal 1 ottobre 2011)

## Indicatori operativi - ITALIA

### SERVIZI SVOLTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, PROVINCE DI MONZA E BRIANZA, BERGAMO E LECCO <sup>6</sup>

Territorio servito ( <i>km<sup>2</sup></i> )	662,7	Numero linee	27
Comuni serviti	59	Lunghezza rete ( <i>km</i> )	400,1
Passeggeri trasportati ( <i>mln</i> )	10,5	Parco veicoli	86
Km percorsi ( <i>mln</i> )	8,0		

### PARCHEGGI E AREE SOSTA

Parcheggi <sup>7</sup>		Sosta	
Numero	22	Posti auto	85.331
Posti auto	18.635		
Ingressi	5.742.475		

### FUNICOLARE COMO - BRUNATE

Lunghezza rete ( <i>km</i> )	1,1	Km percorsi	49.378
Passeggeri trasportati ( <i>mln</i> )	1,0		

### MINIMETRO CASCINA GOBBA - H. SAN RAFFAELE

Lunghezza rete ( <i>km</i> )	0,7
Km percorsi	86.896

<sup>6</sup> Servizio esercito da NET. Dati già riportati nella tabella "Totale rete"

<sup>7</sup> È considerato anche il parcheggio Novara-Trenno a cui corrispondono 1.613 posti

## ***Indicatori operativi - ESTERO***

### **METRO COPENHAGEN**

Territorio servito ( <i>km<sup>2</sup></i> )	162	Numero linee	2
Comuni serviti	3	Lunghezza rete ( <i>km</i> )	21
Passeggeri trasportati ( <i>mln</i> )	60,9	Parco veicoli	34
Km percorsi ( <i>mln</i> )	14,9		

## **Organi di Amministrazione e Controllo**

### **Consiglio di Amministrazione <sup>1</sup>**

Presidente	Bruno Rota
Consiglieri	Nunzio Domenico Paolo Dragonetti
	Carmela Francesca
	Alessandra Perrazzelli
	Paolo Simonetti

---

### **Collegio Sindacale <sup>2</sup>**

Presidente	Stefano Poggi Longostrevi
Sindaci effettivi	Gaetano Frigerio
	Maria Luisa Mosconi
Sindaci supplenti	Monica Bellini
	Domenico Salerno

---

### **Società di Revisione <sup>3</sup>**

KPMG S.p.A.

1. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 22 aprile 2014 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2016.
2. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2016 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2018.
3. L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2016 su proposta del Collegio Sindacale, il mandato scade all'approvazione del bilancio di esercizio 2018.

## Assetto societario al 31 dicembre 2016

Società incluse nel perimetro di consolidamento

- **ATM S.p.A.:** Società per azioni dal 2001, controllata al 100% dal Comune di Milano, è Capogruppo ed esercita attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c. La Società svolge attività di gestione di sistemi, strutture ed infrastrutture di trasporto, di mobilità di persone, di cose e di informazioni.
- **ATM Servizi S.p.A.:** costituita il 22 settembre 2006, è controllata al 100% da ATM S.p.A.. La Società svolge la gestione dei servizi di trasporto in ogni forma e con ogni mezzo, compresi i servizi ferroviari, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto persone, cose ed informazioni, ed alla mobilità, comprese le attività di sosta e parcheggi. E' titolare del contratto di servizio con il Comune di Milano per il trasporto pubblico locale e per i servizi connessi e complementari.
- **ATM Servizi Diversificati S.r.l.:** costituita il 9 settembre 2010, è controllata al 100% da ATM S.p.A. La Società svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone e merci sia su gomma che su ferro nei settori del noleggio e dei servizi diversificati come, ad esempio, il tram ristorante e i servizi turistici.
- **GeSAM S.r.l.:** costituita il 22 dicembre 2005, è controllata al 100% da ATM S.p.A.. La Società svolge l'attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato all'istruzione e liquidazione dei sinistri con esclusione dell'attività di mediazione assicurativa.
- **International Metro Service S.r.l.:** costituita il 12 aprile 2007, è controllata al 51% da ATM S.p.A. La Società ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone e cose con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, il tutto ai fini dell'esecuzione di contratti di esercizio e manutenzione di sistemi metropolitani. La Società controlla al 100%, **Metro Service A/S**, Società che gestisce la metropolitana di Copenaghen.
- **Nord Est Trasporti S.r.l.:** costituita il 5 dicembre 2007, è controllata al 100% da ATM S.p.A. La Società svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto ed alla mobilità nella Città Metropolitana di Milano, nella Provincia di Monza e Brianza e nel territorio del Comune di Monza.
- **Rail Diagnostics S.p.A.:** costituita il 31 ottobre 2006, è controllata al 97,27 % da ATM S.p.A. La Società ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e diagnostica integrata di impianti e di sistemi di controllo metrotranviari.

*Nel prosieguo del documento, per **ATM** si intende l'insieme delle società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento.*

## Articolazione del business

### di ATM S.p.A. e delle società del Gruppo

Area di attività	Gestione Trasporto Pubblico Locale	Attività accessorie e complementari al TPL	Altre
Italia	<p>TPL nel territorio di Milano e area urbana</p> <hr/> <p>Linea metropolitana 5 di Milano</p> <hr/> <p>TPL automobilistico Comune di Monza, Province di Monza-Brianza, Bergamo, Lecco e Città Metropolitana di Milano</p> <hr/> <p>Servizi a chiamata urbano e di area urbana nei comuni di Peschiera Borromeo e Basiglio</p> <hr/> <p>Funicolare Como-Brunate</p>	<p>Sosta a pagamento su strada e nei 22 parcheggi di interscambio nel territorio di Milano</p> <hr/> <p>Rimozione e custodia veicoli sul territorio comunale</p>	<p>Gestione passante S5</p> <hr/> <p>Tram ristorante nella città di Milano, noleggio con conducente autobus e tram</p> <hr/> <p>Manutenzione e diagnostica integrata di impianti e sistemi controllo metrotranviari</p> <hr/> <p>Gestione sinistri assicurativi</p>
Estero	<p>Metropolitana di Copenaghen</p>		



# Relazione sulla Gestione





## ATM nel 2016

L'esercizio 2016 di ATM S.p.A. ha registrato ancora una volta un miglioramento particolarmente rilevante di tutti i parametri gestionali. L'utile netto di esercizio sale infatti a oltre 19,7 milioni di euro da 10,8 milioni dell'anno precedente con una crescita di oltre l'80%. Il margine operativo lordo, indicatore dell'efficienza dell'attività caratteristica aziendale, ha segnato un ulteriore incremento rispetto al già netto miglioramento del 2015 attestandosi a oltre 130 milioni di euro. Il risultato positivo è stato conseguito grazie all'attento controllo della struttura complessiva di costo, che ha consentito di realizzare un decremento dei costi operativi superiore in proporzione alla contrazione dei ricavi, ovvia conseguenza della conclusione delle attività legate ad Expo ed alla crescita complessiva dei passeggeri trasportati.

Al positivo risultato della capogruppo hanno contribuito in misura significativa l'ormai consolidata situazione di equilibrio economico raggiunto da tutte le partecipate, che hanno superato la situazione assai critica di soltanto pochi anni orsono, e le confermate positive performance della partecipata danese Metro Service A/S che gestisce con ottimi risultati economici e di servizio la rete metropolitana di Copenaghen, che presto vedrà crescere il ruolo di ATM. A livello consolidato l'utile di gruppo ha raggiunto i 38,8 milioni di euro comprese ovviamente le quote di pertinenza di terzi. Un risultato di sicura eccellenza, con un nuovo significativo incremento rispetto ai 25,8 milioni di euro del 2015 (già in forte espansione), consolidando così come risultato quanto era stato realizzato nell'anno di Expo. Parallelamamente il margine operativo lordo di gruppo si attesta a 164 milioni di euro.

Il 2016 è stato affrontato da tutta l'Azienda fin dai primi mesi con la piena consapevolezza dell'importanza di dimostrare che i risultati dell'esercizio precedente non erano solo legati all'attività di Expo, ma frutto di una modalità gestionale trasparente, di grande efficacia e ormai consolidata. E capace di assicurare una ottima performance in grado di assorbire i costi conseguenti alla forte crescita delle assunzioni realizzate nel 2015 e mantenute per lo più anche nell'esercizio in esame.

ATM è sana ed efficiente, deve continuare a crescere nei fattori produttivi migliorando ancora tutte le sue performance, in modo da cogliere con successo le ambiziose ed inevitabili sfide che ci aspettano. Infatti solamente la capacità di programmare un importante piano di investimenti in ammodernamenti e la ferma volontà di realizzarli può garantire alla nostra Azienda di restare al passo coi tempi, di rispondere alle aspettative crescenti degli utenti, di mantenere e accrescere la propria presenza nel panorama del trasporto pubblico, unico modo per garantirci stabilità e sicurezza.

A questo proposito va sottolineato che è stato definitivamente completato il piano di acquisti di sessanta nuovi treni per le linee metropolitane. Un progetto poderoso che porterà ATM, dopo l'ultimo ordine di quindici nuovi treni per le linee M1 e M2, a disporre di un parco treni metropolitani tra i più giovani in Europa. Un punto di forza nel servizio per gli spostamenti quotidiani di centinaia di migliaia di utenti.

L'età media dei convogli di M1 è scesa da 41,1 anni nel 2011 agli attuali 15,7 e nel complesso l'età media dei treni metropolitani di ATM è scesa da 34,6 nel 2011 agli attuali 18,6. E scenderà ancora.

La scelta strategica di puntare sui nuovi treni unita ad una crescente cura nei processi di manutenzione hanno consentito nell'esercizio 2016 un ulteriore miglioramento dei risultati in termini di affidabilità: la flessione dell'incidenza dei guasti a impianti e materiale rotabile, sul totale dei chilometri percorsi, è un dato concreto.

Va ricordato al riguardo come l'indice rappresenti i guasti che hanno determinato anomalie all'esercizio con influenza oltre i 5 minuti, e come lo stesso sia già migliorato tra il 2012 e il 2015 di oltre il 50%, conferendo al sistema delle linee metro di Milano gestite da ATM caratteristiche di regolarità superiori al 98%, dato all'apice delle best practice internazionali per linee di analoghe caratteristiche.

Da ultimo, ma non per importanza, va sottolineato che nel 2016 ATM, in quanto gestore della rete di vendita dei titoli di viaggio, ha realizzato incassi per oltre 412 milioni di euro, in lieve calo rispetto al 2015 che aveva però visto milioni di visitatori di Expo utilizzare le linee ATM. Un ottimo risultato che consente una copertura del valore del corrispettivo del contratto di servizio (pari a 740,5 milioni euro al lordo dell'IVA), superiore al 55% e in ulteriore incremento rispetto al precedente anno (54% nel 2015, 53% nel 2014 e 48% nel 2011). Hanno inoltre concorso in via generale alla copertura della restante quota del corrispettivo contrattuale, i contributi che il Comune di Milano riceve da Regione Lombardia a valere sulle risorse attribuite dal Fondo Nazionale Trasporti, pari a 267,4 milioni di euro, e contributi minori da altri Enti e gli incassi derivanti da Area C, dai canoni della sosta e altri incassi legati alla stessa attività, e riversati da ATM.

Viene ribadita l'eccezionale forza patrimoniale dell'Azienda: il patrimonio netto di Gruppo si attesta a 961 milioni di euro e l'indebitamento risulta diminuito nell'ultimo esercizio di ben 166 milioni di euro: da 711 a 545 milioni di euro.

L'attività caratteristica dell'esercizio 2017 sarà dedicata principalmente alla cura nell'assicurare elevati livelli di servizio all'utenza nonostante la riduzione del corrispettivo del contratto di servizio operata dal Comune di Milano.

Nella prima parte dell'anno sarà già possibile mettere in attività i primi autobus acquistati dopo le procedure ad evidenza pubblica completate.

A conclusione degli investimenti di rinnovo della flotta autobus, resi possibili dallo sblocco dei contributi a lungo attesi e rimasti congelati da più di un anno per cause non dipendenti dalla volontà dell'Azienda, si potrà contare, anche grazie allo sforzo finanziario integrativo che l'Azienda ha saputo fare, su circa 250 nuovi mezzi di superficie che consentiranno di riportare l'età media del parco ai livelli di eccellenza consueti.

I programmi di ATM hanno in modo evidente risentito negativamente della ritardata messa a disposizione di fondi statali e regionali per il cofinanziamento del rinnovo parco autobus, fondi che sono stati assegnati solo sul finire del 2016 obbligando di fatto ad un differimento delle gare per l'acquisto dei mezzi, bandite in coerenza con i tempi di messa a disposizione dei fondi pubblici, pur limitati. Diversamente è avvenuto per il rinnovo del materiale rotabile per la metropolitana, in quanto l'Azienda, è stata costretta, per far fronte alle ormai indifferibili esigenze di rinnovo della flotta, ad impegnarsi direttamente con ingenti risorse proprie, data l'assenza di finanziamenti.

Non è, quindi, mai venuto meno in questi anni l'impegno di ATM per il rinnovo della flotta metropolitana e di superficie con l'obiettivo di dotare la città di mezzi sempre più innovativi per sostenibilità ambientale, capacità prestazionali, sicurezza, accessibilità e comfort. Oltre che sul fronte degli investimenti (da giugno sono in consegna anche i nuovi treni della linea M2 della metropolitana) l'Azienda dovrà assicurare un'efficace politica di approvvigionamento confermando il crescente ricorso a procedure competitive e aperte.

Sarà inoltre possibile conoscere il quadro competitivo nel quale si potrà procedere all'assegnazione del servizio in futuro. Il Gruppo è pronto in ogni componente ad affrontare in modo efficace tale sfida, consapevole dei buoni risultati conseguiti in termini di servizio, della propria esperienza anche in contesti internazionali, dell'alta professionalità delle proprie maestranze e forte delle ingenti risorse finanziarie che l'Azienda ha saputo accumulare (al 31 dicembre 2016 la posizione finanziaria netta è attiva per circa 250 milioni di euro, in ulteriore miglioramento rispetto al 2015 (217 milioni di euro), in virtù dell'ingente autofinanziamento generato dalla gestione (164 milioni di euro) e della diminuzione dell'indebitamento finanziario, che si attese a 148 milioni di euro da 164 milioni di euro del 2015). Avvalendosi di tutte queste risorse, finanziarie e professionali, ATM non teme la gara per l'assegnazione del nuovo contratto di servizio.

Con l'approvazione del bilancio 2016 l'attuale Consiglio di Amministrazione termina il suo mandato e la sua attività. L'intero organo amministrativo sarà rinnovato. La mutata legislazione renderà non più possibile la permanenza nella qualità di amministratori di dirigenti del Comune di Milano. I restanti due amministratori, tra cui il presidente, non hanno potuto eventualmente presentare la propria candidatura per una ulteriore esperienza in quanto il regolamento del Comune di Milano vieta di concorrere ad un ulteriore mandato nella stessa Azienda dopo aver ricoperto il ruolo di amministratore per due mandati consecutivi, pur se tale norma non esiste nella legislazione nazionale. Vivissimi auguri di buon lavoro al nuovo consiglio e all'Azionista a cui consegniamo una Azienda forte, competitiva, profittevole e capace di assicurare un servizio di qualità a Milano, ai Milanesi e ai sempre più numerosi viaggiatori, anche occasionali, che ad ATM si sono affidati con fiducia.



## Relazione sul governo societario

ATM, avendo presente la propria natura di società a totale controllo pubblico, considerato il ruolo che riveste per la pluralità dei portatori di interesse, si è dotata su base volontaria di una struttura di governance in linea con le migliori prassi di mercato.

La seguente relazione sul sistema di governo societario di ATM è predisposta anche in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

### Principi e valori. Il Codice Etico

ATM si impegna a contribuire al benessere, alla qualità della vita ed alla crescita della comunità nella quale opera attraverso l'erogazione di servizi efficienti, tecnologicamente avanzati, con particolare attenzione ai risvolti sociali, alle esigenze della collettività e nel massimo rispetto dell'ambiente.

I principi e i valori che ATM riconosce come fondamentali nello svolgimento dell'attività d'impresa e condivide a tutti i livelli dell'organizzazione sono definiti nel *Codice Etico*, introdotto nel 2007 e oggetto di ultima revisione e aggiornamento il 17 novembre 2016, per recepire quanto previsto in materia di accesso civico e whistleblowing in coerenza con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Il Codice Etico si applica alla Capogruppo ATM S.p.A. e alle società del Gruppo assoggettate alla direzione e coordinamento della Capogruppo e costituisce parte integrante del Modello organizzativo 231.

Gli organi sociali, e tutti coloro che operano nell'ambito del Gruppo, così come gli stakeholder esterni che intrattengono rapporti con le società del Gruppo sono tenuti all'osservanza dei principi sanciti dal Codice Etico.

Il Codice statuisce le linee di condotta e definisce norme di comportamento concrete e profili di responsabilità etico-sociale, costituendo così il riferimento primo per l'operatività aziendale.

Il Codice garantisce la gestione equa ed efficace delle relazioni con gli stakeholder ed ha l'obiettivo di consolidare la reputazione dell'impresa e la fiducia nei confronti dell'organizzazione aziendale. Rinvia, tra l'altro, alle misure contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato dalla Capogruppo ATM S.p.A. e dalle società del Gruppo, pubblicati, come da requisito normativo, entro il 31 gennaio 2017 ed a disposizione di tutti gli stakeholder nell'apposita sezione «Società Trasparente» del sito internet istituzionale.

Complementare al Codice Etico è il *Codice di comportamento 231* che, avendo quale riferimento i principi etici e i valori che formano la cultura aziendale, definisce le regole cui si devono uniformare la condotta e i comportamenti di coloro che operano nell'interesse di ATM, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione aziendale, al fine di prevenire la commissione di reati, presupposto della responsabilità amministrativa degli enti prevista dal D.Lgs. 231/2001.

### Il modello di Corporate Governance

Il modello di corporate governance di ATM è articolato nella forma tradizionale che, fermi i compiti dell'Assemblea, attribuisce al Consiglio di Amministrazione la gestione strategica.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte delle proprie competenze gestionali al Direttore Generale ed ha nominato al proprio interno quattro Comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato Interno di Controllo, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Etico, il Comitato Sostegno Finanziario e Sviluppo.

Il *Comitato Interno di Controllo* ha funzioni consultive e propositive in materia di vigilanza sul generale andamento della gestione. Verifica il rispetto delle procedure interne della Società e l'efficienza ed efficacia dei processi di presidio, gestione e controllo dei rischi.

Il *Comitato per la Remunerazione* presidia le tematiche aventi impatto significativo sulla struttura del costo del lavoro, esamina la struttura dei compensi di tutti i manager e in particolare di coloro che rivestono responsabilità strategiche. Le linee guida della remunerazione di tali soggetti sono poste all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il *Comitato Etico* è un organismo con compiti consultivi e di indirizzo preposto a valutare eventuali situazioni in contrasto con il Codice Etico e a segnalare ai competenti vertici delle società del Gruppo la necessità di attivare provvedimenti disciplinari.

Il *Comitato Sostegno Finanziario e Sviluppo* è l'organo preposto alla valutazione delle iniziative di supporto e sostegno alla persona nell'ambito della gestione del sistema di welfare.

Al Collegio Sindacale spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Completa il sistema dei controlli l'affidamento della revisione legale dei conti, come da requisito normativo, ad una Società di Revisione iscritta nell'apposito registro, nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

La revisione legale dei conti è affidata a KPMG S.p.A., a cui è stato conferito dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2016 incarico fino all'approvazione del bilancio 2018.

### **Il sistema normativo interno**

La Capogruppo ATM S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c., perseguendo, pur nel rispetto dell'autonomia gestionale delle singole società, una politica che mira alla gestione unitaria del Gruppo attraverso la piena applicazione e integrazione delle regole dei principi e dei valori che caratterizzano il Gruppo.

ATM ha definito un sistema di norme e regolamenti interni volti a garantire, avendo come riferimento i principi di integrità e trasparenza statuiti dal Codice Etico e dal Codice di Comportamento 231, la piena conformità dell'attività delle società del Gruppo alle vigenti normative in materia di anticorruzione e trasparenza, di tutela della concorrenza, della proprietà industriale o intellettuale, nonché la tutela dei diritti di tutti i portatori di legittimi interessi che entrano in relazione con le società del Gruppo.

Le principali normative interne sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ATM S.p.A. e recepite dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, è stato adottato dalla Capogruppo ATM S.p.A. a partire dal 2008 e a seguire dalle controllate ATM Servizi S.p.A. e Rail Diagnostics S.p.A. lo stesso anno, NET S.r.l. e Gesam S.r.l. nel 2011. L'adozione del modello mira ad assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 231/2001 rafforzando il sistema di controllo interno, al fine di

migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali e a sensibilizzare sui principi di trasparenza e correttezza tutti i soggetti che collaborano, a vario titolo, con ATM.

Il Modello, così come approvato dai Consigli di Amministrazione di ciascuna società, comprende i seguenti elementi costitutivi:

- processo di individuazione delle attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi i reati richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001;
- previsione di standard di controllo in relazione alle attività sensibili individuate;
- processo di individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione dei reati;
- gestione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza e specifici obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza;
- sistema disciplinare atto a sanzionare la violazione delle disposizioni contenute nel Modello;
- piano di formazione e comunicazione al personale dipendente e ad altri soggetti che interagiscono con la Società;
- criteri di aggiornamento e adeguamento del Modello 231 stesso per l'evolversi delle normative e in coerenza con le variazioni organizzative;
- Codice Etico;
- Codice di Comportamento 231.

Tutti i dipendenti sono tenuti ad informare l'Organismo di Vigilanza su comportamenti o eventi che possano determinare una violazione del Modello 231 o che, più in generale, siano rilevanti ai fini del D.Lgs 231/2001.

ATM ha altresì adottato dal 2014 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) di cui alla legge n. 190/2012, e dal 2015 il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) di cui al D.Lgs. 33/2013. I documenti sono a disposizione di tutti gli stakeholder nell'apposita sezione "Società trasparente" del sito internet istituzionale. In ossequio alle vigenti normative in materia di anticorruzione e trasparenza ATM ha adottato volontariamente una normativa interna sulle segnalazioni anonime "whistleblowing" secondo i principi consigliati da ANAC per le società a controllo pubblico.

Completano il sistema normativo e regolamentare di ATM:

- il *Regolamento di Gruppo*, che disciplina le modalità di funzionamento del Gruppo e i rapporti infragruppo, in funzione del ruolo della Capogruppo ATM S.p.A. e dell'attività di direzione e coordinamento che la stessa esercita. Nel 2016, in conseguenza dell'evoluzione dell'assetto organizzativo e delle evoluzioni normative in materia di trasparenza e anticorruzione il Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Regolamento.
- il *Regolamento per l'affidamento dei contratti*, che disciplina le procedure per l'affidamento dei contratti relativi ad appalti di lavori, acquisto di beni e appalti di servizi per tutte le società del Gruppo. Nel 2016, a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Codice Appalti (D.Lgs 50/2016), il Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Regolamento.
- il *Regolamento vendite*, che disciplina le procedure relative alla vendita di beni, materiali e servizi e all'affidamento di contratti di sfruttamento commerciale di aree e di spazi per

garantire il massimo ritorno economico in un'ottica di razionalizzazione ed efficiente gestione delle risorse economiche e del patrimonio aziendale.

I processi aziendali sono descritti e regolati in apposite procedure e istruzioni operative che garantiscono, tra l'altro, il funzionamento del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente, certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001.

I sopracitati strumenti normativi e regolamentari sono pubblicati nella intranet di Gruppo.

### **Il presidio dei rischi e il sistema di controllo interno**

ATM si è dotata di un sistema di presidio e gestione dei rischi e di un sistema di controllo interno che attraverso strumenti normativi, organizzativi e informativi consente un'adeguata identificazione dei fattori di rischio, a partire da quelli relativi alla prevenzione delle frodi e della corruzione, fino a quelli relativi alla salute, sicurezza, ambiente e qualità, la loro misurazione, gestione e monitoraggio. Tali strumenti sono finalizzati a realizzare la piena compliance a leggi e regolamenti, allo statuto, alle policy sociali, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, all'efficienza ed all'efficacia dei processi aziendali.

Con particolare riferimento al presidio ed alla gestione dei rischi aziendali, ATM si è dotata di una apposita struttura organizzativa deputata all'attività di risk management. Tale struttura ha lo scopo di supportare ed attuare le strategie, le politiche e i piani operativi volti a prevenire eventi di natura dolosa, colposa o accidentale che possano danneggiare le risorse materiali, immateriali e organizzative.

Il lavoro sinora sviluppato ha portato ATM a dotarsi di un sistema che nell'ambito dell'organizzazione assegna ai titolari di funzione, per le specifiche competenze, ruoli di "risk owner"/"risk manager", con l'obiettivo di aggiornare periodicamente la mappatura dei rischi e i relativi piani di gestione.

Attualmente è in corso il terzo aggiornamento dei risk register di Gruppo.

I rischi identificati sono valutati in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, sulla base di parametri quantitativi e qualitativi, e sono individuate le attività volte a mitigarne gli effetti e ad assicurarne una corretta gestione.

Circa la descrizione sintetica delle principali tipologie di rischi cui è esposta ATM si rimanda alla sezione della relazione sulla gestione "Fattori di rischio e incertezza".

Ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale viene effettuato il monitoraggio dell'andamento dei principali indicatori di redditività, solidità patrimoniale e di equilibrio tra fonti e impieghi, unitamente all'applicazione delle tecniche di scoring normalmente utilizzate per le società non quotate. In particolare, l'indice complessivo di equilibrio finanziario aziendale (z-score), valutato avendo presente le specificità del settore del trasporto pubblico locale, a bassa marginalità, e l'elevato grado di patrimonializzazione della Capogruppo ATM S.p.A. evidenzia e conferma la solidità aziendale e il progressivo miglioramento degli indicatori nel corso degli anni.

Ulteriore conferma dello stato di salute di ATM è la positiva valutazione di Banca Europea per gli Investimenti, che nel 2012 ha concesso un finanziamento di durata venticinquennale per un importo fino a 250 milioni di euro. In particolare il contratto di finanziamento vincola ATM con cadenza semestrale, sulla base di bilanci certificati, al rispetto di covenant stringenti di natura economica, finanziaria e patrimoniale, legati alla consistenza del patrimonio netto e dell'indebitamento finanziario, alla capacità di generare flussi di cassa adeguati per il servizio del debito, e alla capacità di rilasciare garanzie. ATM ha inoltre l'obbligo di comunicare ogni accadimento nella gestione aziendale

che possa comportare un rilevante deterioramento della situazione, ovvero delle prospettive patrimoniali economiche finanziarie ed operative.

L'applicazione del sistema di controllo è affidata alla responsabilità del management in quanto le attività di controllo costituiscono parte integrante dei processi gestionali.

Gli organi di controllo statutariamente previsti sono affiancati dall'Organismo di Vigilanza, in alcuni casi monocratico, istituito ai sensi del D.Lgs 231/2001 in ogni società del Gruppo che applica il Modello 231 e dalla Direzione Audit, Trasparenza e Anticorruzione della Capogruppo ATM S.p.A.. La funzione di auditing ha responsabilità di verifica di efficacia e adeguatezza dei processi aziendali del sistema di controllo interno. Indipendenza e obiettività dell'attività di internal auditing sono garantite da un'adeguata collocazione organizzativa e dall'assenza di vincoli/interferenze nell'esecuzione del lavoro e nella comunicazione dei risultati. Il responsabile della funzione di auditing riferisce infatti sul proprio operato al Presidente e Direttore Generale, al Comitato di Controllo Interno ed agli organi di controllo.

Il piano annuale di audit per la Capogruppo ATM S.p.A. e per le società del Gruppo soggette all'attività di direzione e coordinamento viene predisposto dal responsabile audit sulla base delle indicazioni degli organi sociali delle società del Gruppo in ottemperanza alle linee guida identificate dalla Capogruppo. Il piano definisce le aree e le attività da sottoporre ad audit, tenendo conto, altresì, delle eventuali criticità evidenziate nei processi aziendali e dei risultati emersi dagli interventi di audit svolti in precedenza. Il piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo a valere per l'intero Gruppo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza, esterni alla Società, sono individuati tra accademici e professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche di economia, organizzazione aziendale e responsabilità amministrativa d'impresa (essendo in ogni caso prevista la presenza del responsabile della Direzione Audit).

L'Organismo ha, quale funzione principale, la vigilanza sull'applicazione del Modello 231 di ATM e il monitoraggio delle modalità di attuazione e delle attività di aggiornamento. Approva inoltre il programma annuale delle attività di vigilanza.

L'attività di vigilanza è organizzata sulla base di un piano triennale, che prevede interventi scaglionati nel corso dei diversi anni in modo da effettuare almeno una verifica su ciascuna attività sensibile identificata nel Modello 231. Per alcune aree – “Gestione dei Flussi Finanziari” e “Approvvigionamento di Beni e Servizi”- gli interventi sono previsti con cadenza annuale; per altre – “Salute e Sicurezza sul Lavoro” e “Ambiente” – le verifiche sono previste con cadenza trimestrale.

Gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo sono tenuti a fornire, come da regolamento, una relazione semestrale circa il loro operato ai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Nel corso del 2016, gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo, in continuità con l'attività svolta nel triennio precedente, hanno proseguito nell'esercizio delle funzioni di verifica e vigilanza sull'efficace funzionamento e l'osservanza dei Modelli Organizzativi 231 adottati dalla Capogruppo ATM S.p.A. e dalle società controllate. Si sono avvalsi in maniera continuativa della Direzione Audit ed hanno tra l'altro incontrato, nel corso dell'anno, gli altri organi di controllo sociali.

L'attività continuativa di vigilanza si è svolta con l'ausilio di consulenti esterni, cui sono state demandate specifiche e analitiche attività di verifica dei processi sensibili, di identificazione di

eventuali difformità rispetto al Modello 231 e di redazione di piani correttivi concordati con le funzioni aziendali e oggetto di periodico controllo nel corso delle riunioni degli Organismi di Vigilanza.

Nell'aprile del 2016 il Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. ha approvato il nuovo Modello Organizzativo 231, aggiornato con l'introduzione di alcuni reati di recente inseriti nell'ambito della normativa di riferimento (autoriciclaggio, nuovi reati ambientali, false comunicazioni sociali, falsità in monete ed altro). Tali aggiornamenti sono stati effettuati sulla base di un'attività di risk assessment condotta nell'anno 2015. Il Modello 231 è stato periodicamente aggiornato anche in considerazione delle variazioni organizzative intervenute nel corso del 2016.

Nel 2016 è proseguita l'attività di formazione del personale dipendente in tema 231; la formazione dei soggetti apicali è stata effettuata mediante sessioni in aula anche con il contributo di esperti esterni, concentrandosi sull'analisi di specifiche aree di rilevanza 231 nonché sulla casistica giurisprudenziale più recente.

### **La responsabilità sociale**

Responsabilità sociale e orientamento al benessere della collettività sono parte integrante della cultura del Gruppo e del sistema di governo societario di ATM.

La responsabilità sociale è uno dei fattori che maggiormente incidono sulla logica organizzativa, sulle politiche aziendali e sociali di ATM, che vengono declinate, in ottica di miglioramento continuo, avendo presente il modello di riferimento e le specifiche raccomandazioni dell'Unione Europea.

Per ATM essere responsabile socialmente significa non solo soddisfare gli obblighi giuridici, ma anche investire nel capitale umano, nella conoscenza, nell'ambiente e nei rapporti con la comunità, adottando adeguati comportamenti etici e partecipando alla vita pubblica della città. Per questo ATM è continuamente impegnata per lo sviluppo di un servizio di qualità a beneficio della collettività, in azioni rivolte alla valorizzazione delle persone che lavorano per il Gruppo, in scelte che rispettino l'ambiente, ed in investimenti che migliorino le performance.

Lo standard SA 8000, che dal 2012 costituisce lo strumento di riferimento per la gestione della responsabilità sociale del Gruppo, si applica al 100% del perimetro ATM. Sono certificate le società ATM S.p.A., ATM Servizi S.p.A., ATM Servizi Diversificati S.r.l. e Nord Est Trasporti S.r.l.. L'adesione ai principi sanciti dallo standard SA 8000 si traduce nei valori e negli impegni che ATM esplicita nel "Codice Etico" e nella "Politica per la Qualità, Ambiente e Responsabilità Sociale", oltre che nelle politiche di welfare e diversity management, comunicate a tutti i dipendenti, nonché disponibili per la comunità dei portatori di interessi nella sezione dedicata del sito internet istituzionale.

Nel 2016 è stata completata la formazione del personale sulle prescrizioni SA 8000 allargandola anche al personale operativo ed è stato avviato un programma di audit alla catena di fornitura, che proseguirà anche negli anni a venire.

Il 24 maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali. ATM ha iniziato ad implementare le attività volte a conformare la propria organizzazione alle regole dettate dal Regolamento Europeo.

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione dei dipendenti e nella cornice della Responsabilità Sociale d'impresa, ATM ha aderito al percorso di certificazione "Family Audit" promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, conseguendo tra le prime aziende italiane, a conclusione di un percorso avviato

nel 2013, la certificazione base riferita alle politiche sociali aziendali volte al continuo miglioramento dei servizi di bilanciamento famiglia lavoro.

Tali politiche si collocano nel più ampio sistema di welfare, sviluppato in stretta sinergia e integrazione con Fondazione ATM, che persegue l'obiettivo di migliorare il benessere individuale e organizzativo delle persone che operano nell'ambito del Gruppo.

Il sistema di welfare ATM è il risultato di una lunga tradizione di attenzione alle persone ed è oggetto di continua evoluzione in linea con le migliori prassi di mercato. Si sviluppa in tre dimensioni: welfare alla persona e alla famiglia, welfare sanitario e welfare sociale, con l'obiettivo di dare risposte concrete ai bisogni e alle esigenze delle diverse fasce della popolazione aziendale, fornendo supporto economico, iniziative e servizi.

ATM è, inoltre, impegnata in attività sociali a favore della collettività. Per il sesto anno consecutivo, ha supportato l'Associazione di volontari City Angels in un progetto finalizzato a dare assistenza durante i mesi invernali ai senza tetto della città di Milano. Ha supportato inoltre la campagna informativa promossa da "Ospedale Sacco obiettivo sangue" con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica alla donazione del sangue, e la campagna informativa "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne", promossa dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Milano, per sensibilizzare l'opinione pubblica al fenomeno della violenza contro le donne.

Ha, infine, offerto il proprio supporto, al fianco del Comune di Milano, per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in centro Italia.

## **La gestione responsabile dei rapporti con gli stakeholder**

### *Mission del Gruppo ATM*

*La nostra ambizione è di fare di ATM l'Impresa:*

*"Ammirata per l'eccellenza nei servizi di mobilità al Cliente, per la leadership nella sostenibilità ambientale ed energetica, per la dinamicità del suo modello operativo, per la qualità delle sue risorse professionali e la sua cultura di innovazione"*

### *(Codice Etico)*

ATM è impegnata ad instaurare relazioni improntate alla correttezza, alla buona amministrazione ed alla trasparenza con i propri stakeholder, per perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile concreti e condivisi e contribuire al benessere, alla qualità della vita e alla crescita della comunità nella quale opera.

E' attiva, inoltre, nella diffusione interna della cultura e dei principi dello sviluppo sostenibile, trasmette e condivide costantemente i propri principi e valori con istituzioni, partner, fornitori e clienti con cui intrattiene rapporti improntati alla trasparenza, correttezza e lealtà.

Tutti i settori aziendali sono coinvolti e improntano le attività interne ed esterne alle suddette finalità.

## **I nostri Clienti**

*"I rapporti con la clientela devono essere continuamente rafforzati attraverso la qualità, l'affidabilità e l'efficienza del servizio erogato, nonché mediante l'informazione tempestiva, precisa, chiara, facilmente accessibile e veritiera sui servizi e le prestazioni offerte."*

Il Codice Etico sintetizza efficacemente la filosofia di ATM nella relazione con i propri clienti, che rappresentano un patrimonio da valorizzare e di cui intercettare esigenze e aspettative.

ATM gestisce per conto del Comune di Milano la rete di vendita e la distribuzione dei titoli di viaggio con attenzione costante all'ampliamento e aggiornamento dei canali di vendita in linea con le più recenti evoluzioni tecnologiche. I clienti possono effettuare i propri acquisti tramite una pluralità di punti vendita diffusi capillarmente in superficie e in metropolitana (rivendite, ATM Point, distributori automatici, parcometri) e canali di acquisto e pagamento virtuali (sistemi di mobile ticketing).

La valutazione del sistema di assistenza e relazione con i clienti ha confermato, anche nel 2016, il giudizio positivo sul costante impegno di ATM nel garantire un servizio efficiente e di qualità nel rispetto degli obblighi contrattuali con il Comune di Milano. L'indagine annuale sulla soddisfazione dei clienti (customer satisfaction), svolta ad aprile 2016 su un campione di oltre 3.300 intervistati, registra risultati generali sul servizio offerto da ATM molto elevati; il voto medio (su scala da 1 a 10) è pari a 7,3 e l'area di soddisfazione, ovvero la percentuale di clienti intervistati che attribuisce un giudizio tra 6 e 10, è pari al 94%.

Con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'informazione alla clientela, l'aggiornamento della Carta della Mobilità è stato accompagnato dalla rivisitazione di tutte le brochure sul servizio disponibili negli ATM Point e sul sito web ATM. Quest'ultimo è stato oggetto di interventi per migliorarne l'accessibilità e facilitarne l'utilizzo.

Tra le iniziative rivolte alla clientela ha rivestito particolare importanza la campagna di supporto ai passeggeri disabili, che ha visto un significativo miglioramento della qualità delle informazioni nelle stazioni della metropolitana, sul sito web e sulla APP ATM.

Nel corso del 2016 sono state, inoltre, realizzate campagne informative dedicate ai temi del contrasto alla frode e della sicurezza, con il progetto "Chiusura Tornelli" in metropolitana e con la campagna "Non lasciare incustoditi oggetti nelle stazioni della metropolitana e sui mezzi di superficie".

Sono state anche promosse campagne informative volte ad incentivare l'acquisto del biglietto attraverso i nuovi canali digitali e ad aumentare la visibilità della APP ATM.

## **I nostri Fornitori**

Come statuito nel Codice Etico di ATM, ogni società del Gruppo *"garantisce un rapporto di reale e corretta concorrenza tra i fornitori"*.

A sua volta la "Politica per la Qualità, Ambiente e la Responsabilità Sociale" precisa che le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo presuppongono, tra l'altro, l'impegno per un miglioramento continuo degli aspetti ambientali, di salute e di sicurezza sul lavoro connessi alle proprie attività, anche mediante il puntuale presidio dei rapporti con i fornitori/subappaltatori e subfornitori.

I processi di approvvigionamento e i rapporti di partnership con i fornitori sono guidati a livello centrale dalla Direzione Acquisti della Capogruppo ATM S.p.A..

Nel 2016 sono state bandite 1.850 procedure di acquisto, numeri in linea con il 2015 nonostante le difficoltà che hanno caratterizzato l'attività dell'anno a causa dell'incertezza del quadro normativo di riferimento. L'entrata in vigore del Nuovo Codice Appalti D.Lgs. 50/2016, infatti, ha comportato, oltre alla rivisitazione del Regolamento per l'affidamento dei contratti, approvato dal Consiglio di

Amministrazione della Capogruppo ATM S.p.A., una profonda revisione degli atti per tutti gli ambiti di acquisto (lavori, forniture e servizi).

Nel rapporto con i fornitori, attuali e potenziali, grande è l'attenzione alla comunicazione, che punta alla massima chiarezza e informazione relativamente a valori, linee guida e standard adottati da ATM.

A livello interno, in conformità alle linee dettate dalle società del Gruppo di pieno rispetto dei principi di trasparenza e di competitività, è proseguita anche nel 2016 la formazione a tutti i soggetti coinvolti nel processo di acquisto, affinché operino in piena aderenza alle leggi ed ai regolamenti per appalti di lavori, forniture e servizi e in conformità ai regolamenti aziendali.

Supportano efficacemente l'intero processo di procurement le piattaforme informatiche realizzate per la piena tracciabilità dell'iter autorizzativo, per la selezione degli affidatari e per la successiva gestione amministrativa, che sono oggetto di costante aggiornamento in coerenza con l'evoluzione dei regolamenti interni.

## Risorse umane e organizzazione

### Organico

L'organico ATM al 31 dicembre 2016 si attesta a 9.588 risorse (9.695 il 31 dicembre 2015).

Tipologia contrattuale	31.12.2015	Assunzioni	Uscite	Altre Variazioni	31.12.2016
Dirigenti	34		(2)	(1)	31
Autoferrotranvieri	9.322	152	(259)	(3)	9.212
Altri	339	31	(25)		345
<b>Totale</b>	<b>9.695</b>	<b>183</b>	<b>(286)</b>	<b>(4)</b>	<b>9.588</b>

Nel 2016 l'andamento occupazionale ha registrato una diminuzione complessiva di 107 unità, quale conseguenza di una politica di reintegro selettivo delle risorse per la copertura del turn over, con interventi mirati nelle aree dell'esercizio e della manutenzione. La copertura anticipata di parte dei fabbisogni del 2016 è stata operata nel corso del 2015, anno in cui ATM ha proceduto all'assunzione di 558 risorse.

I nuovi inserimenti sono stati realizzati, nella quasi totalità dei casi, con contratti a tempo determinato, sia full-time sia part-time. In particolare, l'attivazione di contratti di lavoro a tempo parziale verticale, con prestazione lavorativa da rendersi prevalentemente nei fine settimana, consente una maggior flessibilità organizzativa utile a garantire la migliore copertura dei servizi programmati nelle giornate di sabato e domenica.

Inoltre, la progressiva conversione a tempo indeterminato dei contratti in scadenza ha permesso di accedere agli sgravi contributivi e agli incentivi all'occupazione previsti dalla legge.

Oltre il 98% dei dipendenti di ATM è assunto con un contratto di lavoro a tempo indeterminato; il personale femminile, maggiormente presente nelle funzioni di staff, si attesta complessivamente ad oltre il 7 % del totale.

### **Relazioni industriali**

Il sistema di Relazioni Industriali è incentrato su politiche di concertazione che costituiscono lo strumento primario per promuovere la partecipazione dei lavoratori, attraverso le proprie rappresentanze, al perseguimento degli obiettivi strategici e per la prevenzione e risoluzione di possibili conflitti.

ATM assicura il diritto di libertà di associazione ai lavoratori. Il tasso di sindacalizzazione si attesta attorno al 63,5% e sono presenti, oltre alle organizzazioni firmatarie il protocollo di relazioni industriali, altre sigle sindacali minori.

E' stato sottoscritto l'accordo di regolazione del premio di risultato per l'esercizio 2016, con il quale si è confermato il precedente modello, avendo condiviso con le organizzazioni sindacali come tale strumento sia elemento di coinvolgimento dei lavoratori per il raggiungimento degli incrementi di produttività e di qualità.

Alla fine del 2016 è stata formalizzata un'intesa con i sindacati volta ad assecondare le necessità della città e le esigenze di mobilità dei cittadini nelle diverse fasce orarie, consentendo un anticipo dell'avvio dell'esercizio della metropolitana nelle prime ore della mattina. L'articolato accordo sindacale dispiegherà i suoi effetti dal mese di gennaio 2017.

### **Il capitale umano, risorsa e leva per lo sviluppo**

L'attenzione alle persone è per ATM un valore riconosciuto in quanto la qualità del servizio erogato dipende in larga misura dalla qualità e motivazione delle persone che lavorano per il Gruppo.

La gestione manageriale si caratterizza per l'assegnazione, ad ogni risorsa che occupi posizioni di responsabilità, di obiettivi precisi e per la valutazione trasparente dei risultati conseguiti.

La valutazione delle performance, articolata sulla base del sistema interno di competenze professionali e manageriali, riguarda tutte le risorse che operano all'interno del Gruppo.

La comunicazione interna è una delle leve principali per favorire la partecipazione alla vita dell'azienda. La intranet di Gruppo è uno strumento dinamico di informazione rivolto a tutto il personale ATM che, oltre a rendere disponibili tutti i documenti di riferimento per il corretto svolgimento dell'attività aziendale, aggiorna costantemente sull'evoluzione della gestione e sui principali accadimenti del Gruppo, con approfondimenti sui temi di particolare rilevanza. Tale strumento di comunicazione è integrato da pubblicazioni cartacee, primo fra tutte l'house organ "NOI ATM", per coinvolgere anche le persone difficilmente raggiungibili con la rete informatica.

ATM, inoltre, consapevole della stretta correlazione tra benessere individuale e benessere organizzativo, ha confermato anche per il 2016 il proprio impegno economico e organizzativo per il mantenimento e il miglioramento del sistema di welfare.

Tra i più significativi servizi offerti nel 2016 si possono elencare: 90 posti nei nidi aziendali, 256 counseling, 928 borse di studio ai figli dei dipendenti, oltre a interventi mirati di sostegno alla persona e di riqualificazione professionale.

Nell'ambito dei percorsi di sviluppo delle persone, la formazione è considerata una leva strategica; le linee di indirizzo e la gestione vengono sviluppate a livello centrale dalla Capogruppo ATM S.p.A. tramite una struttura dedicata. Nel 2016 sono stati ulteriormente approfonditi i temi legati alla sicurezza e alla salute sul lavoro; inoltre le popolazioni di front line e i responsabili di linea hanno potuto usufruire di formazione specifica relativa ad aspetti comportamentali e manageriali finalizzata a fornire strumenti che consentano di affrontare con competenza e consapevolezza situazioni di complessità nella gestione quotidiana della mobilità.

Nel 2016 sono stati attivati 340 corsi di formazione che hanno coinvolto 11.000 partecipanti per un totale di 120.000 ore di formazione, di cui oltre 65.000 ore (più del 54%) di formazione strettamente obbligatoria sulla base di normative nazionali e di contratti. In particolare, la formazione obbligatoria relativa ai temi della salute e sicurezza sul lavoro ha coinvolto 3.255 partecipanti per un totale di oltre 32.000 ore di formazione.

Alle attività di aula a supporto dei gruppi sono stati affiancati interventi mirati di coaching e counseling per il singolo. Uno dei driver del 2016 è stato lo sviluppo di un piano strutturale di gestione dell'age-management. Lo sforzo formativo per affrontare il tema dell'invecchiamento della popolazione, che sta modificando radicalmente la mappa dei bisogni e degli strumenti dell'organizzazione, si è esteso a interventi sull'alimentazione e sui corretti stili di vita, sull'educazione posturale e l'ergonomia al lavoro, sullo sport e il movimento, sul primo soccorso, sul counseling motivazionale, sulla formazione ai temi del active-ageing e sull'aggiornamento delle competenze tecniche.

### **Tutela del patrimonio e sicurezza delle persone**

La salvaguardia del patrimonio aziendale, la tutela della sicurezza dei dipendenti e dei passeggeri è garantita dal settore Security in collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio (Polizia Locale, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato), con particolare attenzione alle linee di trasporto ad alta frequentazione, ai parcheggi gestiti da ATM e alle aree di interscambio con le ferrovie. Le attività di security vengono pianificate in relazione sia alle necessità di presidio del patrimonio, sia a quelle legate di volta in volta a eventi particolari (concerti, manifestazioni fieristiche o sportive), avendo costantemente presenti l'evoluzione del contesto esterno e gli accadimenti a livello nazionale e internazionale.

Il 2016 è stato caratterizzato da un significativo incremento del presidio delle stazioni metropolitane di interscambio e di quelle ad elevato afflusso di passeggeri, nonché del presidio itinerante sia delle stazioni "periferiche" sia dei mezzi di superficie. Inoltre è stato avviato un nuovo progetto che, coinvolgendo la maggior parte del personale aziendale itinerante (addetti al controllo operativo, personale di assistenza alla clientela e, dal 2017, operatori della metropolitana), ha permesso di rendere più capillare il sistema interno di segnalazione delle situazioni di interesse per la tutela del patrimonio aziendale. Dal 15 marzo 2016, data di avvio del progetto, sono state effettuate 2.161 segnalazioni che, in oltre la metà dei casi, hanno consentito di intercettare situazioni "critiche" per la salvaguardia del patrimonio e dell'immagine dell'azienda.

L'esperienza del 2016 ha favorito la definizione di nuove procedure e l'implementazione di nuove modalità di controllo in collaborazione anche con le Forze dell'Ordine.

E' stata registrata una significativa riduzione del numero delle aggressioni al personale ATM (-22% rispetto al 2015), e del numero degli imbrattamenti dei treni della metropolitana (-19% rispetto al 2015) con fermo di un numero più che raddoppiato di writers.

Il proficuo rapporto con le forze dell'ordine è stato ulteriormente confermato dalla partecipazione attiva al Comitato di Sicurezza ATM di tutte le componenti istituzionali della sicurezza (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale) impegnate sul territorio. Il Comitato ha analizzato le problematiche derivanti dalle diverse esperienze e segnalazioni che provengono dai vari settori aziendali e contestualmente programma e pianifica l'impiego di ulteriori risorse per la gestione di azioni di tutela o protezione particolari.

Sono state avviate, così come previsto dalle normative vigenti, le attività di formazione e abilitazione alla sorveglianza sussidiaria per le guardie giurate armate.

### **Salute, sicurezza e ambiente**

In ottemperanza a quanto previsto nel documento di "Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Responsabilità Sociale", nel 2016 ATM ha continuato a svolgere attività finalizzate alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, anche con riferimento alla responsabilità d'impresa sui reati di sicurezza sul lavoro e ambientali contemplati dal D.Lgs. 231/2001, avendo come obiettivi principali il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione e quello di elevare il livello di responsabilità ambientale e sociale.

La gestione delle attività relative alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza in azienda è in linea con i valori e gli obiettivi della politica di Gruppo, con attenzione costante all'implementazione di processi e strategie ispirati al miglioramento della sicurezza e salute sul lavoro e della sostenibilità ambientale.

Ai fini di perseguire i suddetti obiettivi, anche nel 2016 sono proseguite le attività volte a:

- identificare e valutare gli eventuali rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, adottando adeguate misure di prevenzione;
- potenziare i programmi di formazione sulla sicurezza, al fine di coinvolgere tutto il personale, ai diversi livelli organizzativi, assicurando che responsabilità e procedure operative vengano definite con precisione e comunicate in maniera appropriata;
- comunicare le informazioni riguardo a salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, agli stakeholder interni ed esterni;
- ottimizzare il consumo di risorse energetiche al fine di prevenire l'inquinamento, monitorando e minimizzando l'impatto ambientale dei processi.

In tale ottica nel 2016 è stato ridefinito il sistema di deleghe in materia di sicurezza e ambiente. Sono stati infatti riattribuiti gli incarichi di Datore di Lavoro in ottemperanza alla normativa vigente, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro a carico della Società, ai sensi dell'art.2, D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81. Parimenti sono stati ridefiniti gli incarichi di Responsabile Ambientale in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dell'ambiente, tra cui gli obblighi posti dal D.Lgs. 152/2006.

Entrambe le attribuzioni sono state commisurate al personale, alle sedi ed alle attività del complesso aziendale afferenti alla struttura e direzione di stretta competenza.

Si sono svolte le visite di certificazione per attestare lo stato di conformità agli standard internazionali volontari; gli audit da parte dell'organismo di certificazione hanno riscontrato come ATM abbia saputo rispondere alle richieste del contesto e delle parti interessate, così come in occasione di tutti gli eventi straordinari a corollario, attuando una pianificazione strategica, un puntuale monitoraggio e garantendo i parametri di qualità, contrattualmente previsti, anche in situazioni eccezionali.

E' stato confermato il rispetto delle norme ISO 9001 e 14001 per le società certificate del Gruppo.

E' continuata nel corso del 2016 la messa a punto dei progetti di adeguamento antincendio. In merito all'adeguamento antincendio delle metropolitane, ATM ha attuato i provvedimenti previsti e condivisi con il Comune di Milano relativi ad aspetti organizzativi (revisione dei piani di emergenza e nuova formazione specifica del personale) e ad attestazione di conformità degli impianti principali.

Al fine di mitigare gli impatti verso la componente suolo e sottosuolo, si è proseguito con le attività di rinnovo dei serbatoi interrati di gasolio per autotrazione e rifacimento di parti di piazzali di alcuni depositi.

Numerose sono le attività intraprese su tram e vetture metropolitane per minimizzare l'impatto vibro-acustico durante l'esercizio. Costante è la manutenzione degli apparati di moderazione d'attrito presenti sulla rete tranviaria, così come la progettazione di nuovi impianti che saranno installati nel corso del 2017.

E' stato sviluppato un database unico in cui sono stati identificati e catalogati i principali rischi legati all'ambiente, raccogliendo e archiviando informazioni presenti nelle differenti direzioni aziendali.

Nel corso del 2016, gli indicatori relativi al numero e alla gravità degli infortuni sul lavoro hanno sostanzialmente confermato l'andamento in progressivo miglioramento degli ultimi anni. Gli indicatori relativi agli eventi operativi sono in diminuzione; rimane invece praticamente costante il numero di eventi "in itinere". Per quanto riguarda il riconoscimento di malattie professionali, nel corso dell'esercizio sono state evase nei tempi dovuti tutte le richieste di informazioni provenienti dagli enti preposti. La sorveglianza sanitaria è stata eseguita secondo i programmi stabiliti dai medici competenti senza segnalazioni di particolari criticità.

La revisione dei documenti di valutazione dei rischi ha comportato l'aggiornamento dei relativi piani di miglioramento che hanno come priorità comune la riduzione del rischio caduta (riduzione delle "fosse di manutenzione" nei depositi aziendali e il rifacimento dei piazzali) e il miglioramento/adeguamento degli impianti (antincendio, aspirazione fumi e climatizzazione).

L'attività di sorveglianza sanitaria è in linea con la programmazione stabilita.

### **Trasparenza anticorruzione e responsabilità amministrativa**

In adempimento alle linee di indirizzo dettate dalla Capogruppo ATM S.p.A. in materia di anticorruzione e trasparenza, nel corso del 2016 le società controllate ATM Servizi Diversificati S.r.l., Gesam S.r.l. e Rail Diagnostics S.p.A., quale ulteriore garanzia del progressivo rafforzamento del sistema di controllo, hanno provveduto alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

I Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottati dalla Capogruppo ATM S.p.A. e dalle società del Gruppo, sono stati pubblicati, come da requisito normativo, entro il 31 gennaio 2017 e sono a disposizione di tutti gli stakeholder nell'apposita sezione «Società Trasparente»

del sito internet istituzionale, puntualmente aggiornata in ossequio alle vigenti normative in materia di anticorruzione e trasparenza, ed in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione. Contestualmente sono stati organizzati cicli di formazione obbligatori rivolti al personale dipendente operante nelle aree di più elevato rischio corruzione.

Per quanto riguarda la compliance alle prescrizioni in materia di responsabilità amministrativa, come già trattato nella Relazione sul Governo Societario, ATM si è dotata di un sistema regolamentare e di organi e strutture dedicate al presidio dei rischi e al controllo, per rispondere pienamente e in modo soddisfacente alle prescrizioni dettate dalle vigenti normative.

## Il contesto operativo

ATM ha sviluppato competenze distintive che la caratterizzano, nel panorama nazionale, per la completezza della gamma modale dei servizi di mobilità terrestre.

La rete gestita da ATM, metropolitana e di superficie, garantisce una capillare copertura del territorio della città di Milano e dei comuni di area urbana.

La rete metropolitana di Milano si compone di quattro linee con un'estensione complessiva al 31 dicembre 2016 di circa 97 km e 113 stazioni.

Linea	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
<b>M1</b>	Sesto I Maggio ↔ Rho Fiera / Bisceglie	1964	26,70 km	38
<b>M2</b>	Abbiategrasso/Assago Milanofiori Forum ↔ Cologno Nord / Gessate	1969	39,88 km	35
<b>M3</b>	San Donato ↔ Comasina	1990	17,31 km	21
<b>M5</b>	Bignami ↔ San Siro Stadio	2013	12,88 km	19
<b>TOTALE</b>			<b>96,77 km</b>	<b>113</b>

L'attuale configurazione della rete di superficie risulta così articolata:

- rete automobilistica: 78 linee urbane (compresi i servizi radiobus di quartiere e linee di servizio notturno), di cui 3 effettuano servizio notturno sostitutivo a quello di metropolitana, 52 linee suburbane e 27 linee provinciali. Il servizio radiobus di quartiere è attivo in 14 quartieri periferici;
- rete tranviaria: 18 linee urbane e 2 tranvie interurbane, di cui una sospesa e sostituita con bus;
- rete filoviaria: 4 linee urbane.

Il 2016 si è caratterizzato per il consolidamento dell'assetto della rete metropolitana, con il potenziamento dei servizi metropolitani in continuità con quanto operato nel semestre Expo. La rete di superficie è stata oggetto di alcune modifiche disposte dal Comune di Milano e finalizzate a risolvere problematiche a carattere locale e ad adattare la rete alle modifiche viabilistiche derivanti dai cantieri per linea M4.

## Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento

I servizi svolti da ATM per il Comune di Milano, per il tramite della società controllata ATM Servizi S.p.A., sono regolati dal *“contratto per il servizio di trasporto pubblico locale e di quelli connessi e complementari”*.

Il Contratto, attualmente in vigore, ha durata fino al 30 aprile 2017. Tuttavia con deliberazione n. 219 del 17 febbraio 2017, – *“Indirizzi in ordine alla prosecuzione delle attività per l’indizione della procedura ad evidenza pubblica per l’affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale e dei servizi connessi e complementari, nonché dei servizi di sosta a pagamento sul territorio del Comune di Milano e di rimozione e custodia dei veicoli”* – la Giunta comunale ha dato indirizzo agli Uffici Competenti di *“addivenire alla proroga del contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale, conformemente agli atti di gara e ai contratti sottoscritti”* e di *“adottare per ciascun servizio – di cui all’oggetto – con apposite determinazioni dirigenziali i relativi atti di proroga nel limite temporale di un anno, conformemente agli atti di gara e ai contratti sottoscritti”*. Sulla base di quanto sopra pertanto le attuali condizioni definite nel contratto risultano ad oggi prorogabili almeno fino al 30 aprile 2018.

Gli amministratori della controllata ATM Servizi S.p.A. hanno valutato che sussista il presupposto della continuità aziendale non avendo elementi che facciano presupporre che non venga garantito il mantenimento dell’attuale scenario, assumendo le medesime condizioni contrattuali, come del resto prevede la ricordata delibera della Giunta che richiama l’articolo 3 comma 2 del Contratto di Servizio, per un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di chiusura del presente bilancio. Gli amministratori di ATM S.p.A., adeguandosi a tale valutazione, in aggiunta a quanto sopra, hanno da tempo sollecitato il Comune di Milano, ente controllante, anche con comunicazione formale agli atti societari, per definire e sottoscrivere l’atto di proroga in tempi brevi e gli indirizzi futuri.

\*\*\*

Le modalità con cui gli Enti affidano la gestione del trasporto pubblico locale e delle attività connesse e complementari sono riconducibili a due forme contrattuali:

**Gross Cost:** il rischio industriale ricade in capo al gestore, mentre il rischio commerciale è in capo all’ente affidante, titolare dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio.

Il gestore riceve un corrispettivo commisurato all’effettiva produzione del servizio, rivalutabile di anno in anno su base inflattiva.

Il corrispettivo non è influenzato in alcuna misura dall’andamento dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio, dagli effetti di eventuali manovre tariffarie o da variazione della domanda di mobilità.

Ne consegue la necessità per il gestore di perseguire continuamente obiettivi di efficienza operativa, basati prevalentemente sul controllo dei costi.

**Net Cost:** sia il rischio industriale sia quello commerciale sono in capo al gestore, che è titolare dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio e riceve dall’Ente affidante un corrispettivo calcolato con riferimento alla mancata copertura teorica dei costi di produzione mediante tariffa.

\*\*\*

I servizi oggetto del contratto di servizio con il Comune di Milano, in regime di *“gross cost”*, sono la gestione del trasporto pubblico locale effettuato in intermodalità (metro, tram, bus e filobus), il

trasporto a chiamata, le attività accessorie quali la diffusione dei titoli viaggio, la relativa informazione ai clienti ed il controllo dell'evasione tariffaria.

Il contratto disciplina obblighi e responsabilità di ATM e del Comune di Milano.

ATM è responsabile della gestione dei servizi di trasporto e di quelli complementari sulla base degli indirizzi e delle direttive del Comune di Milano, a cui compete la pianificazione.

Al Comune, titolare degli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, spetta la definizione e l'articolazione del sistema tariffario. ATM riveste però un ruolo strategico quale gestore della rete di vendita per conto del Comune.

Gli investimenti per lo sviluppo ed il mantenimento della rete di trasporto pubblico e delle relative infrastrutture sono in capo al Comune di Milano, in quanto proprietario.

Oltre ai servizi di trasporto ATM gestisce, in virtù del medesimo affidamento, servizi complementari al TPL, quali la sosta su strada e in struttura e la rimozione e custodia dei veicoli ai sensi del codice della strada. La politica tariffaria relativa alla sosta spetta al Comune, mentre gli introiti sono di competenza di ATM, che corrisponde al Comune un canone predeterminato.

Nell'ambito dei rapporti contrattuali in essere, ulteriori rispetto a quelli sin qui trattati, rivestono particolare rilevanza:

- il contratto unico di gestione della linea metropolitana 5 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria Metro 5 S.p.A. Il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate, per l'intera durata della concessione fino al 2040;
- i contratti di servizio, in regime di "net cost", fra la controllata NET S.r.l., la Città Metropolitana di Milano, il Comune di Monza e la Provincia di Monza-Brianza, per la gestione del servizio di trasporto pubblico extraurbano automobilistico. I suddetti contratti sono soggetti a proroga, da parte dell'Ente affidatario o dell'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi e Pavia, fino al momento in cui saranno esperite e aggiudicate le relative procedure di gara, presumibilmente nel 2018.
- il contratto di servizio, in regime di "gross cost", per la gestione, per il tramite della controllata di diritto danese Metro Service A/S dell'esercizio e della manutenzione della metropolitana di Copenaghen. Il contratto scade il 31 dicembre 2018.

\*\*\*

*ATM, in quanto gestore della rete di vendita dei titoli di viaggio, nel 2016 ha realizzato incassi per 412,1 milioni di euro, conseguendo una copertura del valore del corrispettivo del contratto di servizio al lordo dell'IVA, pari a 740,5 milioni di euro, superiore al 55% e in ulteriore incremento rispetto al 2015. Nel 2011 la percentuale di copertura era pari al 48%.*

*Concorrono in via generale alla copertura della restante quota del corrispettivo contrattuale:*

- *i contributi che il Comune di Milano riceve da Regione Lombardia a valere sulle risorse recate dal Fondo Nazionale Trasporti, pari a 267,4 milioni di euro, e contributi minori da Enti;*
- *gli incassi derivanti da Area C, dai canoni della sosta e altri incassi legati alla stessa attività, e riversati da ATM.*

Quanto alla copertura dei costi operativi con ricavi da tariffa, per le attività afferenti il contratto di servizio per la gestione del TPL e dei servizi connessi e complementari di Milano, l'incidenza si attesta intorno al 48,8%.

## Scenario macroeconomico di riferimento

### 1. Quadro macroeconomico

Negli Stati Uniti e nelle altre economie sviluppate l'espansione è proseguita, sia pure con tassi di crescita e tempistiche differenti: previsioni dell'OCSE diffuse prima del referendum nel Regno Unito di fine giugno, hanno infatti confermato ipotesi di crescita del PIL globale per il 2016 in linea con l'anno precedente (3%).

L'elezione del nuovo Presidente negli Stati Uniti e le indicazioni contenute nel programma di politica economica hanno innescato per i prossimi mesi attese di politiche di bilancio espansive e di inflazione genericamente più elevata negli Stati Uniti.

Nell'Eurozona la crescita si è consolidata su livelli moderati (proiezioni di crescita del PIL dell'area per il 2016 si attestano a circa l'1,7%) ed il rischio generalizzato di deflazione sembra essersi ridotto, iniziando a rispondere agli stimoli monetari espansivi. Le aspettative di inflazione di medio termine stanno progressivamente convergendo (1,2% a due anni ed 1,8% tra cinque e dieci anni) verso la definizione di "stabilità dei prezzi" adottata dalla BCE.

L'evento di maggiore rilievo economico e sociale del primo semestre 2016, può essere senz'altro considerato l'esito del referendum consultivo del 23 giugno nel Regno Unito.

In Italia, dopo una modesta ripresa nella prima parte dell'anno, in estate ed autunno 2016 gli indicatori relativi all'andamento della produzione industriale, insieme con l'indice di fiducia delle imprese e dei consumatori, hanno confermato una moderata espansione, tale da collocare l'aumento stimato del PIL per l'anno ad un +0,9%.

Nel corso dell'anno il livello di occupazione totale si è stabilizzato, con una ulteriore leggera espansione nella parte finale del periodo, finalizzata a consentire alle imprese di beneficiare degli sgravi contributivi prima della cessazione degli stessi il 1.1.2017. Sulla base di dati preliminari, il tasso di disoccupazione per il 2016 risulta essersi attestato all' 11,9%.

### 2. Il settore TPL ed il mercato delle materie prime

Nel settore dei trasporti, la ripresa dell'economia nazionale ha avuto delle ripercussioni positive: si è, infatti, verificato un incremento complessivo della mobilità di viaggiatori e merci nei diversi comparti del trasporto (aereo, autostradale, marittimo). In termini industriali, le imprese di trasporto pubblico locale sia pubbliche che private non hanno tuttavia registrato tuttavia a livello nazionale miglioramento della performance economico-finanziaria. Il mezzo pubblico, dopo un recupero nel 2014, negli ultimi due anni ha perso circa 3 punti percentuali nella distribuzione degli spostamenti motorizzati e per il 2016, ha visto comunque una leggera ripresa – essenzialmente a discapito di moto e ciclomotori. Negli ultimi due anni è cresciuto il numero di passeggeri\*km totali (oltre 1,5 miliardi di km percorsi), che indica un significativo incremento della lunghezza media dei viaggi.

L'andamento medio delle quotazioni del petrolio nel corso del 2016, più basso rispetto al 2015 (US \$ 43,5 al barile, rispetto a US \$ 49, ha complessivamente consentito benefici a bilancio per

ATM, anche se meno che proporzionale rispetto alla diminuzione del prezzo della materia prima, per effetto dell'incidenza strutturale della componente fissa governativa (accisa), mediamente superiore al 50% del prezzo finito del gasolio.

Analogamente per l'energia elettrica, in quanto il prezzo include una quota di oneri definiti dall'Autorità e non negoziabili, che incidono per oltre il 60% del valore complessivo.

## **Andamento della gestione operativa**

Il 2016 si è caratterizzato per la continuità nei livelli positivi di performance conseguiti durante il 2015 sia in metropolitana sia in superficie. L'indice di regolarità in frequenza delle metropolitane ha registrato un valore pari a circa il 99%; in superficie, nonostante le deviazioni e le criticità connesse alla presenza dei cantieri per la realizzazione della linea M4, l'82% delle corse ha rispettato la frequenza programmata.

Nel corso dell'anno ATM ha dato seguito al completamento, definito con il Comune di Milano, della riorganizzazione delle linee di superficie al fine di migliorare il servizio in alcuni quartieri periferici della città e nei comuni limitrofi, nonché all'adeguamento della rete di trasporto alle mutate condizioni viabilistiche legate all'apertura dei cantieri per la realizzazione della nuova linea M4. Questi ultimi, progressivamente aperti a partire da maggio 2016, avranno durata pluriennale ed interesseranno diverse zone della città, con un impatto estremamente significativo sia sulla viabilità, sia sui percorsi di diverse importanti linee di trasporto, richiedendo continui e tempestivi interventi di deviazione dei percorsi e di ricalibratura del servizio.

La nuova configurazione della rete di trasporto, conseguente alle suddette variazioni, unita all'elevata qualità del servizio, sono stati determinanti nel rendere sempre più attrattivo l'utilizzo del mezzo pubblico, come conferma anche l'afflusso di passeggeri registrato nel corso dell'anno, segno di un consolidamento del trend positivo già innescato con Expo.

ATM, inoltre, ha messo in campo piani di potenziamento del servizio, richiesti dall'Amministrazione Comunale, per far fronte a eventi di particolare rilevanza, quali la partita finale della Champions League 2016 e la riapertura al pubblico di una porzione del sito Expo nei fine settimana in occasione della Triennale Internazionale.

Da febbraio, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente il livello di evasione tariffaria, è stato esteso all'intera rete metropolitana l'obbligo di convalidare il titolo di viaggio anche ai tornelli di uscita. Rilevante è stato l'impegno di ATM per l'assistenza alla clientela.

Il 9 gennaio 2017 ha preso il via il progetto "Buongiorno Milano". ATM nel corso degli ultimi mesi del 2016 ha approntato tutte le misure propedeutiche all'avvio del progetto, che prevede l'apertura mattinata del servizio con mezz'ora di anticipo per tutte le linee metropolitane, al fine di migliorare l'offerta di trasporto e rispondere alle mutate esigenze di mobilità della clientela.

Tale variazione ha comportato l'anticipazione delle prime partenze dai capilinea urbani periferici, precedentemente distribuite tra le 6:00 e le 6:15, alla fascia tra le 5:40 e le 5:45, e la loro armonizzazione al fine di potenziare i collegamenti con il centro città e ottimizzare gli interscambi tra i treni nelle principali stazioni di connessione.

L'anticipo dell'orario del mattino ha comportato la riorganizzazione dei turni del personale, la sincronizzazione degli orari di servizio e, soprattutto, la riprogrammazione delle manutenzioni, a

fronte di un minore intervallo di tempo a disposizione nelle ore notturne. L'accoglienza da parte dell'utenza è stata fin da subito molto positiva, il numero di utenti che si avvalgono delle corse aggiuntive e anticipate del mattino è in costante crescita.

Ai fini del rafforzamento operativo sono proseguite le attività di upgrade tecnologico della nuova sala operativa unificata metro. I controlli di tutte le tre linee metropolitane tradizionali convergono dal 2016 in un'unica sala operativa, avvalendosi di tecnologie evolute per le telecomunicazioni, per l'elaborazione delle informazioni e per la rappresentazione degli stati della rete metropolitana.

Ciò a vantaggio ulteriore del presidio dell'esercizio e della qualità del servizio in termini di regolarità.

Per quanto attiene gli interventi sulle infrastrutture, sul materiale rotabile e sugli impianti sono pienamente riprese le attività manutentive, oggetto di riprogrammazione nel periodo Expo.

Nel corso del 2016, è proseguito l'impegno di ATM nel miglioramento dell'accessibilità delle stazioni metropolitane, attraverso la prosecuzione del programma di sostituzione di scale mobili (76 dal 2013 ad oggi) e l'installazione, per il superamento delle barriere architettoniche, di 8 nuovi ascensori in linea M1 e M2. Sono stati completati i progetti di sostituzione di tutti i montascale presenti in linea M1 e M2 con impianti conformi alle nuove normative vigenti. Le attività di progettazione finalizzate al superamento delle barriere architettoniche hanno riguardato anche dieci fermate della tratta esterna della linea M2.

E' stato avviato il progetto, finanziato dal Ministero dell'Ambiente, di sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali, nelle principali stazioni di linea M1, con nuovi corpi illuminanti a LED con basso consumo energetico e contenimento delle emissioni di CO2.

Nel 2016 è stata avviata, inoltre, la prima fase del progetto triennale di potenziamento e ammodernamento della linea M2 della metropolitana, che prevede il rifacimento degli impianti di trazione e illuminazione.

Le ingegnerie hanno operato un significativo cambiamento nelle modalità di gestione dei processi manutentivi, in coerenza con il progressivo rinnovo della flotta e la messa in servizio di treni tecnologicamente più avanzati rispetto ai treni tradizionali risalenti ai primi lotti di fornitura datati anni '60.

Da maggio è stata avviata l'internalizzazione della manutenzione dei 46 treni della flotta "Meneghino", attività che ha comportato una profonda revisione dei piani manutentivi e di aggiornamento del personale interno, l'investimento in attrezzature e software specifici, l'assunzione di operai esperti. Tale internalizzazione ha l'obiettivo di mantenere in azienda le attività strategiche, valorizzando il know-how sviluppato negli anni dalle officine ATM per la manutenzione della flotta, e riservando a terzi le sole attività proprietarie dei fornitori su tecnologie coperte da brevetto o gli interventi di natura meccanica o strutturale sulle casse; attività, queste ultime, per le quali non si intravedono particolari ritorni di esperienza nel core-business aziendale.

E' proseguito il programma di totale rinnovo delle vetture tranviarie 4900.

ATM ha continuato anche nel 2016 ad intervenire sugli scambi e deviatori della rete tranviaria con l'obiettivo di implementare su tutta la rete un sistema di monitoraggio da remoto e un programma continuativo di manutenzione preventiva al fine di contenere le emissioni sonore e ridurre fenomeni di usura. Anche per tale attività è stato consistente il ricorso alle competenze interne.

### **Le attività operative all'estero**

La controllata danese Metro Service A/S ha registrato nel 2016 livelli positivi di performance in miglioramento rispetto all'esercizio precedente; l'indice di regolarità medio per il 2016 (Service Availability) ha registrato il record nella storia della Metropolitana di Copenaghen pari al 99,2%, in incremento rispetto al 2015, il volume di passeggeri che ha raggiunto il traguardo dei 61 milioni, anche grazie all'aumento del numero di treni in servizio nelle ore di punta ed all'aumento delle frequenze su base giornaliera.

Nel 2016 i risultati delle indagini di customer satisfaction hanno mostrato, ancora una volta, ottimi risultati ed in particolare il 96,1% degli intervistati ha valutato soddisfacente l'ultimo viaggio effettuato.

Sono stati installati 54 schermi digitali nelle stazioni sotterranee, che hanno consentito un incremento degli spazi commerciali venduti, introducendo un nuovo strumento per l'informazione ai passeggeri.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle attività di business, nel 2016 è stato firmato il contratto per l'esercizio e la manutenzione della nuova linea metropolitana City Ring ed è quindi iniziata la fase di pre-mobilisation. L'avvio in esercizio è previsto per il 2019 e si stima un volume ulteriore di passeggeri anno pari a circa 70 milioni.

### **Eventi di rilievo del 2016**

- > Il **18 gennaio** Metro Service A/S sottoscrive il contratto per la gestione e manutenzione della nuova linea metropolitana circolare – City Ring – di Copenaghen, scadenza 2024, con un'opzione di gestione per ulteriori tre anni. Con tale contratto Metro Service A/S si conferma gestore unico della rete metropolitana driverless di Copenaghen.
- > Il **28 gennaio** viene perfezionata la cessione dell'immobile non strumentale di Via Ricasoli a Milano, prima operazione nel più ampio progetto di razionalizzazione del patrimonio immobiliare, finalizzato all'acquisizione di risorse ulteriori da destinare al potenziamento e al miglioramento della qualità del servizio attraverso gli investimenti.
- > Il **15 febbraio** viene introdotto l'obbligo di convalida in uscita ai tornelli nella pressoché totalità delle stazioni metropolitane, quale ulteriore azione di rafforzamento della lotta all'evasione.
- > Il **29 marzo** viene sottoscritto il contratto di fornitura di ulteriori 15 treni "Leonardo" destinati alla linea metropolitana M2. I nuovi treni, acquistati in autofinanziamento, entreranno in servizio a fine 2017.
- > Il **21 maggio** si conclude l'intervento di riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche lungo il tracciato della linea tranviaria 12 in via Mac Mahon.
- > Il **31 maggio** ATM sottoscrive con Transdev un accordo di consulenza tecnica per la partecipazione alla gara indetta dalla Città Metropolitana di Lille per la gestione del TPL nel periodo 2018 - 2024.
- > Il **9 giugno** viene completata, con la consegna degli ultimi 5 treni della linea metropolitana M1, la fornitura dei 30 nuovi treni "Leonardo" per le linee metropolitane M1 e M2.

- > Nel **secondo semestre** viene avviata la prima fase del progetto strategico di ammodernamento e potenziamento degli impianti di alimentazione e trazione elettrica della linea metropolitana M2, con l'obiettivo di migliorare la potenzialità della linea.
- > Il **22 settembre** il Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. approva l'emissione di un prestito obbligazionario da quotarsi in mercati regolamentati, finalizzato al finanziamento del piano di rinnovo della flotta. Il 18 novembre l'assemblea dei soci approva le linee di indirizzo dell'operazione.
- > Il **17 e 18 dicembre** ATM festeggia gli 85 anni di attività con l'evento "Porte Aperte", presso il deposito di San Donato, che vede la partecipazione di oltre 20.000 visitatori.
- > Il **19 dicembre** viene sottoscritto l'impegno contrattuale per la fornitura di ulteriori 15 treni "Leonardo", che portano a 60 il numero dei treni destinati al rinnovo della flotta metropolitana.

## Gli investimenti

Nell'esercizio 2016 ATM ha effettuato investimenti per circa 76,8 milioni di euro, di cui 60 milioni di euro per il rinnovo della flotta.

L'esercizio si è caratterizzato per una flessione nell'ammontare degli investimenti realizzati, volume che, se valutato al di fuori del contesto passato e prospettico, non rappresenta pienamente l'effettivo impegno profuso da ATM. Nel 2016 si sono conclusi infatti i più importanti progetti avviati nei precedenti esercizi e sono state poste le basi per l'avvio di un nuovo ciclo di ingenti investimenti che manifesteranno i propri impatti patrimoniali e finanziari nel triennio 2017 – 2019.

Peraltro i programmi di ATM hanno risentito negativamente della ritardata messa a disposizione di fondi statali e regionali per il cofinanziamento del rinnovo parco autobus, fondi che sono stati assegnati solo sul finire del 2016 obbligando di fatto ad un differimento delle gare per l'acquisto dei mezzi. Infatti l'azienda, mentre è stata costretta, per far fronte alle ormai indifferibili esigenze di rinnovo del materiale rotabile per la metropolitana, in assenza di finanziamenti, ad impegnarsi direttamente con ingenti risorse proprie, per il rinnovo della flotta autobus ha operato in coerenza con i tempi di messa a disposizione dei fondi pubblici, per quanto limitati.

Non è, quindi, venuto meno l'impegno di ATM per il rinnovo della flotta metropolitana e di superficie con l'obiettivo di dotare la città di mezzi sempre più innovativi per sostenibilità ambientale, capacità prestazionali, sicurezza, accessibilità e comfort, pur dovendo, nel secondo caso, assecondare il cadenzamento della messa a disposizione dei suddetti fondi pubblici:

- sono stati sottoscritti i contratti per l'acquisto di ulteriori 30 treni per complessivi 215 milioni di euro, con raddoppio dell'investimento per il rinnovo della flotta treni, integralmente coperto da risorse proprie e assistito dal mutuo di Banca Europea per gli Investimenti. I nuovi treni entreranno in servizio dalla fine del 2017 e consentiranno, al termine della fornitura, di abbassare di 20 anni l'anzianità media della flotta M2;
- è stato sottoscritto a gennaio 2017 l'accordo quadro per la fornitura di 125 autobus urbani tradizionali da 12 metri con motorizzazione euro 6, del valore complessivo di 38,1 milioni di euro;
- è stata avviata la procedura di gara per la fornitura di 120 autobus ibridi, aggiudicata all'inizio del 2017;
- è stata avviata la procedura di gara per la fornitura di 25 autobus elettrici.

Nel 2016 è stato inoltre avviato il progetto di Potenziamento della Linea Metropolitana 2, cofinanziato dallo Stato al 60%, che ha visto ATM subentrare al Comune di Milano per il finanziamento della restante quota, riguardante l'ammodernamento degli impianti di trazione e alimentazione. La seconda fase del progetto, che troverà attuazione nel periodo 2018-2019, ha ottenuto la definitiva destinazione dei fondi da parte del CIPE nel secondo semestre 2016.

I suddetti investimenti costituiscono parte rilevante del piano degli investimenti per il triennio 2017 – 2019, approvato il 17 novembre dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ATM S.p.A..

Sono previsti investimenti complessivi nel triennio per 606,7 milioni di euro, di cui:

- 412,2 milioni di euro destinati al rinnovo del materiale rotabile, in particolare treni e autobus, con l'avvio di progetti pilota quali l'acquisto dei primi autobus elettrici e la realizzazione delle relative infrastrutture di rifornimento;
- 50,0 milioni di euro per gli interventi sui fabbricati. Tra questi, la prima fase dell'ampliamento del deposito di Gallarate riveste maggiore rilevanza sotto il profilo strategico, in ottica di sviluppo dei depositi destinati al ricovero della flotta metropolitana;
- 68,8 milioni di euro per gli interventi sugli impianti e sulle attrezzature, di cui oltre la metà sono destinati al progetto di potenziamento della linea 2 precedentemente descritto;
- 75,7 milioni di euro per lo sviluppo delle tecnologie, nel cui ambito si inserisce il progetto relativo al nuovo sistema elettronico di bigliettazione, destinato a garantire un'efficiente gestione integrata nel sistema tariffario oltre alla possibilità di applicare politiche tariffarie innovative.

Presupposto fondamentale per la compiuta realizzazione del piano è la capacità di ATM di generare un adeguato volume di autofinanziamento prospettico, per garantirne la relativa copertura.

Si stima in proposito che, per il prossimo triennio, ATM si troverà nella condizione di dover finanziare con risorse proprie oltre il 90% del valore del suddetto piano, per sopperire, come in passato, alla limitatezza di risorse pubbliche.

## **L'innovazione tecnologica**

ATM è costantemente impegnata nella sperimentazione e nell'utilizzo di nuove tecnologie applicate ai servizi di mobilità ed in questo contesto ha sviluppato forti competenze distintive nella creazione di piattaforme per la gestione delle informazioni integrate di mobilità.

Numerosi sono i progetti realizzati nel 2016 ai fini dell'innovazione tecnologica rivolta sia al cliente interno che esterno.

In ambito dei servizi per la clientela, gli investimenti svolti degli anni precedenti nell'ambito del "mobile ticketing" hanno avuto un riscontro positivo da parte degli utenti, come confermano i volumi conseguiti nel 2016:

- APP ATM scaricate	oltre 2.000.000;
- Biglietti venduti con SMS e APP	oltre 3.700.000;
- Soste gestite mediante APP	circa 2.050.000;
- Validazioni tramite QR code	oltre 3.300.000.

E' stata avviata la dematerializzazione dei verbali emessi per infrazioni, per consentire il pagamento presso Poste italiane delle contravvenzioni TPL grazie all'utilizzo di un codice QR code identificativo

della sanzione; inoltre è stata attivata una nuova applicazione sul sito istituzionale che consente ai cittadini di “denunciare” online i sinistri avvenuti con mezzi destinati all’esercizio.

Sono stati introdotti nuovi metodi di pagamento dei rifornimenti di titoli di viaggio per le rivendite ed è stato rinnovato graficamente il sito “Atmosfera” introducendo nuove modalità di pagamento e prenotazione del servizio.

In ambito interno i principali progetti hanno riguardato:

- la messa in servizio della nuova sala operativa della Linea 3, che ha consentito agli operatori di poter lavorare nella nuova sala unificata Metro mediante il rilascio di nuovi sistemi integrati con quelli della nuova sala operativa della Linea 1;
- lo sviluppo del sistema automatico informatizzato di produzione dati verso l’Agenzia Nazionale Anticorruzione relativamente alla gestione degli appalti;
- la realizzazione del progetto RTT “ Radio Terra Treno” che consentirà, mediante il rinnovo degli impianti di ottenere performance di comunicazione ad alto livello tra sala operativa, macchinista e viaggiatori a bordo dei treni. Nel 2016, in particolare è stata ultimata e rilasciata la realizzazione del nuovo posto di controllo centrale del sistema Radio Terra Treno;
- la realizzazione in house del sistema SCADA per il monitoraggio e il telecomando delle cabine di alimentazione in metropolitana con conseguente beneficio in termini di risparmio economico e di tempi di realizzazione e di aggiunta di nuovi componenti.

A supporto dei processi aziendali sono state, inoltre, implementate nuove tecnologie ai fini del rafforzamento dei processi interni, con benefici in termini di standardizzazione dell’operatività, miglioramento dei sistemi di controllo e contenimento dei costi. Le innovazioni hanno riguardato principalmente le aree manutentive e dell’esercizio.

## Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM

L'analisi delle grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del 2016 e il raffronto con l'esercizio precedente sono effettuati avendo presente che il 2015 è stato caratterizzato dall'evento Expo. Si è trattato di un evento eccezionale che ha determinato non solo un'intensificazione del servizio di trasporto in termini di frequenze e prolungamenti, ma ha anche avuto impatti sulla gestione delle attività di esercizio e di manutenzione con conseguenti riflessi sotto il profilo economico. I risultati conseguiti da ATM nel 2016 sono particolarmente significativi e confermano la solidità del Gruppo.

- > Il margine operativo lordo, pari a 164.056 migliaia di euro, rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2015.
- > L'utile netto pari a 38.884 migliaia di euro (25.813 migliaia di euro nel 2015) registra un significativo incremento (+50,6%). Il risultato riflette gli effetti dei minori ammortamenti e svalutazioni operati nell'esercizio, dei minori proventi finanziari e straordinari e del minor carico fiscale.
- > Il patrimonio netto varia da 923.658 migliaia di euro al 31.12.2015 a 961.133 migliaia di euro al 31.12.2016.
- > I crediti registrano una rilevante diminuzione (99.251 migliaia di euro) da 400.877 migliaia di euro a 301.626 migliaia di euro (-21%) grazie al puntuale presidio delle controparti, incluso il Comune di Milano, finalizzato al contenimento del credito di fornitura.
- > I debiti registrano una rilevante diminuzione (166.377 migliaia di euro) da 711.231 migliaia di euro a 544.854 migliaia di euro (-23,3%) per effetto del maturare delle milestone contrattuali di fornitura connesse alla realizzazione del piano degli investimenti e dei pagamenti effettuati a favore del Comune di Milano per riserve distribuite e canoni sosta riferiti alle annualità dal 2010 al 2015.
- > La posizione finanziaria netta, attiva, registra un significativo miglioramento (da - 217.773 migliaia di euro al 31.12.2015 a - 247.081 migliaia di euro al 31.12.2016), per effetto combinato del rilevante autofinanziamento generato dalla gestione e della diminuzione dell'indebitamento.
- > Il capitale investito netto passa da 1.614.131 migliaia di euro al 31.12.2015 a 1.581.173 migliaia di euro, ed è coperto per il 60,8 % dal patrimonio netto.

### Situazione economica

Il prospetto di Conto Economico riclassificato differisce dallo schema previsto dal Codice Civile relativamente alle voci "Consumi", determinata dalla somma di acquisti di materiali e variazione delle rimanenze, "Proventi e Oneri straordinari" che è indicata separatamente e per l'esposizione del margine operativo lordo.

	2016	2015	Δ v.a.	Δ %
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>996.792</b>	<b>1.056.382</b>	<b>(59.590)</b>	<b>(5,6) %</b>
Ricavi da Trasporto Pubblico Locale	774.365	803.944	(29.579)	(3,7) %
Sosta, parcheggi e rimozioni	31.344	28.944	2.400	8,3 %
Contributi CCNL	50.190	50.299	(109)	(0,2) %
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	17.002	39.360	(22.358)	(56,8) %
Ricavi diversi	123.891	133.835	(9.944)	(7,4) %
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>832.736</b>	<b>892.936</b>	<b>(60.200)</b>	<b>(6,7) %</b>
Consumi	76.442	81.273	(4.831)	(5,9) %
Servizi	219.206	234.697	(15.491)	(6,6) %
Godimento beni di terzi	6.078	5.832	246	4,2 %
Personale	498.161	510.778	(12.617)	(2,5) %
Altri oneri	32.849	60.356	(27.507)	(45,6) %
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>164.056</b>	<b>163.446</b>	<b>610</b>	<b>0,4 %</b>
Ammortamenti e svalutazioni	130.007	142.717	(12.710)	(8,9) %
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>34.049</b>	<b>20.729</b>	<b>13.320</b>	<b>64,3 %</b>
Proventi ed oneri finanziari	3.807	6.842	(3.035)	(44,4) %
Proventi ed oneri straordinari	4.299	7.255	(2.956)	(40,7) %
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>42.155</b>	<b>34.826</b>	<b>7.329</b>	<b>21,0 %</b>
Imposte sul reddito di esercizio	(3.271)	(9.013)	5.742	63,7 %
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>38.884</b>	<b>25.813</b>	<b>13.071</b>	<b>50,6 %</b>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	36.725	23.779	12.946	54,4 %
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI TERZI	2.159	2.034	125	6,1 %

### Ricavi operativi

I “ricavi operativi” nel 2016 sono pari a 996.792 migliaia di euro e diminuiscono di 59.590 migliaia di euro (- 5,6 %) rispetto al 2015.

I “ricavi da Trasporto Pubblico Locale” conseguiti nel 2016 (774.365 migliaia di euro) a fronte di contratti di servizio/gestione del TPL, in Italia e all'estero, diminuiscono di 29.579 migliaia di euro rispetto al 2015 (- 3,7 %) per effetto prevalente della diminuzione del corrispettivo del contratto di servizio con il Comune di Milano per 34.970 migliaia di euro a fronte dei minori servizi di trasporto erogati rispetto a quelli resi nel 2015, principalmente riferibili all'evento Expo. Tale diminuzione è stata in parte compensata dal maggior corrispettivo di gestione della rete metropolitana di Copenaghen (+ 4.021 migliaia di euro) e dal maggior corrispettivo di gestione della linea metropolitana M5 (+ 3.973 migliaia di euro), in relazione all'esercizio dell'intera linea ad anno pieno.

	2016	2015	Variazione	Δ %
Ricavi da trasporto pubblico locale di cui:				
Corrispettivo contratto di servizio Comune di Milano	669.461	704.431	(34.970)	(5,0) %
Corrispettivo contratto di servizio Copenaghen	46.670	42.649	4.021	9,4 %
Corrispettivo contratto di servizio area interurbana	19.565	19.919	(354)	(1,8) %
Corrispettivo contratto di servizio linea 5	22.987	19.014	3.973	20,9 %
Introiti da tariffa - area interurbana	11.665	11.599	66	0,6 %
Servizi di trasporto speciali/dedicati	4.017	6.332	(2.315)	(36,6) %
<b>Totale</b>	<b>774.365</b>	<b>803.944</b>	<b>(29.579)</b>	<b>(3,7) %</b>

I ricavi derivanti dalla gestione della “sosta, parcheggi e rimozioni” aumentano da 28.944 migliaia di euro del 2015 a 31.344 migliaia di euro del 2016 (+8,3 %), quale effetto dell’istituzione di nuovi ambiti di sosta, dell’azione continuativa di controllo sul territorio, dell’incremento delle vendite tramite canali di pagamento innovativi e parcometri e della riapertura integrale del parcheggio di interscambio di S. Donato.

La voce “incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”, pari a 17.002 migliaia di euro, accoglie principalmente gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta di treni metropolitani e di tram.

I “ricavi diversi”, pari a 123.891 migliaia di euro, diminuiscono di 9.944 migliaia di euro (- 7,4 %) rispetto all’esercizio precedente, prevalentemente per effetto di minori prestazioni effettuate per conto del Comune di Milano sulle infrastrutture. La voce accoglie proventi pubblicitari, ricavi per sanzioni ai passeggeri, penalità applicate ai contratti di fornitura, prestazioni complementari al TPL e adeguamenti di fondi in relazione alla rivisitazione delle stime per maggiori informazioni rispetto al momento in cui erano state effettuate le stime originali e in relazione agli accadimenti intervenuti in corso d’anno.

#### Costi Operativi

I “costi operativi” ammontano a 832.736 migliaia di euro e diminuiscono di 60.200 migliaia di euro (-6,7 %) rispetto al 2015.

I “consumi” di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si riducono di 4.831 migliaia di euro (-5,9 %) rispetto al 2015 quale conseguenza della variazione al ribasso delle quotazioni del petrolio e dei minori consumi di gasolio per autotrazione oltre che dei minori consumi di materiali metrotranviari.

I costi per “servizi” diminuiscono da 234.697 migliaia di euro a 219.206 migliaia di euro (-6,6 %), a fronte dei minori consumi di energia di trazione, dei minori costi legati alle attività complementari al TPL effettuate per terzi, ai minori servizi esternalizzati ed ai minori costi assicurativi.

Il costo del “personale”, pari a 498.161 migliaia di euro, diminuisce di 12.617 migliaia di euro rispetto al 2015. La diminuzione netta è l’effetto combinato dei maggiori oneri conseguenti l’incremento dell’organico medio e di quelli derivanti dal rinnovo del CCNL e del venir meno dei rilevanti oneri connessi alla gestione del periodo Expo.

Gli “*altri oneri*”, pari a 32.849 migliaia di euro, diminuiscono di 27.507 migliaia di euro rispetto al 2015, prevalentemente per effetto dei minori accantonamenti per rischi e vertenze operati in relazione agli accadimenti verificatisi nel corso dell’esercizio.

Gli “*ammortamenti e svalutazioni*” diminuiscono da 142.717 migliaia di euro a 130.007 migliaia di euro (-8,9%). La variazione è prevalentemente ascrivibile al differente impatto rispetto al 2015 delle svalutazioni sulla flotta che sarà oggetto di progressiva dismissione nel prossimo triennio a fronte dei contratti di acquisto di 30 treni “Leonardo” sottoscritti nell’anno.

Il saldo dei “*proventi ed oneri finanziari*”, pari a 3.807 migliaia di euro, diminuisce di 3.035 migliaia di euro a causa del minor rendimento degli impieghi derivante da una situazione di tassi d’interesse di mercato prossimi allo zero.

Il saldo dei “*proventi ed oneri straordinari*” accoglie la plusvalenza derivante dalla vendita dell’immobile non strumentale di via Ricasoli a fronte dell’iscrizione nell’esercizio precedente di 7.255 migliaia di euro, principalmente riferibili alla quota di rimborso dei danni derivanti dall’esondazione del fiume Seveso nel 2010 e ai contributi per oneri di malattia dell’esercizio 2011.

Le “*imposte sul reddito d’esercizio*” si riferiscono ad IRAP ed IRES, calcolate sull’imponibile fiscale positivo dell’anno e determinate secondo le norme vigenti.

L’*utile di esercizio* è pari a 38.884 migliaia di euro, incluse le interessenze di terzi pari a 2.159 migliaia di euro. Il contributo alla formazione del risultato di esercizio della controllata estera Metro Service A/S è pari a 4.165 migliaia di euro.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Il “*capitale investito netto*” al 31.12.2016 ammonta a 1.581.173 migliaia di euro diminuisce di 32.958 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Il “*capitale immobilizzato*” al 31.12.2016 al lordo dei contributi, è pari a 1.587.250 migliaia di euro. La diminuzione rispetto al 31.12.2015 è sostanzialmente riferita agli ammortamenti e alle svalutazioni effettuati nel periodo solo parzialmente compensati dagli investimenti dell’anno.

Il “*capitale circolante*” al 31.12.2016 presenta un saldo attivo di 6.077 migliaia di euro, con una variazione negativa di 70.858 di migliaia di euro rispetto al 31.12.2015, principalmente ascrivibile alla diminuzione della consistenza dei debiti, in particolare di fornitura per investimenti.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>			
Immobilizzazioni materiali	1.509.381	1.595.369	(85.988)
Immobilizzazioni immateriali	42.745	63.778	(21.033)
Immobilizzazioni finanziarie	35.124	31.919	3.205
<b>A. CAPITALE IMMOBILIZZATO</b>	<b>1.587.250</b>	<b>1.691.066</b>	<b>(103.816)</b>
Crediti verso clienti	158.501	210.940	(52.439)
Altri crediti	108.341	86.826	21.515
Magazzino netto	74.102	70.124	3.978
Ratei e risconti attivi	2.816	2.841	(25)
<b>B. ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>343.760</b>	<b>370.731</b>	<b>(26.971)</b>
Debiti verso fornitori	225.651	311.337	(85.686)
Altri debiti	136.621	159.912	(23.291)
Ratei e risconti passivi	3.342	3.788	(446)
<b>C. PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>365.614</b>	<b>475.037</b>	<b>(109.423)</b>
<b>D. CREDITI PER CONTRIBUTI IN C/IMPIANTI</b>	<b>15.777</b>	<b>27.371</b>	<b>(11.594)</b>
<b>E. CAPITALE CIRCOLANTE (E=B-C+D)</b>	<b>(6.077)</b>	<b>(76.935)</b>	<b>70.858</b>
<b>F. CAPITALE INVESTITO NETTO (F=A+E)</b>	<b>1.581.173</b>	<b>1.614.131</b>	<b>(32.958)</b>

La “*posizione finanziaria netta*” al 31.12.2016 è attiva e si attesta a -247.081 migliaia di euro in miglioramento rispetto al 31.12.2015, per la quasi totalità attribuibile al rimborso parziale del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per 6.154 migliaia di euro e al pagamento al Comune di Milano di 15.000 migliaia di euro di riserve la cui distribuzione è stata deliberata nei precedenti esercizi.

Il “patrimonio netto di Gruppo” al 31.12.2016 è pari a 961.133 migliaia di euro, con un incremento di 37.475 migliaia di euro.

La copertura del capitale investito netto, per differenza rispetto alle suddette poste, è garantita dalle altre passività non correnti, in particolare dai contributi in conto impianti ascrivibili all’intero complesso patrimoniale aziendale formatosi nel tempo.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>			
Debiti finanziari	182.563	204.384	(21.821)
Crediti finanziari	(33.988)	(40.142)	6.154
Disponibilità liquide e titoli	(395.656)	(382.015)	(13.641)
<b>G. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(247.081)</b>	<b>(217.773)</b>	<b>(29.308)</b>
TFR	143.956	150.580	(6.624)
Altri Fondi	150.312	162.036	(11.724)
Contributi in c/impianti	567.408	590.034	(22.626)
<b>H. PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>861.676</b>	<b>902.650</b>	<b>(40.974)</b>
<b>I. PATRIMONIO NETTO</b>	<b>961.133</b>	<b>923.658</b>	<b>37.475</b>
- Capitale Sociale	700.000	700.000	-
- Riserve	165.460	165.452	8
- Utili portati a nuovo	95.673	58.206	37.467
<b>L. UTILI E RISERVE DI TERZI</b>	<b>5.445</b>	<b>5.596</b>	<b>(151)</b>
<b>M. FONTI DI FINANZIAMENTO (M=G+H+I+L)</b>	<b>1.581.173</b>	<b>1.614.131</b>	<b>(32.958)</b>

Il “*flusso finanziario della gestione reddituale*” nel 2016 è pari a 88.752 migliaia di euro; tale flusso di cassa, che diminuisce rispetto al 2015 per effetto prevalente della diminuzione dei debiti di fornitura a fronte del maturare delle milestone contrattuali connesse alla realizzazione del piano degli investimenti. Tale flusso ha comunque saputo garantire la totale copertura dei fabbisogni derivanti dall’attività di investimento (76.792 migliaia di euro al netto delle cessioni).

Il “*flusso di cassa netto del periodo*” di 13.641 migliaia di euro ha portato il valore delle disponibilità liquide e dei titoli a 395.656 migliaia di euro rispetto a 382.015 migliaia di euro al 31.12.2015.

	2016	2015	Variazione
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>38.884</b>	<b>25.813</b>	<b>13.071</b>
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto della gestione reddituale:</i>			
- ammortamenti e rettifiche di valore di immobilizzazioni e da consolidamento	128.299	141.559	(13.260)
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(4.296)	1.971	(6.267)
- imposte, interessi, dividendi	(3.198)	(4.085)	887
Variazione del capitale circolante netto	(56.597)	(28.492)	(28.105)
Passività non correnti (Variazione fondi rischi e TFR)	(18.348)	27.569	(45.917)
Imposte pagate, interessi (pagati) incassati, dividendi incassati	4.008	3.882	126
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale</b>	<b>88.752</b>	<b>168.217</b>	<b>(79.465)</b>
<b>Investimenti tecnici</b>			
Investimenti tecnici netti	(60.538)	(183.890)	123.352
Investimenti netti in partecipazioni, imprese consolidate e rami di azienda	(3.205)	(2.217)	(988)
Altre variazioni relative all'attività di investimento	4.299	1.386	2.913
<b>Free cash flow</b>	<b>29.308</b>	<b>(16.504)</b>	<b>45.812</b>
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	(667)	54.723	(55.390)
Flusso di cassa del capitale proprio (dividendi pagati)	(15.000)	(20.000)	5.000
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>	<b>13.641</b>	<b>18.219</b>	<b>(4.578)</b>

\*\*\*

Al 31.12.2016, il personale del Gruppo era complessivamente pari a 9.588 unità, rispetto alle 9.695 unità in forza al 31.12.2015, anche per effetto della conclusione di alcuni contratti a tempo determinato stipulati per le attività di Expo.

Tipologia contrattuale	31.12.2016	%	31.12.2015	%
Dirigenti	31	0,32%	34	0,35%
Autoferrotranvieri	9.212	96,08%	9.322	96,15%
Altri	345	3,60%	339	3,50%
<b>Totale</b>	<b>9.588</b>	<b>100%</b>	<b>9.695</b>	<b>100%</b>

## Commento ai risultati economici di ATM S.p.A.

Il presente prospetto di Conto Economico riclassificato, che si riferisce alla situazione della capogruppo ATM S.p.A., differisce dallo schema previsto dal Codice Civile relativamente alle voci “Consumi”, determinata dalla somma di acquisti di materiali e variazione delle rimanenze, “Proventi e oneri straordinari” che è indicata separatamente e per l’esposizione del margine operativo lordo.

	2016	2015	Δ v.a.	Δ %
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>572.213</b>	<b>581.294</b>	<b>(9.081)</b>	<b>(1,6%)</b>
Ricavi della gestione caratteristica	468.284	464.208	4.076	0,9%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.942	32.416	(15.474)	(47,7%)
Ricavi diversi	86.987	84.670	2.317	2,7%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>440.934</b>	<b>455.079</b>	<b>(14.145)</b>	<b>(3,1%)</b>
Consumi	75.027	80.457	(5.430)	(6,7%)
Servizi	188.357	196.165	(7.808)	(4,0%)
Godimento beni di terzi	4.256	4.134	122	3,0%
Personale	150.329	152.217	(1.888)	(1,2%)
Altri oneri	22.965	22.106	859	3,9%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>131.279</b>	<b>126.214</b>	<b>5.065</b>	<b>4,0%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	120.050	135.888	(15.838)	(11,7%)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>11.229</b>	<b>(9.674)</b>	<b>20.903</b>	<b>216,1%</b>
Proventi ed oneri finanziari	5.488	7.615	(2.127)	(27,9%)
Proventi ed oneri straordinari	4.299	2.737	1.562	57,1%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>21.016</b>	<b>678</b>	<b>20.338</b>	<b>n.a.</b>
Imposte sul reddito di esercizio	(1.246)	10.165	(11.411)	(112,3%)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>19.770</b>	<b>10.844</b>	<b>8.926</b>	<b>82,3%</b>

### Ricavi operativi

I “ricavi operativi” nel 2016 sono pari a 572.213 migliaia di euro contro 581.294 migliaia di euro dell’esercizio precedente, con una diminuzione del 1,6 %.

I “ricavi della gestione caratteristica” conseguiti nel 2016 (468.284 migliaia di euro) aumentano di 4.076 migliaia di euro rispetto al 2015 (+0,9%) per effetto prevalente dell’incremento del corrispettivo del contratto per la gestione della linea metropolitana M5, legato all’esercizio dell’intera linea ad anno pieno.

La voce “incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”, pari a 16.942 migliaia di euro, accoglie principalmente gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta di treni metropolitani e di tram.

La variazione positiva della voce “ricavi diversi”, pari a 2.317 migliaia di euro (+2,7%) è attribuibile all’effetto combinato di maggiori penalità applicate ai contratti di fornitura, adeguamenti di fondi rischi per revisione delle stime in relazione agli accadimenti verificatisi nel corso dell’esercizio e minori ricavi generati dal distacco del personale per effetto di riorganizzazioni interne al Gruppo.

### Costi Operativi

I “*costi operativi*” ammontano a 440.934 migliaia di euro; diminuiscono di 14.145 migliaia di euro (3,1%) rispetto al 2015, in misura più che proporzionale rispetto ai ricavi.

I “*consumi*” di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci diminuiscono di 5.430 migliaia di euro (-6,7%) rispetto al 2015 quale conseguenza della variazione al ribasso delle quotazioni del petrolio e dei minori consumi di gasolio per autotrazione oltre che dei minori consumi di materiali metrotranviari

I costi per “*servizi*” diminuiscono da 196.165 migliaia di euro a 188.357 migliaia di euro (-4,0%) a fronte dei minori consumi di energia di trazione, ai minori servizi esternalizzati, ai minori costi assicurativi e ai minori costi relativi al vestiario a seguito del rinnovo delle divise effettuato in occasione di Expo.

Il costo del “*personale*” pari a 150.329 migliaia di euro diminuisce di 1.888 migliaia di euro rispetto al 2015. La diminuzione netta è l'effetto combinato dei maggiori oneri conseguenti l'incremento dell'organico medio e di quelli derivanti dal rinnovo del CCNL e del venir meno degli aggravati connessi alla gestione del periodo Expo.

Gli “*ammortamenti e svalutazioni*” diminuiscono da 135.888 migliaia di euro a 120.050 (-11,7%). La variazione è prevalentemente ascrivibile al differente impatto rispetto al 2015 delle svalutazioni sulla flotta che sarà oggetto di progressiva dismissione nel prossimo triennio a fronte dei contratti di acquisto di 30 treni “Leonardo” sottoscritti nell'anno.

Il saldo dei “*proventi ed oneri finanziari*”, pari a 5.488 migliaia di euro, diminuisce di 2.127 migliaia di euro a causa del minor rendimento degli impieghi derivante da una situazione di tassi d'interesse di mercato prossimi allo zero. Il saldo include i dividendi distribuiti dalla controllata International Metro Service S.r.l. pari a 1.632 migliaia di euro per il 2016. Il dividendo distribuito nel 2015 era pari a 3.060 migliaia di euro.

Il saldo dei “*proventi ed oneri straordinari*”, pari a 4.299 migliaia di euro, accoglie la plusvalenza derivante dalla vendita dell'immobile non strumentale di via Ricasoli, a fronte dell'iscrizione nell'esercizio precedente di 2.737 migliaia di euro, principalmente riferibili al rimborso degli oneri di malattia dell'esercizio 2011 e alla plusvalenza derivante dalla vendita di una partecipazione.

Le “*imposte sul reddito d'esercizio*” si riferiscono a *IRAP* e *IRES* calcolate sulla base dell'imponibile fiscale positivo dell'anno e determinate secondo le norme vigenti.

L'*IRAP* è calcolata esclusivamente in capo alla Società. Per quanto riguarda l'*IRES*, la stessa è conteggiata sulla somma algebrica dei redditi imponibili delle società consolidate.

L’*utile di esercizio*” è pari a 19.770 migliaia di euro, in crescita di 8.926 migliaia di euro (82,3%) rispetto al 2015.

## **Fattori di rischio ed incertezza**

La complessità dei processi gestionali, nonché le evoluzioni del contesto normativo, operativo e finanziario di riferimento, sono oggetto di costante monitoraggio da parte di ATM con la finalità di fornire al Consiglio di Amministrazione ogni strumento necessario e utile per una corretta valutazione dei rischi connessi e per favorire l'elaborazione dei relativi piani di azione.

### **Rischi di contesto esterno**

Il quadro normativo di riferimento del settore del trasporto pubblico locale è tuttora oggetto di una profonda revisione sia relativamente ai profili di liberalizzazione, sia relativamente alla definizione delle metodologie e dei criteri di determinazione dei corrispettivi, che dovranno essere recepiti nei contratti di servizio da parte degli Enti affidanti.

Tale evoluzione, del cui contenuto e del cui esito non si ha ancora compiuta evidenza, condizionerà in misura significativa le scelte gestionali degli operatori in vista della totale apertura del mercato, prevista dalla normativa europea per il 2019. E' parimenti in evoluzione la normativa che regola il sistema delle società a controllo pubblico.

Ulteriore elemento di complessità deriva dalle incertezze circa l'entità della contribuzione pubblica, sempre più limitata, per la copertura dei progetti di natura infrastrutturale, nonché dei piani di rinnovo della flotta.

Uno specifico fattore di incertezza è rappresentato dalla scadenza, il 30 aprile 2017, del "Contratto per il servizio di trasporto locale e di quelli connessi e complementari" tra la società controllata ATM Servizi S.p.A. e il Comune di Milano. Il medesimo contratto prevede la possibilità di proroga di detto termine.

È stabilito dalla vigente normativa regionale (Legge Regionale 4 aprile 2012, n.6 "Disciplina del settore dei trasporti") che le prossime gare per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale siano bandite da agenzie di bacino, appositamente costituite per lo scopo.

L'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi e Pavia, che rileverà le funzioni del Comune di Milano in materia di programmazione e organizzazione dei suddetti servizi, è stata costituita nell'aprile 2016 e non ancora dotata di adeguate strutture e risorse per essere pienamente operativa.

Inoltre, come già evidenziato, la normativa a livello nazionale è tuttora in evoluzione e in corso di rivisitazione.

Con deliberazione di Giunta del 17 febbraio 2017 il Comune di Milano, per assicurare la continuità del servizio, ha stabilito di "addivenire alla proroga del contratto di trasporto pubblico locale, conformemente agli atti di gara e ai contratti sottoscritti".

Per quanto sopra esposto, considerati i tempi necessari per esperire le procedure di gara per l'affidamento del nuovo contratto di TPL e quanto indicato nella sopracitata delibera, si ritiene che ad oggi sia rispettato il presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del bilancio, pur considerando che possono sussistere fattori d'incertezza in relazione a quanto ampiamente descritto nel paragrafo "Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento".

Nei prossimi mesi sarà cura della Direzione aziendale tenere monitorata l'evoluzione della situazione.

## **Rischi operativi**

I rischi operativi sono principalmente riferibili al malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali ed eventi straordinari; tali eventi potrebbero creare danni alle persone e causare la riduzione dei ricavi. In linea generale il sistema di controllo interno e i piani di azione posti in essere dalla Società sono finalizzati a garantire la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

Le attività operative di ATM sono sempre più dipendenti dal corretto e ininterrotto funzionamento dei sistemi informativi e delle infrastrutture di rete a supporto dell'esercizio e delle attività manutentive. In proposito ATM ha quasi ultimato le operazioni di implementazione di un adeguato sistema di Disaster Recovery volto a rafforzare la capacità di garantire la continuità dei sistemi a supporto dell'operatività delle società del Gruppo.

Per quanto riguarda la protezione dei dati non si rilevano particolari criticità grazie anche alla fattiva collaborazione di ATM con il Centro Nazionale Anticrimine Informatico della Polizia di Stato.

### *Rischi relativi agli aspetti ambientali, alla salute e sicurezza dei lavoratori*

Il contesto storico di alcuni depositi aziendali e l'evoluzione della normativa rendono necessario un presidio puntuale ed efficace delle componenti ambientali a rischio, in particolare con riferimento a suolo e sottosuolo.

ATM presidia puntualmente, in coerenza con l'evoluzione normativa in materia, i fattori di rischio ambientale correlati a ogni processo, in ottica di prevenzione e di pronto intervento su qualsiasi attività che possa avere impatto sensibile sia all'interno che verso l'esterno.

Gli infortuni e le malattie professionali rappresentano i principali fattori di rischio; gli investimenti sono di fondamentale importanza per una gestione operativa indirizzata al miglioramento continuo, alla prevenzione di incidenti e al mantenimento di adeguati standard.

ATM, nell'ambito dell'operatività corrente, sostiene oneri e costi per le azioni necessarie a garantire pieno rispetto degli obblighi di prevenzione, in ottemperanza alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'emanazione di ulteriori disposizioni o modifiche alla normativa vigente potrebbero comportare per ATM l'adozione di standard ancora più severi, con eventuali costi di adeguamento dell'organizzazione aziendale, dei sistemi informativi e dei siti produttivi.

### *Rischi operativi specifici*

Nell'ambito dei rischi specifici su linea M5, in relazione ai fenomeni di usura anomala delle rotaie e delle ruote dei treni, manifestatisi dal 2014 e tuttora non risolti, ATM, in coerenza con le indicazioni della commissione di sicurezza, ha svolto anche nel 2016 attività manutentiva straordinaria suppletiva rispetto ai piani manutentivi di base. Tale attività è condivisa con la concessionaria Metro 5 S.p.A. e i relativi costi sono oggetto di riaddebito periodico alla concessionaria.

Il suddetto fenomeno ha determinato un'usura precoce del materiale rotabile, che rende necessari interventi straordinari programmati suppletivi, che ATM ha quantificato ed esposto a Metro 5 S.p.A. nell'ambito della procedura di componimento bonario attivata ai sensi dell'art. 28 del contratto di gestione.

Inoltre, nell'ambito dell'infrastruttura, sulle scale mobili del prolungamento si sono verificati diversi episodi di malfunzionamento e di rottura dei gradini. In relazione a tali accadimenti ATM ha chiesto a Metro 5 S.p.A. un intervento immediato di verifica e risanamento, che è stato avviato su 20 scale mobili del prolungamento su 55 interessate.

### **Rischi legali e di non conformità**

I rischi legali e di non conformità riguardano il mancato rispetto, in tutto o in parte, delle vigenti normative, con conseguente rischio di sanzioni, nonché danni reputazionali e/o economici.

Il Modello 231 è stato definito sulla base di attività "sensibili" o "a rischio", ossia di quelle attività aziendali nel cui ambito potrebbe presentarsi il rischio di commissione di uno dei reati espressamente richiamati dal D.Lgs. 231/2001. L'analisi dei processi aziendali e il relativo risk assessment, vengono svolti ogni qualvolta intervengano variazioni organizzative o normative, al fine di individuare le attività nel cui ambito potrebbero realizzarsi le fattispecie di reato richiamata da tale norma.

Inoltre, con l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione sono state definite le azioni necessarie a garantire la prevenzione dal rischio di atto corruttivo che potrebbe essere commesso in violazione delle disposizioni statuite dalla c.d. Legge Anticorruzione dalle normative sulla trasparenza e dalle direttive di ANAC.

### **Rischi finanziari**

#### *Rischio di liquidità*

Non si rilevano criticità in merito al rischio di liquidità, in quanto ATM attraverso l'attività continuativa di programmazione e monitoraggio garantisce il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, per far fronte puntualmente ai propri impegni nei confronti delle controparti commerciali e finanziarie.

#### *Rischio di tasso di interesse*

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sui proventi e oneri finanziari netti.

ATM effettua un continuo monitoraggio delle posizioni attive e passive ponendo in essere tutte le azioni necessarie per il mantenimento di un profilo di rischio finanziario contenuto.

#### *Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Il Gruppo svolge una puntuale attività di monitoraggio e presidio dei crediti, con gestione sistematica dei solleciti alle scadenze prefissate.

Relativamente al rischio di inadempimento delle controparti commerciali, la gestione del credito è affidata alle funzioni competenti e alla Direzione Affari Legali per le attività di recupero crediti e all'eventuale gestione del contenzioso delle società del Gruppo.

## Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

- > Il **9 gennaio 2017** prende avvio il progetto “Buongiorno Milano” che prevede l’apertura anticipata di mezz’ora al mattino delle quattro linee metropolitane. In poche settimane viene registrata una assai rilevante presenza di passeggeri sulle nuove corse anticipate al mattino. Il fenomeno è in costante crescita.
- > Il **17 febbraio 2017** il Comune di Milano, con deliberazione di Giunta n. 219 – *“Indirizzi in ordine alla prosecuzione delle attività per l’indizione della procedura ad evidenza pubblica per l’affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale e dei servizi connessi e complementari, nonché dei servizi di sosta a pagamento sul territorio del Comune di Milano e di rimozione e custodia dei veicoli”* – ha dato indirizzo agli Uffici Competenti di *“addivenire alla proroga del contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale, conformemente agli atti di gara e ai contratti sottoscritti”* e di *“adottare per ciascun servizio – di cui all’oggetto – con apposite determinazioni dirigenziali i relativi atti di proroga nel limite temporale di un anno, conformemente agli atti di gara e ai contratti sottoscritti”*, come più diffusamente descritto nel paragrafo “Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento”.
- > Il **3 marzo 2017** viene perfezionata la cessione dell’immobile non strumentale di Via Verona a Milano, seconda operazione nel più ampio progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare, finalizzato all’acquisizione di risorse ulteriori da destinare al potenziamento e al miglioramento della qualità del servizio attraverso gli investimenti.
- > Il **14 marzo 2017** viene deliberata dall’assemblea dei soci la liquidazione definitiva di MIPARK S.r.l..

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'attività caratteristica dell'esercizio 2017 sarà dedicata principalmente alla cura nell'assicurare elevati livelli di servizio all'utenza nonostante la riduzione del corrispettivo del contratto di servizio operato dal Comune di Milano.

Nella prima parte dell'anno sarà già possibile mettere in attività i primi autobus acquistati dopo le procedure ad evidenza pubblica completate.

Al termine di questi interventi, resi possibili dallo sblocco dei contributi a lungo attesi e rimasti congelati da più di un anno per cause non dipendenti dalla volontà dell'azienda, si potrà contare, anche grazie allo sforzo finanziario integrativo che l'azienda ha saputo fare, su circa 250 nuovi mezzi di superficie consentendo di riportare l'età media del parco ai livelli di eccellenza consueti.

Oltre che sul fronte degli investimenti (da giugno sono in consegna anche i nuovi treni della linea M2 della metropolitana) l'azienda dovrà assicurare un'efficace politica di approvvigionamento confermando il crescente ricorso a procedure competitive e aperte.

Sarà inoltre possibile conoscere il quadro competitivo nel quale si potrà procedere all'assegnazione del servizio in futuro. Il gruppo è pronto in ogni sua componente ad affrontare in modo efficace tale sfida, consapevole dei buoni risultati conseguiti in termini di servizio, della propria esperienza anche in contesti internazionali, dell'alta professionalità delle proprie maestranze e forte delle ingenti risorse finanziarie che l'azienda ha saputo accumulare, nonostante gli importanti investimenti realizzati, negli scorsi anni grazie al sempre più attento controllo dei costi e alla corrispondente crescita di redditività: risorse che sono pronte per essere utilizzate nella competizione.

## **Altre informazioni**

La deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 23 Gennaio 2015 richiama gli organismi partecipati del Comune di Milano al «principio di contenimento del costo del personale».

Nel corso dell'esercizio 2016, il gruppo ATM ha attuato politiche di rigoroso controllo del costo del personale, realizzato attraverso azioni quali:

- il contenimento delle assunzioni, limitandosi ad una sostituzione parziale e selettiva del turnover ed al potenziamento mirato delle sole aree a più alta criticità operativa;
- l'inserimento di nuove risorse, beneficiando quindi degli sgravi contributivi previsti dalle norme vigenti nonché risorse giovani, con l'effetto indotto della riduzione del costo medio pro-capite;
- l'adozione di politiche retributive fortemente orientate al controllo dei costi, secondo le linee guida delineate dal Comitato per le Remunerazioni in fase di Budget, tra cui, a titolo di esempio:
  - stanziamenti complessivi per interventi discrezionali (incrementi ed una tantum) inferiori allo 0,1% del costo del lavoro;
  - riduzione degli importi stanziati per il programma MBO per la popolazione destinataria (dirigenti, funzionari e personale commerciale) rispetto alle basi target.

Nel reclutamento delle nuove risorse, il Gruppo ha dovuto assicurare il rispetto delle indicazioni contenute nella citata deliberazione - così come integrate dalla successiva deliberazione 943/16 - nonché adempito agli obblighi di comunicazione verso l'Ente controllante così come disposti dalla citata normativa.

Tali politiche hanno prodotto un contenimento della dinamica del costo del lavoro che, al netto delle rettifiche previste dal punto 3 delle valutazioni della deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 23 Gennaio 2015 in materia di variazione del perimetro delle attività aziendali, trova evidenza in una progressiva riduzione sia dell'onere complessivo del costo del lavoro, sia del rapporto tra questo ed i complessivi costi gestionali del gruppo, pur in ulteriore diminuzione anche nell'ultimo esercizio.

### **Altre comunicazioni ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91**

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 40 del D.Lgs. 127/91 si comunica quanto segue:

- il Gruppo non ha svolto nel 2016 attività di ricerca e sviluppo;
- nessuna impresa del Gruppo ATM possiede o ha acquistato o venduto azioni proprie o della Capogruppo, neanche attraverso fiduciarie o interposta persona;
- anche nel 2016 il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati per la determinazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio.

## **Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate**

ATM S.p.A., quale Capogruppo, svolge con le Società controllate operazioni che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e la provvista e impiego di mezzi finanziari. I rapporti sono strettamente di natura commerciale e finanziaria, per cui non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolamentati da contratti a condizioni in linea con quelle di mercato.

ATM S.p.A. aderisce al consolidato fiscale unitamente alle seguenti controllate: ATM Servizi S.p.A., ATM Servizi Diversificati S.r.l., GeSAM S.r.l., Inmetro S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A..

Il contratto prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

ATM inoltre ha aderito all'opzione per l'applicazione del regime di IVA di Gruppo con le seguenti controllate: ATM Servizi S.p.A., ATM Servizi Diversificati S.r.l., GeSAM S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A..

Tale accordo prevede il trasferimento del saldo IVA mensile alla controllante, che risulta pertanto l'unica Società debitrice nei confronti dell'Erario, mentre le società controllate iscrivono a bilancio i rapporti di credito/debito con la Capogruppo.

Negli allegati della Nota Integrativa di ATM S.p.A. vengono riepilogati i rapporti con le parti correlate in base alla natura della prestazione.

Milano, 21 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Bruno Rota



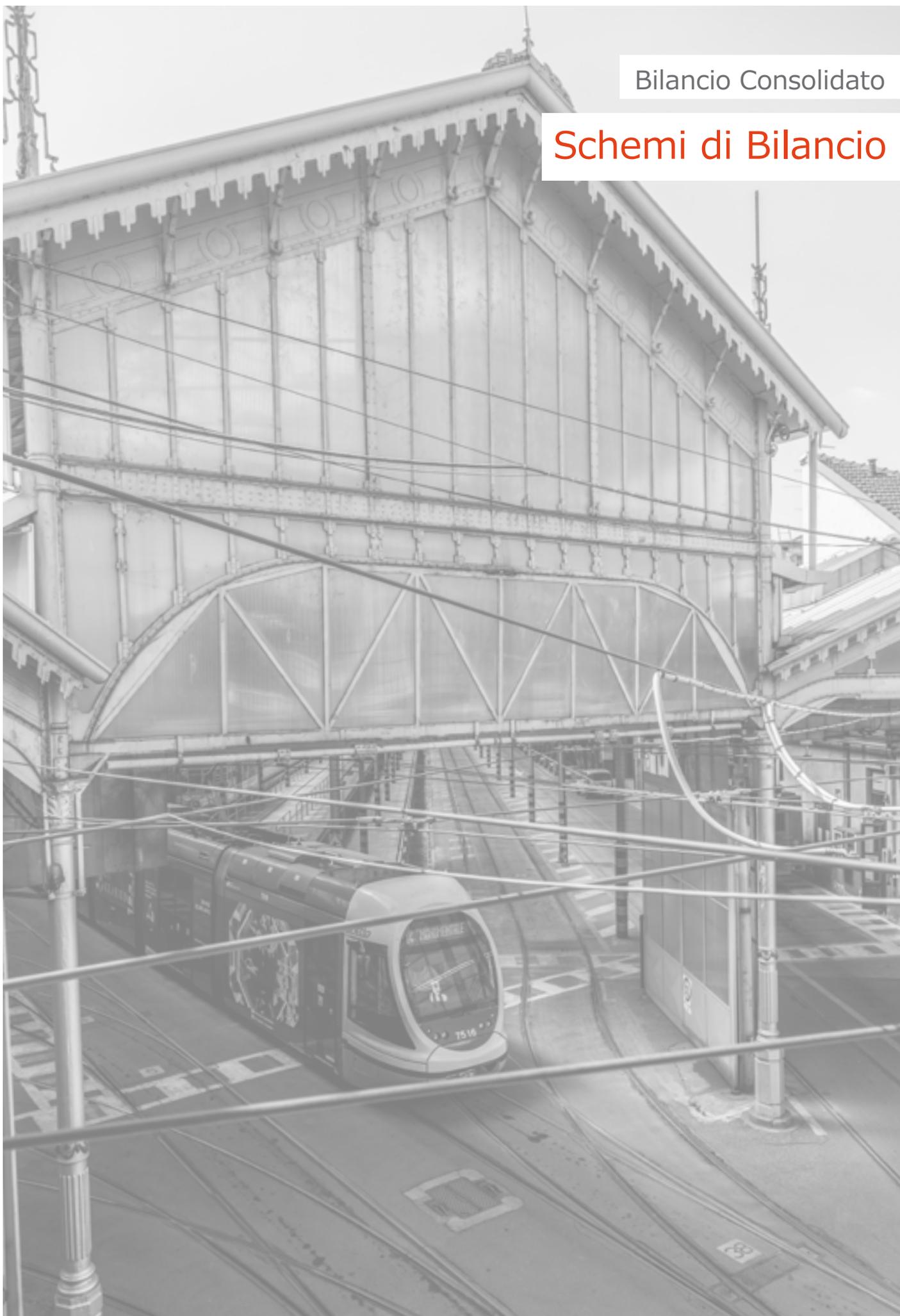
# Bilancio Consolidato





Bilancio Consolidato

## Schemi di Bilancio





## STATO PATRIMONIALE

euro/000	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	-	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>32.572</b>	<b>50.974</b>
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.401	2.582
5) Avviamento	-	472
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.089	3.764
7) Altre	24.082	44.156
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>973.160</b>	<b>1.050.746</b>
1) Terreni e fabbricati	230.262	239.090
2) Impianti e macchinario	678.755	694.994
3) Attrezzature industriali e commerciali	20.047	21.862
4) Altri beni	4.254	7.876
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	39.842	86.924
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>35.124</b>	<b>31.919</b>
1) Partecipazioni in:	14.009	13.112
b) imprese collegate	10.679	10.679
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.257	2.408
d-bis) altre imprese	73	25
2) Crediti:	21.115	18.807
b) verso imprese collegate	18.330	16.865
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	18.330	16.865
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.051	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.051	-
d-bis) verso altri	1.734	1.942
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	202	310
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.532	1.632
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.040.856</b>	<b>1.133.639</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>	<b>74.102</b>	<b>70.124</b>
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	71.052	65.704
4) Prodotti finiti e merci	1.327	2.992
5) Acconti	1.723	1.428
<b>II - Crediti</b>	<b>316.626</b>	<b>400.877</b>
1) Verso clienti	38.488	40.497
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	38.488	40.497
3) Verso imprese collegate	3.145	4.543
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.145	4.543
4) Verso controllanti	122.108	207.748
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	122.108	207.748
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.382	3.475
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.382	3.475
5-bis) Crediti tributari	91.352	74.313
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	60.554	25.923
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	30.798	48.390
5-ter) Imposte anticipate	1.415	1.086
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.415	1.086
5-quater) Verso altri	57.736	69.215
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	57.736	69.215
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>293.796</b>	<b>217.674</b>
6) Altri titoli	293.796	217.674
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>101.860</b>	<b>164.341</b>
1) Depositi bancari e postali	100.846	163.318
3) Danaro e valori in cassa	1.014	1.023
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>786.384</b>	<b>853.016</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>2.816</b>	<b>2.841</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.830.056</b>	<b>1.989.496</b>

euro/000	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	700.000	700.000
IV - Riserva legale	140.000	140.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate:	25.460	25.452
- riserva da conferimento	19.690	19.690
- riserva straordinaria	5.764	5.764
- riserva di traduzione	6	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	58.948	34.427
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.725	23.779
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>961.133</b>	<b>923.658</b>
A2.I - Capitale e riserve di terzi	3.286	3.562
A2.II - Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza terzi	2.159	2.034
<b>Totale Patrimonio Netto di terzi</b>	<b>5.445</b>	<b>5.596</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>966.578</b>	<b>929.254</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>		
2) Per imposte, anche differite	771	817
4) Altri	149.541	161.219
4.a) Fondi per rischi	135.568	140.654
4.b) Fondi per oneri	13.973	20.565
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>150.312</b>	<b>162.036</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>143.956</b>	<b>150.580</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) Debiti verso banche	143.988	150.809
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.359	6.821
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	137.629	143.988
7) Debiti verso fornitori	181.980	261.415
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	181.980	261.415
10) Debiti verso imprese collegate	761	675
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	761	675
11) Debiti verso controllanti	79.609	137.061
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	79.609	137.061
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.876	1.358
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.876	1.358
12) Debiti tributari	13.982	18.891
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.982	18.891
13) Debiti vs istituti di prev. e secur. sociale	38.548	43.759
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	38.548	43.759
14) Altri debiti	84.110	97.263
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	84.110	97.263
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>544.854</b>	<b>711.231</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>24.356</b>	<b>36.395</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>1.830.056</b>	<b>1.989.496</b>



## CONTO ECONOMICO

euro/000	2016	2015
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	805.746	833.844
4) Incrementi di immobiliz. per lavori interni	17.002	39.360
5) Altri ricavi e proventi	178.343	190.433
Altri	127.305	138.182
Contributi in conto esercizio	51.038	52.251
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>1.001.091</b>	<b>1.063.637</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussid., di consumo e merci	81.778	89.841
7) Per servizi	219.206	234.697
8) Per godimento di beni di terzi	6.078	5.832
9) Per il personale:	498.161	510.778
a) Salari e stipendi	364.401	371.737
b) Oneri sociali	99.061	105.258
c) Trattamento di fine rapporto	25.083	24.388
d) Trattamento di quiescenza e simili	4.223	3.980
e) Altri costi	5.393	5.415
10) Ammortamenti e svalutazioni:	130.007	142.717
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.814	23.265
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.634	77.544
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.348	41.273
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ. e disp. liquide	1.211	635
11) Variaz. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	(5.336)	(8.568)
12) Accantonamenti per rischi	12.401	43.575
13) Altri accantonamenti	2.057	2.488
14) Oneri diversi di gestione	18.391	14.293
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>962.743</b>	<b>1.035.653</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>38.348</b>	<b>27.984</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
16) Altri proventi finanziari:	6.982	12.264
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.127	1.028
Da imprese collegate	1.039	897
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	56	-
Da altre imprese	32	131
c) Da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partic.	5.366	10.363
d) Proventi diversi dai precedenti	489	873
Da altre imprese	489	873
17) Interessi e altri oneri finanziari	(2.129)	(2.053)
Da altri	(2.129)	(2.053)
17-bis) Utili e perdite su cambi	48	(53)
a) Utili su cambi	47	22
b) Perdite su cambi	1	(75)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>4.901</b>	<b>10.158</b>

euro/000	2016	2015
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
18) Rivalutazioni:	483	103
c) Di titoli iscritti nell'att. circ. che costituiscono partec.	483	103
19) Svalutazioni:	(1.577)	(3.419)
c) Di titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partec.	(1.577)	(3.419)
<b>Totale delle rettifiche (18-19)</b>	<b>(1.094)</b>	<b>(3.316)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>42.155</b>	<b>34.826</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(3.271)	(9.013)
Imposte correnti	(4.336)	(21.111)
Imposte anticipate	320	(22)
Imposte differite	51	136
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato/trasparenza fiscale	694	11.984
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio prima della quota di competenza di terzi</b>	<b>38.884</b>	<b>25.813</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>	<b>2.159</b>	<b>2.034</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>36.725</b>	<b>23.779</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO

euro/000	2016	2015
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>38.884</b>	<b>25.813</b>
imposte sul reddito	3.271	9.013
interessi passivi/(interessi attivi)	(4.901)	(10.158)
dividendi	(1.568)	(2.940)
plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3	3.357
plusvalenze/minusvalenze straordinarie derivanti dalla cessione di attività	(4.299)	(1.386)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza/minusvalenza da cessione</b>	<b>31.390</b>	<b>23.699</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
variazione fondi rischi ed oneri	(7.363)	37.264
variazione fondo TFR	2.830	2.758
ammortamenti	94.943	100.582
rettifiche di valore di immobilizzazioni	33.348	41.273
rettifiche di valore da consolidamento	8	(296)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>123.766</i>	<i>181.581</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>155.156</b>	<b>205.280</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>	<i>(56.597)</i>	<i>(28.492)</i>
rimanenze	(3.978)	(8.514)
crediti commerciali	52.439	(9.098)
altri crediti	(22.628)	(31.924)
ratei e risconti attivi	635	1.020
debiti commerciali	(85.686)	11.181
altri debiti	(25.166)	(10.708)
ratei e risconti passivi	(446)	1.933
variazione contributi c/impianti	28.233	17.618
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>98.559</b>	<b>176.788</b>
<i>Altre rettifiche</i>	<i>(9.807)</i>	<i>(8.571)</i>
interessi incassati/(pagati)	4.291	9.501
(imposte sul reddito pagate)	(283)	(5.619)
(utilizzo fondo rischi ed oneri)	(4.361)	(3.065)
(utilizzo fondo TFR)	(9.454)	(9.388)
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>88.752</b>	<b>168.217</b>

euro/000	2016	2015
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(72.396)	(184.437)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	15.993	6.026
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(4.396)	(5.516)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	261	37
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(3.413)	(6.377)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	208	4.160
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.299	1.386
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)</b>	<b>(59.444)</b>	<b>(184.721)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamenti	-	55.367
Rimborso finanziamenti	(667)	(644)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(15.000)	(20.000)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(15.667)</b>	<b>34.723</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e titoli non immobilizzati	<b>13.641</b>	<b>18.219</b>
<b>Disponibilità liquide e valori assimilati a inizio esercizio *</b>	<b>382.015</b>	<b>363.796</b>
<b>Disponibilità liquide e valori assimilati a fine esercizio **</b>	<b>395.656</b>	<b>382.015</b>
* - di cui disponibilità liquide a inizio esercizio	164.341	137.170
** - di cui disponibilità liquide a fine esercizio	101.860	164.341



Bilancio Consolidato

## Nota Integrativa





## **Criteri di Formazione**

Il bilancio consolidato è redatto in conformità al disposto degli articoli 29 e 38 del D.Lgs. 127/1991, integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

È, inoltre, corredato dalla Relazione sulla Gestione, ove sono riportate le informazioni in merito alla natura e alle attività delle società del Gruppo, e i rapporti in essere tra le stesse.

Il bilancio consolidato è predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e del Rendiconto Finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio nel successivo paragrafo "*Applicazione dei nuovi principi contabili OIC*" della presente Nota Integrativa.

I valori delle voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario nonché i dettagli in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate negli schemi di bilancio.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate agli schemi di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## **Principi di consolidamento**

Per le società incluse nell'area di consolidamento, delle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale, i valori di bilancio sono consolidati con il metodo del consolidamento integrale.

Pertanto gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi ed i ricavi, sono stati ripresi linea per linea con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo infine, ai soci di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza.

Il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate viene eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle stesse. Al momento dell'acquisizione o all'atto del primo consolidamento la differenza tra il costo di acquisizione e la relativa quota del patrimonio netto è imputata nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo, delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "*Riserva di consolidamento*", ovvero, quando sia dovuta a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "*Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri*"; se positiva, è iscritta in una voce dell'attivo patrimoniale denominata "*Differenza di consolidamento*", se

l'eccedenza risponde ai requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni Immateriali".

Nel caso in cui l'eccedenza non corrisponda ad un reale maggior valore della partecipata, bensì sia dovuta ad un cattivo affare, oppure a decisioni non direttamente correlabili con l'andamento reddituale della partecipata, essa viene iscritta in detrazione della riserva di consolidamento o, in alternativa, è addebitata al Conto Economico.

Le società controllate dalla Capogruppo ATM S.p.A., ma di scarsa significatività o non più strategiche, sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le società collegate, sulle quali la Capogruppo ATM S.p.A. esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale tra il 20% ed il 50% sono valutate al costo.

Le società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo.

Le informazioni riferite alle situazioni annuali disponibili al 31.12.2016 sottoposte ai Consigli di Amministrazione delle singole società partecipate, ove non diversamente specificato sono dettagliate in Nota Integrativa.

### ***Criteria di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro***

I bilanci delle società partecipate operanti in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci di Conto Economico i cambi medi dell'esercizio. La differenza tra il risultato dell'esercizio, determinato mediante conversione ai cambi medi, e quello determinato mediante conversione ai cambi di fine esercizio è imputata alla "Riserva di traduzione".

I cambi utilizzati per operare la conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro sono i seguenti (in unità di valuta estera per 1 Euro):

Valuta

*Corona Danese (DKK)*

Cambio Storico al 31 dicembre 2008 utilizzato per i valori costituenti il Patrimonio Netto

$1 \text{ €} = 7,4428 \text{ DKK}$

Cambio Puntuale alla data del 31 dicembre 2016 utilizzato per attività e passività

$1 \text{ €} = 7,4344 \text{ DKK}$

Cambio Medio dell'esercizio del 2016 utilizzato per i valori economici

$1 \text{ €} = 7,4362 \text{ DKK}$

### ***Criteria di valutazione delle voci del bilancio consolidato***

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio di esercizio di ATM S.p.A. (Capogruppo) e dai bilanci civilistici redatti dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento e approvati dalle rispettive Assemblee dei Soci.

La data di chiusura dei bilanci utilizzati per la predisposizione del consolidato è il 31 dicembre 2016, coincidente con quello della Capogruppo.

I singoli bilanci, compresi quelli delle imprese estere, sono stati armonizzati e uniformati ai principi contabili di Gruppo, definiti dalla Capogruppo ATM S.p.A. che redige il bilancio consolidato e quindi con la struttura e i criteri di valutazione disciplinati dal Codice Civile in materia di bilancio consolidato.

Detti principi non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio consolidato del precedente esercizio e sono stati applicati nel presupposto della continuità aziendale.

### ***Principi generali di redazione del bilancio***

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. Pur essendo i contratti per il servizio di trasporto pubblico locale in scadenza, gli amministratori ritengono che sia rispettato il presupposto della continuità aziendale considerati i tempi necessari per l'affidamento dei nuovi contratti che avverrà a seguito di procedure di gara bandite dall'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi e Pavia. Tale Agenzia è stata costituita nell'aprile 2016 e non è tuttora dotata di adeguate strutture e risorse per essere pienamente operativa. Rispetto alla data di predisposizione del suddetto bilancio, inoltre, possono sussistere fattori di incertezza così come indicato nel paragrafo *"Rischi di contesto esterno"*.

Per assicurare la continuità del servizio, la Giunta del Comune di Milano, con deliberazione n. 219 del 17 febbraio 2017, ha dato indirizzo agli Uffici Competenti di *"addivenire alla proroga del contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale, conformemente agli atti di gara e ai contratti sottoscritti"* come più ampiamente descritto nel paragrafo *"Quadro contrattuale di riferimento"*.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### ***Applicazione dei nuovi principi contabili OIC***

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti e debiti sorti anteriormente al primo gennaio 2016.

Gli effetti delle modifiche sulle voci di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e del Rendiconto Finanziario e sui dati comparativi dell'esercizio 2015 sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate:

### Tabella di raccordo Stato Patrimoniale

	Attivo					
	Immobilizz.	Rimanenze	Crediti	Attività Finanziarie	Disponibilità Liquide	Ratei e Risconti
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 in base ai precedenti principi</b>	1.133.639	70.124	400.877	217.674	164.341	2.841
<i>Crediti verso clienti</i>			(3.475)			
<i>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			3.475			
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 in base ai nuovi principi</b>	<b>1.133.639</b>	<b>70.124</b>	<b>400.877</b>	<b>217.674</b>	<b>164.341</b>	<b>2.841</b>

	Passivo				
	Patrimonio Netto	Fondi per Rischi ed Oneri	TFR	Debiti	Ratei e Risconti
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 in base ai precedenti principi</b>	929.254	162.036	150.580	711.231	36.395
<i>Debiti verso fornitori</i>				(1.358)	
<i>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>				1.358	
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 in base ai nuovi principi</b>	<b>929.254</b>	<b>162.036</b>	<b>150.580</b>	<b>711.231</b>	<b>36.395</b>

\*\*\*

### Tabella di raccordo Conto Economico

	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	Voce C) Proventi e oneri finanziari	Voce D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	Voce E) Proventi e oneri straordinari	Voce 22) Imposte sul reddito	Utile (Perdita) dell'esercizio
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio</b>	20.729	10.158	(3.316)	7.255	(9.013)	25.813
Riclassifica Proventi Straordinari	7.255			(7.255)		
Riclassifica Oneri Straordinari						
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi</b>	<b>27.984</b>	<b>10.158</b>	<b>(3.316)</b>	<b>-</b>	<b>(9.013)</b>	<b>25.813</b>

\*\*\*

### Tabella di raccordo Rendiconto Finanziario

	Utile (Perdita) dell'esercizio	Cash Flow della Gestione Reddituale	Cash Flow da attività di investimento/di sinvestimento	Cash Flow da attività di finanziamento	Variazione Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 in base ai precedenti principi</b>	25.813	168.217	(184.721)	34.723	18.219
Nessuna variazione	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 in base ai nuovi principi</b>	<b>25.813</b>	<b>168.217</b>	<b>(184.721)</b>	<b>34.723</b>	<b>18.219</b>

## **Criteria di valutazione**

### *IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, ove previsto, al valore di conferimento o al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti imputati.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Per quanto riguarda le migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate sulla base del periodo di utilità futura delle spese.

Gli ammortamenti sono calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni (Allegato n°4).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### *IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di conferimento o al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti imputati e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi

per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati.

Per le aliquote di ammortamento applicate si rimanda all'Allegato n°4.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

#### *CONTRIBUTI IN CONTO INVESTIMENTI*

I contributi su investimenti sono iscritti nell'esercizio di presentazione della richiesta tra i crediti avendo come contropartita un risconto passivo. Al momento dell'incasso e della relativa entrata in esercizio dell'immobilizzazione a cui si riferiscono, vengono iscritti a riduzione delle immobilizzazioni e imputati a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento.

#### *BENI IN LEASING FINANZIARIO*

I contratti di leasing finanziario sono contabilizzati nel bilancio consolidato in accordo ai principi internazionali IAS 17.

#### *IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE*

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nella sezione dedicata.

#### *PARTECIPAZIONI*

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

#### *RIMANENZE DI MAGAZZINO*

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. La svalutazione delle

rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite un fondo di deprezzamento, che è portato a diminuzione della parte attiva.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

#### *CREDITI*

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Non si è proceduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto i crediti sono tutti esigibili nel breve termine e risultano irrilevanti gli effetti derivanti dalla differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

#### *ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI*

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore dei titoli di debito viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

#### *DISPONIBILITÀ LIQUIDE*

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale alla data di chiusura dell'esercizio.

#### *RATEI E RISCONTI*

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

#### *FONDI RISCHI ED ONERI*

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nel Conto Economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

#### *TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO*

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

#### *DEBITI*

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Non si è proceduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto i debiti sono tutti esigibili nel breve termine e risultano irrilevanti gli effetti derivanti dalla differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

#### *RICAVI E COSTI*

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

#### *CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E PER RINNOVO CCNL*

Sono imputati al Conto Economico nell'esercizio di competenza e contabilizzati sulla base degli importi liquidati in base ai provvedimenti di assegnazione.

#### *IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO*

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e debiti tributari non sono valutati al costo ammortizzato in quanto esigibili entro i 12 mesi.

Il Gruppo aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale che consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante e consolidata sono definiti nell' "Accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dell'opzione per il consolidato nazionale da parte delle società appartenenti al Gruppo ATM". Il trasferimento di reddito imponibile positivo, fa scaturire un debito verso la consolidante pari all'IRES calcolata sull'imponibile trasferito dalla consolidata; viceversa, il trasferimento di imponibile negativo, obbliga la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

L'IRAP è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

#### *IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE*

In applicazione del principio contabile n. 25 si è posta l'attenzione sull'iscrivibilità di imposte differite e anticipate. Di norma sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Nel caso in esame la rilevazione delle imposte anticipate è omessa in quanto non è ragionevolmente certo il verificarsi di base imponibile positiva futura.

#### *FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO*

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

## Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti è passato da 9.563 nel 2015 a 9.637 nel 2016.

International Metro Service S.r.l. non ha personale dipendente e per lo svolgimento delle proprie attività si avvale delle prestazioni fornite dalla Capogruppo ATM S.p.A..

La forza lavoro puntuale nell'anno ha registrato le seguenti variazioni:

	<b>31.12.2015</b>	<b>Assunzioni ( + )</b>	<b>Uscite ( - )</b>	<b>Altre Variazioni</b>	<b>Trasferim. Infragruppo</b>	<b>31.12.2016</b>
ATM S.p.A.	2.899	38	(86)	2	(20)	2.833
ATM Servizi S.p.A.	6.146	101	(165)	(6)	23	6.099
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	48	2	(4)	-	(2)	44
GeSAM S.r.l.	16	1	(1)-	-	-	16
Metro Service A/S	292	29	(24)	-	-	297
NET S.r.l.	263	11	(6)	-	(1)	267
Rail Diagnostics S.p.A.	31	1	-	-	-	32
<b>Totale</b>	<b>9.695</b>	<b>183</b>	<b>(286)</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>9.588</b>

Il personale in forza al 31.12.2016 è pari a 9.588 unità contro le 9.695 del 31.12.2015. La variazione netta è attribuibile principalmente a 183 assunzioni e 286 uscite. Il dato delle uscite è nella norma degli ultimi esercizi e comprende tutte le causali correlate alla cessazione del rapporto di lavoro; tra queste, le più frequenti sono la collocazione in quiescenza e le dimissioni spontanee.

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### B) Immobilizzazioni

Il valore delle immobilizzazioni, voce B, ammonta a 1.040.856 migliaia di euro al netto dei contributi in conto impianti ed al netto delle svalutazioni dei cespiti intervenute nel corso dell'esercizio.

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Nella sezione Allegati (Allegato n° 1) sono riportati i prospetti che evidenziano la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio. Il saldo al 31.12.2016 ammonta a 32.572 migliaia di euro.

La voce in esame si riferisce a :

- software per 2.401 migliaia di euro relativo ai sistemi di gestione operativa, classificati alla voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili";
- "immobilizzazioni in corso e acconti" per 6.089 migliaia di euro per l'acquisto di software e per lavori su beni di proprietà comunale (scambi, diramazioni tranviarie e armamento);
- "altre" per 24.082 migliaia di euro relativi a lavori su beni di proprietà comunale.

Gli ammortamenti iscritti nel Conto Economico sono rettificati dalla quota di contributi ricevuti a finanziamento degli investimenti di competenza dell'anno pari a 2.632 migliaia di euro.

Le principali variazioni dell'esercizio riguardano:

- acquisto di software;
- lavori su beni di terzi:
  - potenziamento linea metropolitana 2 – rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica;
  - estensione del sistema TVCC in M1 e M2 e remotizzazione allarmi.

I contributi in conto impianti per ente finanziatore sono così dettagliati:

- 1.354 migliaia di euro dallo Stato;
- 1.245 migliaia di euro dal Comune di Milano;
- 33 migliaia di euro da privati.

#### II. Immobilizzazioni materiali

Nella sezione Allegati (Allegato n° 1) sono riportati i prospetti che evidenziano la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio. Il saldo al 31.12.2016 ammonta a 973.160 migliaia di euro.

La voce in esame si riferisce a:

- "terreni e fabbricati" per 230.262 migliaia di euro;
- "impianti e macchinari" per 678.755 migliaia di euro;
- "attrezzature industriali e commerciali" per 20.047 migliaia di euro;
- "altri beni" per 4.254 migliaia di euro;
- "immobilizzazioni in corso e acconti" per 39.842 migliaia di euro.

I principali investimenti dell'anno hanno riguardato:

- acquisto di treni "Leonardo" per le linee metropolitane 1 e 2;
- revisione e sostituzione dei carrelli metropolitani;
- revisione delle vetture e dei carrelli tranviari;
- installazione parcometri;
- interventi di manutenzione straordinaria dei depositi.

In sede di consolidamento sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali i cespiti acquisiti in leasing in applicazione del principio contabile IAS 17. I cespiti in oggetto si riferiscono agli stabili di via Monte Rosa e di Binasco della Capogruppo ATM S.p.A. e a macchinari della controllata Rail Diagnostics S.p.A..

Il valore delle immobilizzazioni è espresso al netto delle svalutazioni operate al 31.12.2016 sul valore residuo del materiale rotabile metropolitano per il quale si prevede l'uscita anticipata dal processo produttivo, rispetto alle previsioni iniziali, come conseguenza della progressiva sostituzione dei treni a fronte dei contratti di fornitura di ulteriori treni "Leonardo" sottoscritti nel 2016, e sul valore residuo di alcuni immobili, che per motivi tecnici non sono utilizzati per il processo produttivo. L'effetto economico di questa svalutazione è complessivamente pari a 33.348 migliaia di euro.

Gli ammortamenti iscritti nel Conto Economico sono rettificati dalla quota di contributi ricevuti a finanziamento degli investimenti di competenza dell'anno, pari a 36.633 migliaia di euro.

I contributi in conto impianti per ente finanziatore sono così dettagliati:

- 9.053 migliaia di euro dallo Stato;
- 15.748 migliaia di euro dalla Regione Lombardia;
- 731 migliaia di euro dalla Città Metropolitana;
- 10.392 migliaia di euro dal Comune di Milano;
- 709 migliaia di euro da privati.

Le società del Gruppo non hanno operato rivalutazioni delle immobilizzazioni nell'esercizio in corso e in quelli precedenti.

Si è provveduto a riclassificare nell'attivo circolante il valore di un immobile non strumentale destinato alla vendita, il cui costo storico al 31.12.2016 è pari a 2.004 migliaia di euro e il relativo fondo ammortamento è pari a 677 migliaia di euro.

## Contributi in conto investimenti

Si riporta di seguito il prospetto con la movimentazione dei contributi in conto investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali:

	31.12.2015	Nuove Richieste	Contributi Incassati	Decrementi	Utilizzi 2016	31.12.2016
Contributi Statali						
- Crediti per richieste presentate	9.287	14.146	( 17.389 )	-	-	6.045
- Incassati e non imputati a cespite	3.151	-	-	-	-	3.151
- Incassati e imputati a cespite	212.715	-	17.389	-	( 10.407 )	219.696
Contributi Regionali						
- Crediti per richieste presentate	10.467	7	( 6.254 )	-	-	4.220
- Incassati e imputati a cespite	167.518	-	6.254	( 230 )	( 15.748 )	157.794
Contributi da città Metropolitana						
- Incassati e imputati a cespite	3.902	-	-	-	( 731 )	3.170
Contributi Comunali						
- Crediti per richieste presentate	9.702	3.041	( 5.145 )	-	-	7.598
- Incassati e imputati a cespite	172.523	-	5.145	( 329 )	( 11.637 )	165.702
Contributi Privati						
- Incassati e imputati a cespite	774	-	-	-	( 741 )	33
<b>Totale Crediti per richieste presentate</b>	<b>29.456</b>	<b>17.194</b>	<b>(28.787)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.863</b>
<b>Totale Contributi Incassati e non imputati a cespite</b>	<b>3.151</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.151</b>
<b>Totale Contributi Incassati e imputati a cespite</b>	<b>557.431</b>	<b>-</b>	<b>28.787</b>	<b>(559)</b>	<b>(39.265)</b>	<b>546.395</b>

I cespiti acquistati con cofinanziamento regionale sono soggetti a vincolo di inalienabilità ai sensi della D.G.R. 14795/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli previsti dalla normativa:

- autobus urbani: 8 anni;
- autobus suburbani e interurbani: 10 anni;
- filobus: 15 anni;
- treni metropolitani e tram: 30 anni;
- tecnologie: 7 anni;
- infrastrutture: 30 anni.

Per il materiale rotabile automobilistico cofinanziato dalla Regione Lombardia con il piano di riparto 2009, ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e n. 133/2008, i vincoli di inalienabilità sono riferiti all'intera vita utile dell'autobus fissata, ove non diversamente stabilito dai contratti di servizio, in 15 anni come precisato dalla D.G.R. n. IX/4619 del 28.12.2012.

### III. Immobilizzazioni Finanziarie

Le “immobilizzazioni finanziarie” ammontano a 35.124 migliaia di euro e sono costituite da:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Partecipazioni			
<i>Imprese collegate</i>	10.679	10.679	-
<i>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	3.257	2.408	849
<i>Altre Imprese</i>	73	25	48
Crediti			
<i>Imprese collegate</i>	18.330	16.865	1.465
<i>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	1.051	-	1.051
<i>Altre Imprese</i>	1.734	1.942	(208)
<b>Totale</b>	<b>35.124</b>	<b>31.919</b>	<b>3.205</b>

#### Partecipazioni

L'importo di 14.009 migliaia di euro si riferisce alle seguenti partecipazioni:

	31.12.2015	Variazioni	31.12.2016
<b>Imprese controllate e non consolidate</b>			
Mipark S.r.l. (liquidata il 14.03.2017)	-	-	-
<b>Imprese collegate</b>			
Brianza Trasporti S.c.a.r.l.	15	-	15
CO.MO Fun&Bus S.c.a.r.l.	4	-	4
Metro 5 S.p.A.	10.660	-	10.660
Movibus S.r.l.	-	-	-
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>10.679</b>	<b>-</b>	<b>10.679</b>
<b>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>			
SPV Linea M4 S.p.A.	2.408	849	3.257
<b>Totale imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>2.408</b>	<b>849</b>	<b>3.257</b>
<b>Altre imprese</b>			
Consorzio SBE	-	48	48
Guidami S.r.l.	-	-	-
Metrofil S.c.a.r.l.	-	-	-
SPM4 S.c.p.A. in liquidazione	25	-	25
<b>Totale altre imprese</b>	<b>25</b>	<b>48</b>	<b>73</b>
<b>Totale</b>	<b>13.112</b>	<b>897</b>	<b>14.009</b>

La variazione della voce “partecipazioni” è da attribuire alla sottoscrizione dell’aumento di capitale di SPV linea M4 S.p.A. per 849 migliaia di euro. Nel corso dell’esercizio, in accordo con quanto previsto

dal nuovo principio contabile OIC 12, "Composizione e schemi del Bilancio d'esercizio", si è provveduto a riclassificare la partecipazione detenuta in SPV linea M4 S.p.A. dalla voce "partecipazioni in altre imprese" alla voce "partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti", riclassificando anche il corrispondente importo relativo al 31.12.2015.

A seguito del versamento della quota di competenza del Gruppo ATM nel fondo consortile del Consorzio SBE, si è provveduto ad iscrivere il valore di 48 migliaia di euro nella voce "altre imprese".

**Società controllate e valutate al costo** - (Valori in euro/000 al 31.12.2016)

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% possesso	Patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio
Mipark S.r.l. (liquidata)*	Milano, via Monte Rosa, 89	100	12	(2)	51,00	57	-

(\*) società liquidata in data 14 marzo 2017

**Società partecipate e valutate al costo** - (Valori in euro/000 al 31.12.2015)

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% possesso	Patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio
Brianza Trasporti S.c.a.r.l.	Milano, Via Quintiliano, 18	50	50	-	30,00	15	15
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.**	Como, Via Asiago, 16/18	20	20	-	20,00	4	4
Consorzio SBE	Milano, Piazzale Cadorna, 14	100	100	-	48,00	48	48
Guidami S.r.l.	Milano, viale Sarca, 336	100	(93)	(248)	100	(1)	-
Metro 5 S.p.A.	Milano, Via Adige, 19	53.300	56.694	(4.304)	20,00	11.339	10.660
Metrofil S.c.a.r.l.	Roma, via Genova, 23	10	10	-	24,08	2	-
Movibus S.r.l.	Milano, P.zza Castello, 1	780	3.034	1390	26,18	794	-
SPM4 S.c.p.A. in liquidazione	Milano, via dei Missaglia, 97	360	360	-	7,00	25	25
SPV Linea M4 S.p.A.	Milano, Piazza Castello, 3	37.795	102.897	(303)	2,33	2.401	3.257

(\*\*) Dati di Bilancio 2016

**Crediti**

	31.12.2015	Rimborsi	Incrementi	31.12.2016
Crediti vs imprese collegate				
Metro 5 S.p.A.	16.865		1.465	18.330
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
SPV Linea M4 S.p.A.			1.051	1.051
Crediti verso Altri				
SPM4 S.c.p.A. in liquidazione	210	(108)		102
Coop S.E.D. ATM/ S.C.C.A.T.I.	1.732	(100)		1.632
<b>Totale</b>	<b>18.807</b>	<b>(208)</b>	<b>2.516</b>	<b>21.115</b>

La voce in esame è costituita:

- dal finanziamento soci subordinato per 18.330 migliaia di euro erogato a Metro 5 S.p.A, di cui 15.271 migliaia di euro in linea capitale e 3.059 migliaia di euro in linea interessi. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario;

- dal finanziamento soci subordinato per 1.051 migliaia di euro erogato a SPV Linea M4 S.p.A. di cui 995 migliaia di euro in linea capitale e 56 migliaia di euro in linea interessi. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario;
- dal finanziamento erogato alla partecipata SPM4 S.c.p.A. in liquidazione per il finanziamento soci per 102 migliaia di euro. Il credito maturato a tutto il 31.12.2016 per interessi, pari a 268 migliaia di euro, è stato interamente svalutato;
- al finanziamento erogato alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI per a 1.632 migliaia di euro per la realizzazione di progetti di housing sociale.

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Il saldo della voce “*rimanenze*” al 31.12.2016 è così composto:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Biglietti	634	648	(14)
Biglietti Area C	20	22	(2)
Biglietti per parcheggi	17	40	(23)
Binari	2.752	3.344	(592)
Dotazione di protezione individuale	70	84	(14)
Economato	40	44	(4)
Gasolio per riscaldamento	11	5	6
Gasolio per trazione	687	657	30
Materiale automobilistico	6.395	6.269	126
Materiale comune	1.510	1.287	223
Materiale elettrico/elettronico	12.293	9.849	2.444
Materiale filoviario	3.094	2.872	222
Materiale manutenzione armamento	2.486	2.057	429
Materiale metrotranviario	71.397	65.849	5.548
Materiali di consumo non manutentivi	5	5	-
Materiali manutenzione fabbricati	84	84	-
Materiali Metro Service	3.250	3.028	222
Pneumatici	420	490	(70)
<b>Totale parziale</b>	<b>105.165</b>	<b>96.634</b>	<b>8.531</b>
Anticipi a fornitori	1.723	1.428	295
Immobili destinati alla vendita	1.327	2.992	(1.665)
Fondo obsolescenza scorte	(34.113)	(30.930)	(3.183)
<b>Totale rimanenze</b>	<b>74.102</b>	<b>70.124</b>	<b>3.978</b>

Le giacenze di magazzino, al lordo degli “*anticipi a fornitori*” e del “*fondo obsolescenza scorte*”, aumentano rispetto al 31.12.2015 di 8.531 migliaia di euro; la variazione è prevalentemente riconducibile all’incremento delle scorte di materiale elettrico/elettronico e metrotranviario.

A fronte dell'alienazione di beni obsoleti, è stato utilizzato, per un importo di 360 migliaia di euro, il fondo costituito per lo scopo. Per adeguare il valore del fondo alla variata consistenza delle rimanenze è stato effettuato un accantonamento di 3.543 migliaia di euro, avendo considerato i beni con un basso indice di rotazione e le analisi per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione.

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Fondo obsolescenza scorte	30.930	3.543	(360)	34.113
<b>Totale</b>	<b>30.930</b>	<b>3.543</b>	<b>(360)</b>	<b>34.113</b>

La voce "immobilizzazioni destinate alla vendita", pari a 1.327 migliaia di euro accoglie il valore netto contabile di un immobile non strumentale la cui cessione è stata perfezionata nel corso del 2017. La variazione della voce "anticipi a fornitori" è connessa alla dinamica del programma di consegna di sale montate e carrelli che ha avuto inizio nel corso dell'esercizio 2012.

## II. Crediti

La voce "crediti" al 31.12.2016 presenta un saldo di 316.626 migliaia di euro così articolato:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti verso clienti	38.488	40.497	(2.009)
Crediti verso imprese collegate	3.145	4.543	(1.398)
Crediti verso controllanti	122.108	207.748	(85.640)
Crediti verso imprese controllate dalle controllanti	2.382	3.475	(1.093)
Crediti tributari	91.352	74.313	17.039
Crediti per imposte anticipate	1.415	1.086	329
Crediti verso altri	57.736	69.215	(11.479)
<b>Totale</b>	<b>316.626</b>	<b>400.877</b>	<b>(84.251)</b>

I crediti, prevalentemente verso soggetti italiani e dell'Unione Europea, sono esigibili entro l'anno ad esclusione del credito per IVA per il quale si rimanda alla sezione dei "crediti tributari".

I "crediti verso clienti" ammontano al 31.12.2016 a 38.488 migliaia di euro e sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31.12.2016 risulta pari a 13.170 migliaia di euro, costituito per coprire in modo specifico quei crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2015	Utilizzi	Rilascio	31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	13.690	(364)	(155)	13.170
<b>Totale</b>	<b>13.690</b>	<b>(364)</b>	<b>(155)</b>	<b>13.170</b>

I "crediti verso imprese collegate", pari a complessivi 3.145 migliaia di euro, si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere e sono iscritti al netto dello specifico fondo svalutazione crediti che nel corso dell'esercizio è stato rettificato in funzione dei rischi di inesigibilità dei crediti stessi.

Di seguito se ne espone il dettaglio:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Brianza Trasporti S.c.a.r.l.	123	358	(235)
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	298	282	16
Metro 5 S.p.A.	2.722	4.020	(1.298)
Movibus S.r.l.	1.877	2.313	(436)
<b>Totale</b>	<b>5.020</b>	<b>6.973</b>	<b>(1.953)</b>
Fondo svalutazione crediti	(1.875)	(2.430)	555
<b>Totale Crediti verso collegate</b>	<b>3.145</b>	<b>4.543</b>	<b>(1.398)</b>

I “*crediti verso controllanti*” si riferiscono ai crediti nei confronti del Comune di Milano per fatture emesse o da emettere, incluso il corrispettivo del contratto di servizio del trasporto pubblico locale. Tra i crediti per fatture da emettere rientrano le ritenute di garanzia sul suddetto contratto, pari al 5% del corrispettivo annuo, che sono oggetto di fatturazione differita ai sensi del contratto medesimo.

La diminuzione del saldo è prevalentemente attribuibile ad una mensilità del corrispettivo del contratto di servizio 2015 incassata nel mese di gennaio 2016, alle residue spettanze 2015 per maggiori servizi Expo e al rimborso per i danni da esondazione Seveso del 2010.

I “*crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante*” per 2.382 si riferiscono al fatturato per prestazioni effettuate e per la vendita di abbonamenti.

I “*crediti tributari*”, che al 31.12.2016 presentano un saldo di 91.352 migliaia di euro comprendono:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti per IVA chiesta a rimborso	71.826	43.797	28.029
Crediti IRAP da IRES D.L. 201/2011	762	762	-
Crediti per acconti su imposte (IRAP)	1.651	2.746	(1.095)
Credito per ritenute fiscali da utilizzare in compensazione	1.047	1.958	(911)
Erario c/IVA di gruppo	5.181	13.538	(8.357)
Erario c/ritenute in consolidato	6.711	9.830	(3.119)
Credito per accisa gasolio	4.174	1.682	2.492
<b>Totale</b>	<b>91.352</b>	<b>74.313</b>	<b>17.039</b>

La voce più rilevante che concorre alla formazione del saldo è rappresentata dall'IVA chiesta a rimborso per complessivi 71.826 migliaia di euro di cui una quota esigibile entro 12 mesi di 41.028 migliaia di euro, e una quota esigibile oltre 12 mesi di 30.798 migliaia di euro, per il credito formatosi ante adesione al regime IVA di Gruppo, attualmente oggetto di sospensione da parte dell'amministrazione tributaria a garanzia dei contenziosi IRAP anni 2004-2005 ancora in essere.

Non si è ritenuto opportuno iscrivere imposte anticipate ai fini IRES, sulle differenze temporanee deducibili ed in particolare sulle perdite fiscali pregresse in quanto non sussiste, nei termini indicati dal principio contabile n° 25, ragionevole certezza di poter ottenere in un prevedibile periodo futuro imponibili fiscali.

Il valore delle perdite fiscali IRES generatesi prima dell'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale, avvenuta nell'esercizio 2007, è pari a 864.383 migliaia di euro scomputabili in misura piena ed a 132.402 migliaia di euro scomputabili in misura limitata. Le relative imposte anticipate non stanziare ammonterebbero a circa 239 milioni di euro, stimate considerando l'aliquota IRES pari al 24%, sulla base della modifica introdotta dalla Legge di Stabilità 2016.

Il saldo della voce "crediti verso altri" è pari al 31.12.2016 a 57.736 migliaia di euro, ed è così composto:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti verso Enti	56.696	67.850	(11.154)
Crediti verso dipendenti	207	215	(8)
Crediti verso altri	833	1.150	(317)
<b>Totale</b>	<b>57.736</b>	<b>69.215</b>	<b>(11.479)</b>

I "crediti verso Enti" comprendono:

- contributi in conto impianti, che scaturiscono dalle richieste relative a investimenti finanziati di cui 33.988 migliaia di euro per contributi statali relativi all'acquisizione di treni della linea metropolitana 1 nell'ambito del progetto "Accessibilità Fiera Milano"; 3.959 migliaia di euro per contributi statali su interventi volti ad elevare il livello di sicurezza in metropolitana; 4.220 migliaia di euro per contributi regionali residui su materiale rotabile e segnalamento;
- contributi a rimborso dei rinnovi CCNL ex L.47/2004, L.58/2005 e L.296/2006 per 14.529 migliaia di euro.

Gli altri crediti attengono in particolare ad anticipazioni erogate al personale in infortunio per conto dell'INAIL, ad un credito vantato nei confronti del Ministero delle Infrastrutture relativo ai canoni pagati per i ponti radio ed a cauzioni rese ad enti diversi. Sono iscritti al netto dello specifico fondo svalutazione crediti di 202 migliaia di euro.

### III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

E' iscritto nella voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" il controvalore di titoli di stato, altre obbligazioni e quote di OICR denominati in euro e, in quantità residuale, in divise diverse dall'euro (USD – TRY – AUD), per complessivi 293.796 migliaia di euro.

Si espone di seguito il dettaglio della voce altri titoli:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Titoli di Stato	19.433	13.375	6.058
Altri titoli obbligazionari	152.295	72.477	79.818
OICR	115.068	95.822	19.246
Overnight e time	7.000	36.000	(29.000)
<b>Totale</b>	<b>293.796</b>	<b>217.674</b>	<b>76.122</b>

Le poste sono state valutate, nel rispetto dei vigenti principi contabili, al minore tra il prezzo risultante dal bilancio al 31 dicembre 2015, o prezzo di acquisto per le operazioni effettuate nel corso del 2016, e il valore di mercato al 31.12.2016. Per valore di mercato si intende la media dei prezzi rilevati

nell'ultimo mese dell'esercizio. Per i titoli il cui prezzo medio di mercato è risultato superiore a quello di riferimento, si è provveduto al ripristino di valore fino a concorrenza massima del prezzo di acquisto. Le rivalutazioni e svalutazioni derivanti dall'adeguamento del valore dei titoli sono registrate nel Conto Economico alla voce D) "Rettifiche di valore di attività finanziarie" per un valore netto pari a 1.094 migliaia di euro.

I depositi a termine, smobilizzabili con un preavviso di almeno 48 ore, sono iscritti al valore nominale al 31.12.2016 pari a 7.000 migliaia di euro.

#### IV. Disponibilità liquide

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari	100.178	161.432	(61.254)
Depositi postali	668	1.886	(1.218)
Denaro e valori in cassa	1.014	1.023	(9)
<b>Totale</b>	<b>101.860</b>	<b>164.341</b>	<b>(62.481)</b>

Il saldo include le disponibilità liquide presso istituti bancari e Poste Italiane alla data di chiusura dell'esercizio, i fondi cassa, nonché le dotazioni agli sportellisti e le dotazioni rendiresto delle emittitrici.

Tutti i conti sono denominati in euro, con l'eccezione del conto corrente in corone danesi detenuto dalla controllata Metro Service A/S per un controvalore di 6.528 migliaia di euro.

#### D) Ratei e risconti

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ratei attivi	610	657	(47)
Risconti attivi	2.206	2.184	22
<b>Totale</b>	<b>2.816</b>	<b>2.841</b>	<b>(25)</b>

Non sono iscritti ratei o risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

**A) Patrimonio netto**

	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>
Capitale sociale	700.000	700.000	-
Riserva legale	140.000	140.000	-
Altre riserve distintamente indicate			
- <i>Riserva da conferimento</i>	19.690	19.690	-
- <i>Riserva straordinaria</i>	5.764	5.764	-
- <i>Riserva di traduzione</i>	6	(2)	8
Utili (Perdite) portati a nuovo	58.948	34.427	24.521
Utile di esercizio	36.725	23.779	12.946
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	<b>961.133</b>	<b>923.658</b>	<b>37.475</b>
Capitale sociale e riserve di terzi	3.286	3.562	(276)
Utile (Perdita) dell'esercizio di terzi	2.159	2.034	125
<b>Totale Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>5.445</b>	<b>5.596</b>	<b>(151)</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>966.578</b>	<b>929.254</b>	<b>37.324</b>

Gli Allegati n°2 e n°3 riportano il prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto e il prospetto di raccordo tra il risultato ed il Patrimonio Netto della Capogruppo ed i valori risultanti dal bilancio consolidato.

Il capitale sociale ammonta a 700.000 migliaia di euro ed è formato da n. 70.000.000 di azioni del valore nominale di 10 euro ciascuna. E' interamente sottoscritto e versato. Non sono state registrate variazioni nel corso dell'esercizio. Il Comune di Milano è socio unico.

La riserva da conferimento, pari a un importo residuo di 19.690 migliaia di euro, è iscritta dal 2002 per effetto della trasformazione in società per azioni, a seguito della definitiva determinazione del capitale sociale come da perizia rilasciata ai sensi dell'art. 2343 c.c..

**B) Fondi per rischi ed oneri**

È iscritto alla voce B)2), “Fondo per imposte, anche differite” l’importo di 771 migliaia di euro, che si riferisce ad imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento per effetto dell’applicazione dello IAS 17 sui leasing finanziari.

Gli “Altri fondi, per rischi ed oneri”, sono di seguito dettagliati:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Fondi rischi:			
Copertura perdite future	1.056	1.070	(14)
Danni rimozione e custodia	268	233	35
IRAP	37.714	37.003	711
Liquidazione sinistri	16.375	14.978	1.397
Prepensionamento L. 11/96	119	119	-
Rischi diversi	58.686	57.787	899
Vertenze di lavoro	21.350	29.464	(8.114)
Fondi per oneri:			
Anzianità di guerra	1.996	2.172	(176)
Manutenzione straordinaria	11.956	18.302	(6.346)
Spese future	21	91	(70)
<b>Totale</b>	<b>149.541</b>	<b>161.219</b>	<b>(11.678)</b>

Le voci più rilevanti che concorrono alla formazione del saldo sono rappresentate:

- dal “fondo copertura perdite future”, pari 1.056 migliaia di euro, costituito in sede di conferimento del ramo d’azienda della società Trasporti Pubblici Monzese S.p.A. in NET S.r.l. nel 2009;
- dal “fondo danni rimozione e custodia” per 268 migliaia di euro, corrispondenti alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni connessi al servizio di rimozione e sosta, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze assicurative;
- dal “fondo rischi IRAP” per 37.714 migliaia di euro, già accantonato in precedenti esercizi in relazione ad un contenzioso con l’amministrazione tributaria in merito al mancato assoggettamento ad IRAP dei contributi correlati al personale dipendente; il fondo è stato adeguato per tener conto degli interessi di mora che la Capogruppo ATM S.p.A. potrebbe essere chiamata a pagare nel caso in cui dovesse soccombere nel ricorso verso l’amministrazione tributaria;
- dal “fondo liquidazione sinistri” per 16.375 migliaia di euro, valore commisurato alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni/sinistri connessi alla circolazione delle vetture di linea, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze assicurative stipulate con le varie compagnie. La valutazione dei sinistri in sofferenza è stata effettuata attraverso l’esame delle singole pratiche inevase al 31.12.2016;
- dal “fondo rischi diversi” per 58.686 migliaia di euro, riferiti alle passività potenziali, nei confronti di fornitori, clienti, soggetti terzi e parti correlate, derivanti dalla gestione ordinaria d’impresa, il cui accadimento è ritenuto probabile. Il saldo include principalmente la quantificazione aggiornata dei rischi su vertenze tributarie in essere e potenziali, e in particolare sulle vertenze nei confronti del Comune di Milano per Tarsu aree di sosta, ICI/IMU locali commerciali in metropolitana e Tari

M5, per le quali sono stati effettuati accantonamenti complessivi, anche nel corso dei precedenti esercizi, per 36.236 migliaia di euro;

- dal “fondo rischi per vertenze di lavoro” per 21.350 migliaia di euro, che accoglie accantonamenti effettuati negli anni per fare fronte a vertenze in corso o potenziali con i lavoratori. Nell’esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata sulla base delle ipotizzate ricadute delle vertenze in corso e dell’esito di quelle concluse;
- dal “fondo anzianità di guerra”, iscritto dalla Capogruppo ATM S.p.A., per 1.996 migliaia di euro, riferito alle pensioni per biennio di guerra;
- dal “fondo manutenzione straordinaria”, che al 31.12.2016 presenta un saldo di 11.956 migliaia di euro, e si compone delle seguenti voci:
  - per 5.500 migliaia di euro riferiti agli interventi di manutenzione da effettuare nel corso dei futuri esercizi sui treni delle linee metropolitane e per alcuni interventi da svolgere per adeguare le strutture aziendali alle vigenti normative sulla sicurezza. Nell’esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata in coerenza con la rivisitazione dei piani manutentivi e gli utilizzi per le attività svolte;
  - per 6.456 migliaia di euro riferiti ai costi che Metro Service A/S dovrà sostenere, come previsto dal contratto, per riconsegnare nel loro stato d’uso i beni ricevuti all’avvio della gestione della metropolitana di Copenaghen. Il fondo è stato oggetto di revisione a fronte delle previsioni contrattuali.

Sono stati rilasciati 21.773 migliaia di euro nella voce A5) “Altri ricavi e proventi” in relazione alla rivisitazione delle stime a fronte degli accadimenti dell’esercizio e a seguito di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali.

Gli accantonamenti per 14.456 migliaia di euro si riferiscono prevalentemente all’aggiornamento della consistenza dei fondi esistenti per le competenze 2016.

Di seguito la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

	31.12.2015	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31.12.2016
Fondi rischi:					
Copertura perdite future	1.070	-	(14)	-	1.056
Danni rimozione e custodia	233	41	(6)	-	268
IRAP	37.003	711	-	-	37.714
Liquidazione sinistri	14.978	2.963	(1.566)	-	16.375
Prepensionamento L. 11/96	119	-	-	-	119
Rischi diversi	57.787	8.397	(1.022)	(6.476)	58.686
Vertenze di lavoro	29.464	289	(84)	(8.319)	21.350
Fondi per oneri:					
Anzianità di guerra	2.172	-	(176)	-	1.996
Manutenzione straordinaria	18.302	2.055	(1.457)	(6.944)	11.956
Spese future	91	-	(36)	(34)	21
<b>Totale</b>	<b>161.219</b>	<b>14.456</b>	<b>(4.361)</b>	<b>(21.773)</b>	<b>149.541</b>

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31.12.2016 verso i dipendenti in forza a tale data. Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato per tutti i dipendenti secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente ed in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Nell'anno sono intervenute le seguenti variazioni:

	Variazione
<b>Saldo iniziale</b>	<b>150.580</b>
Accantonamento dell'esercizio	25.082
Imposta sostitutiva 17% D.Lgs. 47/2000	(437)
Altre Variazioni	18
Utilizzo per esoneri ed anticipazioni	(9.454)
TFR destinato a Tesoreria	(11.898)
TFR destinato a Fondo di Previdenza Integrativa	(9.935)
<b>Saldo finale</b>	<b>143.956</b>

Gli accantonamenti dell'anno sono stati effettuati nel rispetto dell'art. 2120 del c.c. In particolare si è provveduto all'accantonamento pari a 1/13,5 dell'ammontare delle retribuzioni di competenza ed alla rivalutazione del capitale nella misura fissata dalla legge.

Il debito per TFR è esposto al netto dell'anticipazione d'imposta pari al 17% sulla rivalutazione dell'anno, ex Legge n. 47/2000.

### D) Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al valore nominale e si riferiscono principalmente a debiti verso soggetti italiani e dell'Unione Europea. Si espone di seguito la composizione della voce:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso banche	143.988	150.809	(6.821)
Debiti verso fornitori	181.980	261.415	(79.435)
Debiti verso imprese collegate	761	675	86
Debiti verso controllanti	79.609	137.061	(57.452)
Debiti verso imprese controllate dalle controllanti	1.876	1.358	518
Debiti tributari	13.982	18.891	(4.909)
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	38.548	43.759	(5.211)
Altri debiti	84.110	97.263	(13.153)
<b>Totale</b>	<b>544.854</b>	<b>711.231</b>	<b>(166.377)</b>

La ripartizione dei debiti per scadenza è la seguente:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	6.360	50.752	86.876	143.988
Debiti verso fornitori	181.980	-	-	181.980
Debiti verso imprese collegate	761	-	-	761
Debiti verso controllanti	79.609	-	-	79.609
Debiti verso imprese controllate dalle controllanti	1.876	-	-	1.876
Debiti tributari	13.982	-	-	13.982
Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale	38.548	-	-	38.548
Altri debiti	84.110	-	-	84.110
<b>Totale</b>	<b>407.226</b>	<b>50.752</b>	<b>86.876</b>	<b>544.854</b>

L'importo di 143.988 migliaia di euro relativo ai "debiti verso banche", si riferisce per:

- 110.000 migliaia di euro alle erogazioni del primo contratto di prestito di 220.000 migliaia di euro sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti per il finanziamento dei nuovi treni metropolitani di linea 1 e 2. Gli oneri finanziari maturati sono pari a 1.442 migliaia di euro. Il contratto di prestito pone in capo ad ATM l'obbligo di rispetto di parametri di natura patrimoniale e finanziaria. Anche nel 2016 i limiti contrattualmente fissati dalla Banca sono stati pienamente rispettati;
- 33.988 migliaia di euro al mutuo con Cassa Depositi e Prestiti finalizzato all'acquisizione di treni della linea metropolitana 1 nell'ambito del progetto "Accessibilità Fiera Milano". Il finanziamento, avente scadenza nel 2021, è totalmente garantito dallo Stato; è, pertanto, iscritto un credito di pari importo alla voce "crediti verso altri".

L'importo di 181.980 migliaia di euro per "debiti verso fornitori" comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso soggetti Italiani e dell'Unione Europea. La diminuzione di 79.435 migliaia di euro è prevalentemente attribuibile al maturare delle milestone contrattuali relative agli investimenti per il rinnovo della flotta.

I "debiti verso società collegate" pari a 761 migliaia di euro al 31.12.2016 sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	18	35	(17)
Metro 5 S.p.A.	114	85	29
Movibus S.r.l.	629	555	74
<b>Totale</b>	<b>761</b>	<b>675</b>	<b>86</b>

I "debiti verso controllanti" presentano al 31.12.2016 un saldo di 79.609 migliaia di euro e sono interamente attribuibili al Comune di Milano; sono composti per:

- 39.152 migliaia di euro da introiti da titoli di viaggio da riversare e per 1.387 migliaia di euro al canone sulla gestione della sosta 2016;

- 38.575 migliaia di euro da riserve la cui distribuzione è stata deliberata nei precedenti esercizi;
- 1.882 migliaia di euro da incassi da riversare relativi alla gestione di Area C.

La diminuzione della voce è attribuibile al riversamento, a gennaio 2016, degli introiti da titoli di viaggio correlati ad una mensilità del contratto di servizio 2015 il cui incasso è avvenuto nello stesso mese.

La voce “*debiti tributari*”, pari a 13.982 migliaia di euro, si riferisce principalmente:

- al debito per IRES;
- al debito per IRAP;
- al debito tributario della società Metro Service A/S;
- al debito per tributi locali;
- al debito per IVA ad esigibilità differita, ai sensi dell’art. 6, comma 5, del D.P.R. n. 633/1972;
- al debito per ritenute fiscali trattenute in qualità di sostituto d’imposta e da riversare all’erario.

I “*debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*”, pari a 38.548 migliaia di euro, si riferiscono a debiti verso INPS, Previdai, INAIL nonché verso i fondi pensionistici di categoria.

La voce “*altri debiti*” pari a complessive 84.110 migliaia di euro risulta così composta:

- per 50.173 migliaia di euro da debiti verso dipendenti;
- per 21.976 migliaia di euro dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti, non ancora utilizzate;
- per 11.961 migliaia di euro da debiti di varia natura incluso il debito nei confronti della Fondazione ATM a fronte delle trattenute operate a listino paga ai dipendenti, in qualità di sostituto, per contributi e pagamenti di prestazioni rese.

## E) Ratei e risconti

Si riporta di seguito il dettaglio:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Contributi in c/impianti	21.014	32.607	(11.593)
Ratei e risconti passivi	3.342	3.788	(446)
<b>Totale</b>	<b>24.356</b>	<b>36.395</b>	<b>(12.039)</b>

I contributi sono iscritti nell’esercizio di presentazione della richiesta come credito, con contropartita il risconto passivo. In seguito all’entrata in esercizio dell’immobilizzazione a cui si riferiscono, tali contributi vengono iscritti per la parte incassata a riduzione delle immobilizzazioni e imputati a Conto Economico, in deduzione proporzionale dei relativi ammortamenti.

La voce include:

- 9.196 migliaia di euro per contributi statali destinati a finanziare gli interventi volti ad elevare il livello di sicurezza in metropolitana e per l’acquisto di materiale rotabile;
- 4.220 migliaia di euro per contributi regionali residui su materiale rotabile e segnalamento;

- 7.598 migliaia di euro per contributi comunali per lavori effettuati per impermeabilizzazione delle stazioni metropolitane e per la realizzazione del sistema di segnalamento a bordo dei treni.

I ratei passivi si riferiscono principalmente a premi assicurativi, mentre i risconti a quote associative e ai crediti verso le cooperative edificatrici.

## Informazioni sul Conto Economico

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma primo dell'art. 2428 c.c., nell'ambito della Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda.

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

### A) Valore della Produzione

	2016	2015	Variazione
Ricavi da vendite e da prestazioni	805.746	833.844	(28.098)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17.002	39.360	(22.358)
Altri ricavi e proventi	178.343	190.433	(12.090)
<b>Totale</b>	<b>1.001.091</b>	<b>1.063.637</b>	<b>(62.546)</b>

La voce "valore della produzione" accoglie i ricavi derivanti dall'attività caratteristica del Gruppo e dalla gestione delle attività accessorie e complementari.

I "ricavi da vendite e da prestazioni" si riferiscono per 774.365 migliaia di euro ai ricavi da trasporto pubblico locale e per 31.344 migliaia di euro ai ricavi relativi alla gestione della sosta, dei parcheggi e della rimozione.

Di seguito si espone il dettaglio dei ricavi da trasporto pubblico locale:

	2016	2015	Variazione
Ricavi da trasporto pubblico locale di cui:			
<i>Corrispettivo contratto di servizio Comune di Milano</i>	669.461	704.431	(34.970)
<i>Corrispettivo contratto di servizio Copenaghen</i>	46.670	42.649	4.021
<i>Corrispettivo contratto di servizio area interurbana</i>	19.565	19.919	(354)
<i>Corrispettivo contratto di servizio linea 5</i>	22.987	19.014	3.973
<i>Introiti da tariffa - area interurbana</i>	11.665	11.599	66
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	4.017	6.332	(2.315)
<b>Totale</b>	<b>774.365</b>	<b>803.944</b>	<b>(29.579)</b>

I ricavi da trasporto pubblico locale conseguiti nel 2016 (774.365 migliaia di euro) a fronte di contratti di servizio/gestione del TPL, in Italia e all'estero, diminuiscono di 29.579 migliaia di euro rispetto al 2015 (- 3,7 %) per effetto prevalente della diminuzione del corrispettivo del contratto di servizio con il Comune di Milano per 34.970 migliaia di euro a fronte dei minori servizi di trasporto erogati rispetto a

quelli resi nel 2015, principalmente riferibili all'evento Expo. Tale diminuzione è stata in parte compensata dal maggior corrispettivo di gestione della rete metropolitana di Copenhagen (+ 4.021 migliaia di euro) e del maggior corrispettivo di gestione della linea metropolitana M5 (+ 3.973 migliaia di euro), in relazione all'esercizio dell'intera linea ad anno pieno.

Sono in aumento i ricavi derivanti dalla sosta e parcheggi quale effetto dell'istituzione di nuovi ambiti di sosta, dell'azione continuativa di controllo sul territorio, dell'incremento delle vendite tramite canali di pagamento innovativi e parcometri e della riapertura integrale del parcheggio di interscambio di S. Donato.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a 17.002 migliaia di euro, accoglie principalmente gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta di treni metropolitani e di tram.

Gli "altri ricavi e proventi" sono così composti:

	2016	2015	Variazione
Contributi CCNL	50.190	50.299	(109)
Contributi vari	848	1.952	(1.104)
Altri	127.305	138.182	(10.877)
<b>Totale</b>	<b>178.343</b>	<b>190.433</b>	<b>(12.090)</b>

I "contributi CCNL", pari a 50.190 migliaia di euro, si riferiscono ai contributi di competenza dell'anno stanziati con Legge n° 47 del 27.2.2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22.4.2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27.12.2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007.

I "contributi vari", pari a 848 migliaia di euro, si riferiscono ai contributi ricevuti per la realizzazione degli impianti fotovoltaici presso i depositi di San Donato e Precotto e per progetti Europei.

La voce "altri" che accoglie i ricavi non inerenti l'attività tipica, la cui variazione rispetto al 2015 è prevalentemente riconducibile alle minori prestazioni erogate per servizi manutentivi su beni di proprietà del Comune di Milano, si riferisce alle seguenti poste principali:

- attività di manutenzione su infrastrutture di proprietà comunale, per la realizzazione e gestione del sistema di pagamento di Area C e del Sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, attività di manutenzione non programmata per la linea M5 e prestazioni ad altri soggetti per complessivi 27.924 migliaia di euro;
- proventi pubblicitari per 17.923 migliaia di euro;
- rimborsi assicurativi e relativi a costi diversi anticipati per 16.196 migliaia di euro;
- affitti attivi relativi ai locali commerciali nelle stazioni metropolitane per 6.519 migliaia di euro;
- multe ai passeggeri per 6.252 migliaia di euro;
- penalità fatturate ai fornitori per inadempimenti contrattuali per 4.956 migliaia di euro;
- plusvalenze derivanti dalla vendita dell'immobile di via Ricasoli per 4.300 migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati 36.584 migliaia di euro a fronte di accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi, in relazione alla rivisitazione delle stime, per nuove e più complete

informazioni rispetto al momento in cui erano state effettuate le stime originali e in relazione agli accadimenti intervenuti in corso d'anno.

## B) Costi della produzione

I "costi della produzione" accolgono i costi generati dalla gestione operativa. Si riporta di seguito il dettaglio:

	2016	2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81.778	89.841	(8.063)
Servizi	219.206	234.697	(15.491)
Godimento beni di terzi	6.078	5.832	246
Spese di personale	498.161	510.778	(12.617)
Ammortamenti e svalutazioni	130.007	142.717	(12.710)
Variazione delle rimanenze	(5.336)	(8.568)	3.232
Accantonamento per rischi	12.401	43.575	(31.174)
Altri accantonamenti	2.057	2.488	(431)
Oneri diversi di gestione	18.391	14.293	4.098
<b>Totale</b>	<b>962.743</b>	<b>1.035.653</b>	<b>(72.910)</b>

I "costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" pari a 81.778 migliaia di euro, si riferiscono all'acquisto di materiali necessari alle manutenzioni dei veicoli e degli impianti, al gasolio per autotrazione nonché ai documenti di viaggio e della sosta.

La diminuzione rispetto all'anno precedente per 8.063 migliaia di euro è conseguenza prevalente della variazione al ribasso delle quotazioni del gasolio per autotrazione e dei minori acquisti di materiali metrotranviari.

I "costi per servizi", pari a 219.206 migliaia di euro sono di seguito dettagliati:

	2016	2015	Variazione
Assicurazioni	8.224	9.652	(1.428)
Energia elettrica di trazione	46.652	47.933	(1.281)
Manutenzioni, pulizie e vigilanza	88.455	95.203	(6.748)
Prestazioni professionali	3.468	3.863	(395)
Produzione e distribuzione titoli di viaggio	12.258	12.807	(549)
Servizi per il personale dipendente	9.893	12.370	(2.477)
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	6.288	6.552	(264)
Servizi subappalto	24.935	24.529	406
Servizi vari ed amministrativi	1.209	1.340	(131)
Utenze	17.824	20.448	(2.624)
<b>Totale</b>	<b>219.206</b>	<b>234.697</b>	<b>(15.491)</b>

Le voci che presentano le variazioni più significative sono:

- manutenzioni, pulizie e vigilanza con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di 6.748 migliaia di euro, per minori attività esternalizzate, oltre a una rimodulazione degli interventi manutentivi sulla flotta effettuati dalle società del gruppo, in relazione all'immissione in servizio dei nuovi mezzi;
- utenze diminuite per 2.624 migliaia di euro, la variazione si è manifestata principalmente nella voce energia elettrica, gas e teleriscaldamento;
- servizi per il personale dipendente diminuiti di 2.477 migliaia di euro. La diminuzione di periodo è legata ai minori oneri per vestiario distribuito al personale in quanto le divise sono state rinnovate per Expo.

Di seguito si espone il dettaglio delle spese per “godimento beni di terzi”:

	2016	2015	Variazione
Noleggi passivi	3.096	3.373	(277)
- Noleggio impianti ed attrezzature	1.333	1.236	97
- Noleggio veicoli	1.763	2.137	(374)
Affitti passivi e canoni	2.982	2.459	523
- Affitti passivi	606	447	159
- Canoni	2.376	2.012	364
<b>Totale</b>	<b>6.078</b>	<b>5.832</b>	<b>246</b>

Le “spese per il personale”, pari a 498.161 migliaia di euro, comprendono i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell'anno:

	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi	364.401	371.737	(7.336)
Oneri sociali	99.061	105.258	(6.197)
Trattamento fine rapporto	25.083	24.388	695
Trattamento di quiescenza e simili	4.223	3.980	243
Altri costi	5.393	5.415	(22)
<b>Totale</b>	<b>498.161</b>	<b>510.778</b>	<b>(12.617)</b>

La diminuzione di 12.617 migliaia di euro è l'effetto combinato dei maggiori oneri conseguenti l'incremento dell'organico medio e di quelli derivanti dal rinnovo del CCNL e del venir meno dei rilevanti oneri connessi alla gestione del periodo Expo.

Sono imputati a carico dell'esercizio “ammortamenti e svalutazioni” per complessivi 130.007 migliaia di euro, importo rettificato della quota di competenza dell'esercizio di 39.265 migliaia di euro relativa ai contributi ricevuti a finanziamento d'investimenti. Il valore è comprensivo di svalutazioni di immobilizzazioni per 33.348 migliaia di euro, operate sul valore residuo del materiale rotabile metropolitano, per il quale si prevede l'uscita anticipata dal processo produttivo come conseguenza della progressiva sostituzione dei treni di linea 1 e 2 a fronte dei contratti di fornitura di ulteriori treni

“Leonardo” sottoscritti nel 2016, e sul valore residuo di alcuni immobili, che per motivi tecnici non sono utilizzati per il processo produttivo.

	2016	2015	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.814	23.265	(451)
- Concessioni, licenze, marchi e simili	1.211	1.324	(113)
- Avviamento	472	472	-
- Altre immobilizzazioni immateriali	23.763	24.101	(338)
- Quote dell'esercizio dei contributi in c/impianti	(2.632)	(2.632)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.634	77.544	(4.910)
- Terreni e fabbricati	5.724	5.790	(66)
- Impianto e macchinario	96.735	101.148	(4.413)
- Attrezzature industriali e commerciali	3.596	3.614	(18)
- Altri beni materiali	3.212	3.457	(245)
- Quote dell'esercizio dei contributi in c/impianti	(36.633)	(36.465)	(168)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.348	41.273	(7.925)
<b>Totale</b>	<b>128.796</b>	<b>142.082</b>	<b>(13.286)</b>

Gli “accantonamenti per rischi”, per 12.401 migliaia di euro, si riferiscono prevalentemente all'aggiornamento del fondo liquidazione sinistri e degli altri fondi esistenti relativi a vertenze in essere o potenziali per competenze 2016.

La voce “altri accantonamenti” pari a 2.057 migliaia di euro accoglie, come previsto dal contratto per la gestione della metropolitana di Copenaghen, le spese per riconsegnare i beni ricevuti nel loro stato d'uso all'avvio dell'esercizio.

Gli “oneri diversi di gestione”, pari a 18.391 migliaia di euro, attengono principalmente ai costi sostenuti per imposte, tasse varie e tributi locali. Accolgono, inoltre, sopravvenienze passive derivanti dalla revisione delle consistenze di alcuni beni iscritti a patrimonio con contestuale riclassificazione degli stessi tra le giacenze di magazzino, oltre alla riclassificazione di attività manutentive precedentemente capitalizzate. Di seguito si espone il dettaglio:

	2016	2015	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze passive	10.445	7.916	2.529
- Minusvalenze e insussistenze	4	4.006	(4.002)
- Sopravvenienze	10.441	3.910	6.531
Penalità e sanzioni	387	155	232
Imposte e tasse varie	6.431	5.038	1.393
- Imposte comunali	5.120	4.167	953
- Imposte e tasse varie	1.311	871	440
Altri oneri	1.128	1.184	(56)
<b>Totale</b>	<b>18.391</b>	<b>14.293</b>	<b>4.098</b>

### C) Proventi ed oneri finanziari

Il saldo tra “*proventi e oneri finanziari*” nel 2016 è pari 4.901 migliaia di euro, come di seguito dettagliato:

<b>Proventi finanziari</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Variazione</b>
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.127	1.028	99
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	5.366	10.363	(4.997)
Proventi diversi dai precedenti	489	873	(384)
<b>Totale</b>	<b>6.982</b>	<b>12.264</b>	<b>(5.282)</b>

<b>Oneri finanziari</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Variazione</b>
Da altri	(2.129)	(2.053)	(76)
<b>Totale</b>	<b>(2.129)</b>	<b>(2.053)</b>	<b>(76)</b>
Utili e perdite su cambi	48	(53)	101
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>4.901</b>	<b>10.158</b>	<b>(5.257)</b>

I proventi finanziari da “*crediti iscritti nell'attivo immobilizzato*”, pari a 1.127 migliaia di euro, si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alle società Metro 5 S.p.A. e SPM4 S.c.p.A. in liquidazione, e a quelli impliciti maturati sui finanziamenti alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI.

I proventi da “*titoli iscritti nell'attivo circolante*” si riferiscono per 1.813 migliaia di euro a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari e per 3.553 migliaia di euro a utili realizzati dalla vendita di titoli.

I proventi finanziari “*diversi dai precedenti*”, pari a 489 migliaia di euro sono riferiti ad interessi maturati su depositi bancari, depositi a termine e altri quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo interessi di mora e sconti a fornitori.

Gli interessi e oneri finanziari si riferiscono prevalentemente a “*interessi passivi*” sui finanziamenti bancari iscritti tra i debiti per 1.482 migliaia di euro e a “*perdite su titoli*” per 434 migliaia di euro che derivano dalla differenza tra il prezzo di vendita dei titoli ed il valore a cui i titoli stessi risultavano iscritti a bilancio alla data del 31.12.2015 o, per i titoli acquistati nel corso dell'anno, alla data di acquisto.

### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce “*rettifiche di attività finanziarie*” pari a 1.094 migliaia di euro accoglie le svalutazioni dei titoli/OICR iscritti nell'attivo circolante per 1.577 migliaia di euro, al netto delle rivalutazioni per 483 migliaia di euro.

Le poste sono state valutate, nel rispetto dei vigenti principi contabili, al minore tra il prezzo risultante dal bilancio al 31.12.2015, o prezzo di acquisto per le operazioni effettuate nel corso del 2016, e il valore di mercato. Per valore di mercato si intende la media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio. Per i titoli il cui prezzo medio di mercato è risultato superiore a quello di riferimento, si è provveduto al ripristino di valore fino a concorrenza massima del prezzo di acquisto.

Per i titoli/OICR espressi in valuta diversa dall'euro la conversione è effettuata al tasso di cambio rilevato al 31.12.2016.

### Imposte sul reddito di esercizio

	2016	2015	Variazione
Imposte correnti:			
- IRES	(1.351)	(15.527)	14.176
- IRAP	(1.964)	(4.184)	2.220
- Imposte esercizi precedenti	515	-	515
- Imposta estera	(1.536)	(1.400)	(136)
Imposte anticipate	320	(22)	342
Imposte differite	51	136	(85)
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	694	11.984	(11.290)
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>(3.271)</b>	<b>(9.013)</b>	<b>5.742</b>

Le società del Gruppo hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale; ne consegue che il reddito imponibile di Gruppo è determinato quale somma algebrica delle risultanze delle singole società, scomputato delle perdite fiscali riportate, nel limite dell'80%.

I "proventi da consolidato fiscale" si riferiscono al trasferimento alla Capogruppo dell'IRES delle singole società che hanno aderito al consolidato fiscale, nel limite dell'80%.

Il delta dei proventi ed oneri da consolidato fiscale pari a 11,3 milioni di euro deriva dalla variazione di reddito imponibile prodottasi nei due esercizi prevalentemente in capo alla controllata ATM Servizi S.p.A..

Il confronto tra il 2016 e l'esercizio precedente mette in evidenza che la differenza tra valore e costi della produzione rileva uno scostamento negativo di euro 9,6 milioni con conseguenti effetti sul reddito imponibile a cui si aggiunge il valore degli accantonamenti operati ai soli fini civilistici nel 2015 con ripresa fiscale in incremento dell'imponibile per la medesima annualità.

## Rapporti con amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e dei Collegi Sindacali.

	2016	2015	Variazione
Compensi Amministratori	130	130	-
Compensi Sindaci	274	278	(4)
<b>Totale</b>	<b>404</b>	<b>408</b>	<b>(4)</b>

I compensi spettanti alla società incaricata della revisione legale dei conti per l'esercizio 2016 ammontano complessivamente a 200 migliaia di euro; 96 migliaia di euro sono inoltre iscritti a titolo di compensi per la revisione contabile del bilancio di Metro Service A/S.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in bilancio art 2427 comma 1 n 9 c.c..

La voce che al 31.12.2016 presenta un saldo di 5.216.239 migliaia di euro è così composto:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
1) Beni in uso	4.848.084	4.843.223	4.861
2) Garanzie di cui:	368.155	338.106	30.049
- Garanzie a favore di terzi	91.620	74.614	17.006
- Garanzie di terzi	238.456	225.612	12.844
- Garanzie prestate a collegate	38.079	37.880	199
<b>Totale</b>	<b>5.216.239</b>	<b>5.181.329</b>	<b>34.910</b>

La voce comprende le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in Nota Integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontari iscritti per impegni e garanzie nella Nota Integrativa viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio. L'importo di 4.848.084 migliaia di euro relativo a "beni in uso" si riferisce principalmente:

- per 4.709.585 migliaia di euro al valore dei beni in uso dal Comune di Milano per l'esercizio del servizio TPL e per 131.368 al valore delle aree di sosta e parcheggi (ai sensi dei Contratti di Servizio);
- per 5.619 migliaia di euro ai materiali di proprietà di Metro 5 S.p.A. ricevuti per le attività manutentive in garanzia;

- per 1.302 migliaia di euro, al valore dei beni in uso per la gestione del “People mover” che collega la stazione di Cascina Gobba sulla Linea M2 con l’Ospedale San Raffaele.

Le “*garanzie a favore di terzi*” pari a 91.620 migliaia di euro si riferiscono a fidejussioni e impegni rilasciati a favore di terzi.

Le “*garanzie di terzi*” pari a 238.456 migliaia di euro, si riferiscono a fidejussioni o cauzioni rilasciate da terzi a favore del Gruppo, e nell’esercizio precedente ammontavano a 225.612 migliaia di euro.

Le “*garanzie a partecipare*” pari a 38.079 migliaia di euro si riferiscono:

- per complessive 11.495 migliaia di euro al pegno iscritto su 106.600 azioni della società Metro 5 S.p.A. e al pegno iscritto su 8.352 azioni della società SPV Linea M4 S.p.A. in favore di un pool di banche finanziatrici nell’ambito dei relativi progetti di costruzione e gestione delle nuove linee M5 e M4;
- per 26.584 migliaia di euro a co-obblighi e garanzie prestate a favore della collegata Metro 5 S.p.A. e a favore di SPV Linea M4 S.p.A..

#### **Strumenti finanziari (fair value)- Art. 2427 bis c.c.**

In data 31.12.2016 non sono aperte posizioni in derivati.

#### **Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società - Art. 2427, n. 18 c.c.**

Le Società del Gruppo non hanno emesso titoli aventi tali caratteristiche.

#### **Altri strumenti finanziari emessi dalla Società - Art. 2427, n. 19 c.c.**

Le Società del Gruppo non hanno emesso alcuno degli strumenti finanziari di cui all'art. 2346, comma 6 e all'art. 2349, comma 2 del Codice Civile.

#### **Finanziamenti dei soci - Art. 2427, n. 19bis c.c.**

Le Società del Gruppo non hanno non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

#### **Patrimoni destinati a uno specifico affare - Art. 2427, n. 20 c.c.**

Le Società del Gruppo non si sono avvalse della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare ex art. 2447bis e successivi Codice Civile.

#### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare - Art. 2427, n. 21 c.c.**

Le Società del Gruppo non si sono avvalse della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447bis e successivi Codice Civile.

#### **Operazioni di locazione finanziaria - Art. 2427, n. 22 c.c.**

Le Società del Gruppo non si hanno in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio - art. 2427 del c.c., n. 22-quater**

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e

passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

**Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllante possedute anche indirettamente e acquistate e/o alienate nel corso dell'esercizio - Art. 2428, n. 3, 4 c.c.**

Non risultano azioni di tale natura iscritte in bilancio.

**Crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine Art. 2427, n. 6 ter c.c.**

Le società del Gruppo non hanno in essere alcun contratto che prevede l'obbligo di retrocessione.

**Finanziamenti effettuati dai soci alla Società, ripartiti per scadenza e con evidenziazione delle clausole di postergazione**

Tra i debiti iscritti nello Stato Patrimoniale non vi è alcun debito riferibile a finanziamenti ricevuti dai propri soci.

Milano, 21 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Bruno Rota



Bilancio Consolidato

**Allegati**



## Allegato n° 1 a) Movimentazione cespiti

Immobilizzazioni	Valori al 1.1.2016					Movimenti dell'esercizio				
	Costo Storico	Fondo ammortamento	Contributi in conto Investimenti	Svalutazioni	Valore netto	Investimenti e Acquisizioni	Costo Storico		Ammortamenti	
							Giroconti ad impianti finiti	Alien./Dismis. Riclassifiche	Ammortam.	Alien./Dismis. Riclassifiche
<b>I. Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>170.889</b>	<b>( 107.110 )</b>	<b>( 12.805 )</b>	<b>-</b>	<b>50.974</b>	<b>4.396</b>	<b>277</b>	<b>( 5.068 )</b>	<b>( 25.446 )</b>	<b>4.807</b>
1) Costi di impianto ed ampliamento	43	( 43 )	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Costi di brevetto industriale e diritto di utilizzazione delle opere d'ingegno simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.903	( 5.321 )	-	-	2.582	-	1.034	( 1.367 )	( 1.211 )	1.363
5) Differenza di consolidamento	5.968	( 5.496 )	-	-	472	-	-	-	( 472 )	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.764	-	-	-	3.764	4.020	( 1.695 )	-	-	-
7) Altre	153.211	( 96.250 )	( 12.805 )	-	44.156	376	938	( 3.701 )	( 23.763 )	3.444
<b>II. Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>3.115.252</b>	<b>( 1.472.895 )</b>	<b>( 544.626 )</b>	<b>( 46.985 )</b>	<b>1.050.746</b>	<b>72.396</b>	<b>( 277 )</b>	<b>( 36.322 )</b>	<b>( 111.485 )</b>	<b>19.972</b>
1) Terreni e fabbricati	350.546	( 88.938 )	( 19.580 )	( 2.938 )	239.090	-	-	( 2.004 )	( 5.727 )	677
2) Impianti e macchinari	2.563.557	( 1.306.010 )	( 520.466 )	( 42.087 )	694.994	-	114.543	( 33.006 )	( 98.952 )	17.987
3) Attrezzature industriali e commerciali	73.268	( 50.946 )	-	( 460 )	21.862	-	2.178	( 970 )	( 3.594 )	971
4) Altri beni	39.457	( 27.001 )	( 4.580 )	-	7.876	-	1.980	( 342 )	( 3.212 )	337
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	88.424	-	-	( 1.500 )	86.924	72.396	( 118.978 )	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.286.141</b>	<b>( 1.580.005 )</b>	<b>( 557.431 )</b>	<b>( 46.985 )</b>	<b>1.101.720</b>	<b>76.792</b>	<b>-</b>	<b>( 41.390 )</b>	<b>( 136.931 )</b>	<b>24.779</b>

## Allegato n° 1 b) Movimentazione cespiti

Immobilizzazioni	Movimenti dell'esercizio		Svalutazioni				Valori al 31.12.2016				
	Contributi in conto investimenti	Quote riscontate nell'anno	Alienazioni e Dismissioni	Incrementi	Decrementi	Utilizzi a Rettifica Ammortam.	Costo Storico	Fondo ammortam.	Contributi in conto Investimenti	Svalutazioni	Valore netto
<b>I. Immobilizzazioni Immateriali</b>		<b>2.632</b>	-	-	-	-	<b>170.494</b>	<b>(127.749)</b>	<b>(10.173)</b>	-	<b>32.572</b>
1) Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-	-	-	-	43	(43)	-	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Costi di brevetto industriale e diritto di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-	-	7.570	(5.169)	-	-	2.401
5) Differenza di consolidamento	-	-	-	-	-	-	5.968	(5.968)	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	6.089	-	-	-	6.089
7) Altre	-	2.632	-	-	-	-	150.824	(116.569)	(10.173)	-	24.082
<b>II. Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>(28.787)</b>	<b>36.633</b>	<b>558</b>	<b>(33.348)</b>	<b>856</b>	<b>2.218</b>	<b>3.151.049</b>	<b>(1.564.408)</b>	<b>(536.222)</b>	<b>(77.259)</b>	<b>973.160</b>
1) Terreni e fabbricati	-	496	-	(2.301)	5	26	348.542	(93.988)	(19.084)	(5.208)	230.262
2) Impianti e macchinari	(24.533)	34.519	307	(30.147)	851	2.192	2.645.094	(1.386.975)	(510.173)	(69.191)	678.755
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	(400)	-	-	74.476	(53.569)	-	(860)	20.047
4) Altri beni	(4.254)	1.618	251	-	-	-	41.095	(29.876)	(6.965)	-	4.254
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	(500)	-	-	41.842	-	-	(2.000)	39.842
<b>Totale</b>	<b>(28.787)</b>	<b>39.265</b>	<b>558</b>	<b>(33.348)</b>	<b>856</b>	<b>2.218</b>	<b>3.321.543</b>	<b>(1.692.157)</b>	<b>(546.395)</b>	<b>(77.259)</b>	<b>1.005.732</b>

**Allegato n° 2 a) Movimentazione Patrimonio Netto**

PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31.12.2014	Variazione Perimetro di Consolidamento	Incrementi	Destinazione Risultato	Distribuzion e ai Soci	Risultato di periodo	Saldo al 31.12.2015
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>900.110</b>	<b>( 219 )</b>	<b>( 12 )</b>	-	-	<b>23.779</b>	<b>923.658</b>
I - Capitale sociale	700.000						700.000
IV - Riserva legale	140.000						140.000
VI - Altre riserve distintamente indicate	25.464		( 12 )				25.452
- riserva da conferimento	19.690						19.690
- riserva straordinaria	5.764						5.764
- riserva di traduzione	10		( 12 )				( 2 )
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	31.578	( 219 )		3.068			34.427
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.068			( 3.068 )		23.779	23.779
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>6.567</b>	<b>( 65 )</b>	-	-	<b>( 2.940 )</b>	<b>2.034</b>	<b>5.596</b>
A2.I - Capitale e Riserve di Terzi	4.001	( 65 )	-	2.566	( 2.940 )	-	3.562
A2.II - Utile (perdita) dell'esercizio di pert. di terzi	2.566			( 2.566 )		2.034	2.034
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>906.677</b>	<b>( 284 )</b>	<b>( 12 )</b>	-	<b>( 2.940 )</b>	<b>25.813</b>	<b>929.254</b>

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31.12.2015	Riclassifica	Incrementi	Destinazione Risultato	Distribuzion e ai Soci	Risultato di periodo	Saldo al 31.12.2016
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>923.658</b>	<b>742</b>	<b>8</b>	-	-	<b>36.725</b>	<b>961.133</b>
I - Capitale sociale	700.000						700.000
IV - Riserva legale	140.000						140.000
VI - Altre riserve distintamente indicate	25.452		8				25.460
- riserva da conferimento	19.690						19.690
- riserva straordinaria	5.764						5.764
- riserva di traduzione	( 2 )		8				6
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	34.427	742		23.779			58.948
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.779			( 23.779 )		36.725	36.725
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>5.596</b>	<b>( 742 )</b>	-	-	<b>( 1.568 )</b>	<b>2.159</b>	<b>5.445</b>
A2.I - Capitale e Riserve di Terzi	3.562	( 742 )	-	2.034	( 1.568 )	-	3.286
A2.II - Utile (perdita) dell'esercizio di pert. di terzi	2.034			( 2.034 )		2.159	2.159
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>929.254</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	-	<b>( 1.568 )</b>	<b>38.884</b>	<b>966.578</b>

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

## Allegato n°2 b) Patrimonio Netto

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzo</b>	<b>Quota disponibile</b>	<b>Quota distribuibile</b>
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>961.133</b>		<b>961.133</b>	<b>84.402</b>
I - Capitale sociale	700.000		700.000	
IV - Riserva legale	140.000	B	140.000	
VI - Altre riserve distintamente indicate				
- riserva da conferimento	19.690	A,B,C	19.690	19.690
- riserva straordinaria	5.764	A,B,C	5.764	5.764
- riserva di traduzione	6	B	6	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	58.948	A,B,C	58.948	58.948
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.725		36.725	
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>5.445</b>		<b>4.873</b>	<b>2.714</b>
A2.I - Capitale e Riserve di Terzi	3.286			
- Capitale Sociale	572		-	
- Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	229	A,B,C	229	229
- Utili (perdite) portati a nuovo	2.485	A,B,C	2.485	2.485
A2.II - Utile (perdita) dell'esercizio di pert. di terzi	2.159		2.159	
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>966.578</b>		<b>966.006</b>	<b>87.116</b>

A = per aumento di capitale    B = per copertura perdite    C = per distribuzione ai soci

**Allegato n° 3 Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto della Capogruppo e quello consolidato**

	<b>Risultato 2016</b>	<b>Capitale e Riserve al 31.12.2016</b>
ATM S.p.A	19.770	907.572
Svalutazioni:		
NET S.r.l. 2013		44
NET S.r.l. 2012		753
NET S.r.l. 2011		1.311
NET S.r.l. 2010		3.275
NET S.r.l. 2009		3.098
NET S.r.l. 2008		521
Allocazione Goodwill Rail Diagnostics S.p.A.	( 471 )	-
Annullamento Svalutazione Goodwill Rail Diagnostics S.p.A.		2.481
Svalutazione Immobilizzazioni di Consolidato	( 534 )	( 2.174 )
Apporti da società Consolidate		
ATM Servizi S.p.A.	17.713	39.845
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	( 60 )	421
GeSAM S.r.l.	74	356
International Metro Service S.r.l.	99	19.144
Eliminazione dividendo International Metro Service S.r.l.	( 1.632 )	( 14.200 )
Metro Service A/S	4.158	23.262
Eliminazione dividendo Metro Service A/S	( 268 )	( 13.596 )
Adeguamento aliquote ammortamento	146	525
Rettifica Provento da partecipazione		41
NET S.r.l.	399	2.981
Rail Diagnostics S.p.A.	62	10.280
Rettifiche beni in leasing IAS 17	( 567 )	12.340
Altre Rettifiche	( 5 )	( 9 )
Elisione partecipazioni		
Annullamento partecipazione ATM Servizi S.p.A.		( 1.756 )
Annullamento partecipazione ATM Servizi Diversificati S.r.l.		( 100 )
Annullamento partecipazione GeSAM S.r.l.		( 20 )
Annullamento partecipazione International Metro Service S.r.l.		( 357 )
Annullamento partecipazione Metro Service A/S		( 4.261 )
Annullamento partecipazione NET S.r.l.		( 6.500 )
Annullamento aumento di Capitale NET S.r.l. - 2010		( 3.132 )
Annullamento acquisto quota di minoranza NET		( 86 )
Annullamento partecipazione Rail Diagnostics S.p.A.		( 11.481 )
Annullamento aumento di Capitale Rail Diagnostics S.p.A. - 2014		( 4.000 )
<b>CAPITALE/RISERVE E RISULTATO CONSOLIDATO</b>	<b>38.884</b>	<b>966.578</b>
di cui :		
<b>di Pertinenza del Gruppo</b>	<b>36.725</b>	<b>961.133</b>
<b>di Pertinenza di Terzi</b>	<b>2.159</b>	<b>5.445</b>

## Allegato n° 4 Aliquote di ammortamento

	ALIQUOTA %
<b>B I Immobilizzazioni immateriali</b>	
<b>4 Concessioni, licenze, marchi E diritti simili</b>	
Software	20
<b>5 Differenza di consolidamento</b>	
Software	20
<b>7 Altre</b>	
- Migliorie su beni di terzi	da 10 a 50
- Oneri pluriennali	20
<b>B II Immobilizzazioni materiali</b>	
<b>1 Terreni e fabbricati</b>	2
<b>2 Impianti e macchinari</b>	
<b>- Impianti di linea</b>	
- Impianti di rifornimento	31,42
- Sale operative	5,75
- Impianti e tecnologie sulle linee	10
- Sottostazioni alimentazione	5,75
- Autolocalizzazione	5,75
- Impianti fissi d'officina	5
- Gruppi di giro impianti elettrici	5,75
- Bigliettazione magnetico-elettronica	10-20-6,67
- Impianti per fabbricati	5,75
- Impianti di segnalamento	4
<b>- Materiale rotabile di linea</b>	
- Vetture metro - motrici	3,33
- Vetture metro - rimorchi	3,33
- Gruppi di giro metropolitani	3,33
- Tram	3,33
- Gruppi di giro tram	3,33
- Autobus	8,33
- Gruppi di giro autobus	8,33
- Autobus speciali	8,33
- Autobus ad idrogeno	15
- Autobus elettrici	25
- Filobus	7,5
- Gruppi di giro filobus	7,5
- Materiale rotabile accantonato	100
<b>3 Attrezzature industriali e commerciali</b>	
- Autocarri	20
- Trabattelli	20
- Motrici di servizio	10
- Carri trasporto	7,5
- Rimorchi automobilistici	10
- Attrezzature varie	10
- Emettitrici e obliterate	12
- Rete telefonica/Badge	20
- Apparecchiature di transito/riscossione e parcometri	20-10
- Vetture adibite a servizi vari	20
<b>4 Altri beni</b>	
- Mobili e arredi	12
- Attrezzature d'ufficio	20
- Hardware	20
- Climatizzatori	20
- Elettrodomestici	20
- Apparecchiature telefoniche	20
- Sistemi audio video	20
- Sistema bike sharing	12 - 20

## Allegato n° 5 Rapporti con parti correlate

Crediti	Commerciali	Contributi	31.12.2016
<b>- Verso Controllanti</b>			
Comune di Milano	114.510	7.598	122.108
<b>- Verso Collegate</b>			
Brianza Trasporti S.c.a.r.l.	123		123
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	298		298
Metro 5 S.p.A.	2.722		2.722
Movibus S.r.l.	1.877		1.877
<b>- Verso Controllate della controllante</b>			
A2A S.p.A.	71		71
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio S.r.l.	4		4
Fondazione Milano - Scuole Civiche	9		9
Fondazione Piccolo Teatro di Milano	98		98
Fondazione Teatro alla Scala	35		35
Metropolitana Milanese S.p.A.	2.130		2.130
SEA S.p.A.	7		7
SPV Linea M4 S.p.A.	85		85

Debiti	Commerciali	Finanziari*	31.12.2016
<b>- Verso Controllanti</b>			
Comune di Milano	41.034	38.575	79.609
<b>- Verso Collegate</b>			
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	18		18
Metro 5 S.p.A.	114		114
Movibus S.r.l.	629		629
<b>- Verso Controllate della controllante</b>			
A2A S.p.A.	560		560
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio S.r.l.	30		30
Fondazione Piccolo Teatro di Milano	98		98
Metropolitana Milanese S.p.A.	1.142		1.142
SPV Linea M4 S.p.A.	46		46

\* Riserve la cui distribuzione è stata deliberata nei precedenti esercizi

RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi da Contratto di Servizio	Ricavi e Proventi Diversi	Costi per servizi	Godimento Beni di Terzi	Oneri Diversi di Gestione	Proventi e Oneri Finanziari
<b>- Verso Controllanti</b>						
Comune di Milano	669.461	21.365	17	1.387	603	
<b>- Verso Collegate</b>						
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.		590		196	3	
Metro 5 S.p.A.		25.615		235		1.039
Movibus S.r.l.		525	263		20	
<b>- Verso Controllate dalle Controllanti</b>						
A2A S.p.A.			1.241			
Fondazione Teatro alla Scala		2				
Metropolitana Milanese S.p.A.		38	1.656			(64)
SPV Linea M4 S.p.A.		141				56

# Bilancio di Esercizio ATM S.p.A.





Bilancio di Esercizio ATM S.p.A.

## Schemi di Bilancio





## STATO PATRIMONIALE

(in euro)	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) Crediti verso soci per versamenti soci ancora dovuti</b>	-	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>23.275.646</b>	<b>42.795.978</b>
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.853.054	2.189.433
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.472.206	400.067
7) Altre	19.950.386	40.206.478
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>930.060.615</b>	<b>996.289.219</b>
1) Terreni e fabbricati	216.032.879	222.028.018
2) Impianti e macchinario	660.886.694	669.899.405
3) Attrezzature industriali e commerciali	12.034.037	12.465.761
4) Altri beni	2.650.140	6.891.953
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	38.456.865	85.004.082
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>51.054.719</b>	<b>47.197.248</b>
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	15.949.038	15.292.631
b) imprese collegate	10.664.000	10.664.000
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.256.800	2.408.000
d-bis) altre imprese	70.200	25.200
2) Crediti		
b) verso imprese collegate	18.330.030	16.865.417
- di cui esigibili oltre 12 mesi	18.330.030	16.865.417
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.050.741	-
- di cui esigibili oltre 12 mesi	1.050.741	-
d-bis) verso altri	1.733.910	1.942.000
- di cui esigibili entro 12 mesi	201.910	310.000
- di cui esigibili oltre 12 mesi	1.532.000	1.632.000
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.004.390.980</b>	<b>1.086.282.445</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>	<b>70.801.105</b>	<b>67.033.620</b>
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	67.750.948	62.613.915
4) prodotti finiti e merci	1.327.069	2.991.741
5) Acconti	1.723.088	1.427.964
<b>II - Crediti</b>	<b>249.546.902</b>	<b>256.874.951</b>
1) Verso clienti	19.357.789	18.662.398
- di cui esigibili entro 12 mesi	19.357.789	18.662.398
2) Verso imprese controllate	86.409.820	93.870.909
- di cui esigibili entro 12 mesi	86.409.820	93.870.909
3) Verso imprese collegate	2.995.517	4.185.344
- di cui esigibili entro 12 mesi	2.995.517	4.185.344
4) Verso controllanti	11.325.789	12.526.184
- di cui esigibili entro 12 mesi	11.325.789	12.526.184
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.370.648	3.294.740
- di cui esigibili entro 12 mesi	2.370.648	3.294.740
5-bis) Tributari	83.864.497	68.774.640
- di cui esigibili entro 12 mesi	53.066.559	20.384.226
- di cui esigibili oltre 12 mesi	30.797.938	48.390.414
5-quater) Verso altri	43.222.842	55.560.736
- di cui esigibili entro 12 mesi	43.222.842	55.560.736
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>294.071.642</b>	<b>219.747.959</b>
6) Altri titoli	290.385.573	214.230.584
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.686.069	5.517.375
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>91.576.406</b>	<b>154.649.885</b>
1) Depositi bancari e postali	90.606.512	153.661.432
3) Denaro e valori in cassa	969.894	988.453
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>705.996.055</b>	<b>698.306.415</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>2.386.158</b>	<b>2.646.420</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.712.773.193</b>	<b>1.787.235.280</b>

(in euro)	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	700.000.000	700.000.000
IV - Riserva legale	140.000.000	140.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate:	25.453.330	25.453.330
- riserva da conferimento	19.689.557	19.689.557
- riserva straordinaria	5.763.772	5.763.772
- riserva da arrotondamento all'unità di euro	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	22.348.311	11.504.712
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.770.383	10.843.599
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>907.572.024</b>	<b>887.801.641</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri :	105.229.947	115.837.026
- fondi rischi	97.733.568	100.206.204
- fondi spese future	7.496.379	15.630.822
<b>Totale Fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>105.229.947</b>	<b>115.837.026</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>51.377.491</b>	<b>53.919.397</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) Debiti verso banche	143.987.860	150.141.992
- di cui esigibili entro 12 mesi	6.359.054	6.154.132
- di cui esigibili oltre 12 mesi	137.628.806	143.987.860
7) Debiti verso fornitori	161.785.728	241.760.299
- di cui esigibili entro 12 mesi	161.785.728	241.760.299
9) Debiti verso imprese controllate	232.985.720	196.008.689
- di cui esigibili entro 12 mesi	232.985.720	196.008.689
10) Debiti verso imprese collegate	685.328	672.335
- di cui esigibili entro 12 mesi	685.328	672.335
11) Debiti verso controllanti	38.591.567	56.761.351
- di cui esigibili entro 12 mesi	38.591.567	56.761.351
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.875.083	1.357.046
- di cui esigibili entro 12 mesi	1.875.083	1.357.046
12) Debiti tributari	5.725.013	8.132.047
- di cui esigibili entro 12 mesi	5.725.013	8.132.047
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.840.499	15.928.836
- di cui esigibili entro 12 mesi	13.840.499	15.928.836
14) Altri debiti	32.770.607	35.781.711
- di cui esigibili entro 12 mesi	32.770.607	35.781.711
<b>Totale Debiti</b>	<b>632.247.405</b>	<b>706.544.306</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>16.346.326</b>	<b>23.132.910</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>1.712.773.193</b>	<b>1.787.235.280</b>



## CONTO ECONOMICO

(in euro)	2016	2015
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	468.283.642	464.208.456
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.942.423	32.416.315
5) Altri ricavi e proventi	91.286.119	87.407.007
- diversi	73.866.221	68.875.085
- di cui contributi in conto esercizio	17.419.898	18.531.922
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>576.512.184</b>	<b>584.031.778</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	80.164.483	88.524.975
7) Per servizi	188.356.674	196.165.382
8) Per godimento di beni di terzi	4.256.275	4.134.465
9) Per il personale	150.328.734	152.217.495
a) salari e stipendi	106.830.425	107.625.939
b) oneri sociali	29.727.851	31.102.369
c) trattamento di fine rapporto	7.846.131	7.635.946
d) trattamento di quiescenza e simili	1.061.981	1.007.885
e) altri costi	4.862.346	4.845.356
10) Ammortamenti e svalutazioni	120.050.416	135.887.700
a) ammort. delle immobiliz. immateriali	21.580.149	22.121.345
b) ammort. delle immobiliz. materiali	67.969.289	72.673.111
c) altre svalutazioni delle immobilizz.	30.147.483	40.707.515
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ. e disp. liquide	353.495	385.729
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(5.137.032)	(8.067.948)
12) Accantonamenti per rischi	7.918.551	8.127.452
13) Altri accantonamenti	-	2.000.000
14) Oneri diversi di gestione	15.045.679	11.979.036
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>560.983.780</b>	<b>590.968.557</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>15.528.404</b>	<b>(6.936.779)</b>

(in euro)	31.12.2016	31.12.2015
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni	1.632.000	3.060.000
- imprese controllate	1.632.000	3.060.000
16) Altri proventi finanziari	6.997.270	12.360.430
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.126.965	1.094.391
- da imprese controllate	-	66.018
- da imprese collegate	1.038.613	897.447
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	56.129	-
- da altri	32.223	130.926
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.365.873	10.362.537
d) proventi diversi dai precedenti	504.432	903.502
- da imprese controllate	33.594	55.942
- da altri	470.838	847.560
17) Interessi e altri oneri finanziari	(2.088.370)	(2.007.466)
- da altri	(2.088.370)	(2.007.466)
17 bis) Utili e perdite su cambi	41.006	(754)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17bis)</b>	<b>6.581.906</b>	<b>13.412.210</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
18) Rivalutazioni	483.293	102.787
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	483.293	102.787
19) Svalutazioni	(1.577.267)	(5.900.105)
a) di partecipazioni	-	(2.481.110)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(1.577.267)	(3.418.995)
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>(1.093.974)</b>	<b>(5.797.318)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>21.016.336</b>	<b>678.113</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.245.953)	10.165.486
a) correnti	(1.886.447)	(1.899.497)
d) proventi (oneri) da consolidato fiscale	640.494	12.064.983
<b>21) Utile (Perdite) dell'esercizio</b>	<b>19.770.383</b>	<b>10.843.599</b>



# RENDICONTO FINANZIARIO

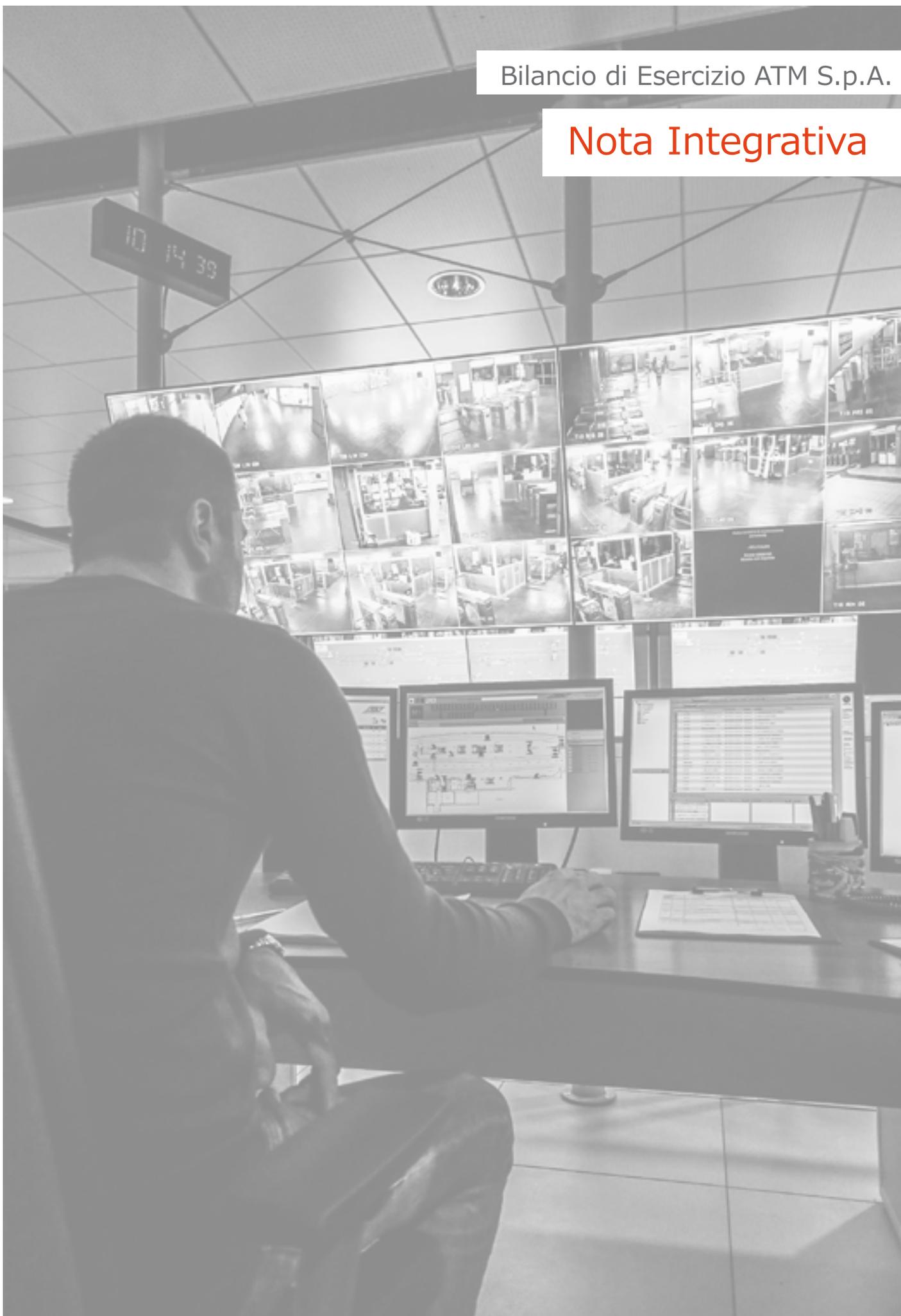
in euro	2016	2015
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>19.770.383</b>	<b>10.843.599</b>
imposte sul reddito	1.245.953	(10.165.486)
interessi passivi/(interessi attivi)	(4.949.906)	(10.352.210)
dividendi	(1.632.000)	(3.060.000)
plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.938	3.357.049
plusvalenze/minusvalenze straordinarie derivanti dalla cessione di attività	(4.299.494)	(1.386.000)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza / minusvalenza da cessione</b>	<b>10.137.874</b>	<b>(10.763.048)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
variazione fondi rischi ed oneri	(7.896.881)	9.196.692
variazione fondo TFR	913.563	817.245
ammortamenti	89.049.438	94.567.480
rettifiche di valore di immobilizzazioni	30.147.483	40.707.515
rettifiche di valore di partecipazioni	-	2.481.110
altre variazioni	-	5
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>112.213.603</i>	<i>147.770.047</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>122.351.477</b>	<b>137.006.999</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>	<i>18.694.481</i>	<i>32.549.144</i>
rimanenze	(3.767.485)	(8.020.270)
crediti commerciali	(5.053.017)	12.364.509
altri crediti	(110.645)	(24.723.628)
ratei e risconti attivi	870.502	644.625
debiti commerciali	(77.812.976)	36.534.298
altri debiti	81.350.317	3.785.860
ratei e risconti passivi	(441.097)	2.284.500
variazione contributi c/impianti	23.658.882	9.679.250
<i>Variazioni patrimoniali non rientranti nel CCN</i>	<i>(58.293.471)</i>	
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>82.752.487</b>	<b>169.556.143</b>
<i>Altre rettifiche</i>	<i>165.500</i>	<i>5.287.207</i>
interessi incassati/(pagati)	4.339.666	9.695.462
(imposte sul reddito pagate)	(7.732)	(1.500.000)
dividendi incassati	1.632.000	3.060.000
(utilizzo fondo rischi ed oneri)	(2.710.198)	(2.650.747)
(utilizzo fondo TFR)	(3.088.236)	(3.317.508)
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>82.917.987</b>	<b>174.843.350</b>

in euro	2016	2015
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(71.315.104)	(173.833.105)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	15.990.560	5.645.527
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.040.798)	(2.260.068)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	255.536	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(4.065.561)	(6.377.447)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	208.090	7.410.000
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.299.494	1.386.000
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)</b>	<b>(56.667.783)</b>	<b>(168.029.093)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamenti	-	55.366.996
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(15.000.000)	(20.000.000)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(15.000.000)</b>	<b>35.366.996</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	<b>11.250.204</b>	<b>42.181.253</b>
<b>Disponibilità liquide e valori assimilati a inizio esercizio *</b>	374.397.844	332.216.591
<b>Disponibilità liquide e valori assimilati a fine esercizio **</b>	385.648.048	374.397.844
* - di cui disponibilità liquide a inizio esercizio	154.649.885	102.520.675
** - di cui disponibilità liquide a fine esercizio	91.576.406	154.649.885



Bilancio di Esercizio ATM S.p.A.

## Nota Integrativa





### **Criteri di Formazione**

Il bilancio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (nel seguito anche “Società” o “ATM S.p.A.”) è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

Il bilancio è predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall’esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L’applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e del Rendiconto Finanziario dell’esercizio in corso e di quello precedente. Per gli effetti derivanti dall’applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda a quanto commentato più dettagliatamente nel successivo paragrafo “*Applicazione dei nuovi principi contabili OIC*” della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all’esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Finanziario, il Conto Economico e i valori riportati in Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Le voci con importo pari a zero sia nell’esercizio in corso sia nell’esercizio precedente non sono indicate negli schemi di bilancio.

Per quanto riguarda l’attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell’esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate agli schemi di bilancio con l’abolizione dei conti d’ordine nello Stato Patrimoniale, l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d’esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

### **Principi generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L’applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono

stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### ***Applicazione dei nuovi principi contabili OIC***

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti e debiti sorti anteriormente al primo gennaio 2016.

Gli effetti delle modifiche sulle voci di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e del Rendiconto Finanziario e sui dati comparativi dell'esercizio 2015 sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate:

## Tabella di raccordo Stato Patrimoniale

	Attivo					
	Immobilizz.	Rimanenze	Crediti	Attività Finanziarie	Disponibilità Liquide	Ratei e Risconti
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 in base ai precedenti principi</b>	1.086.282.445	67.033.620	262.392.326	214.230.584	154.649.885	2.646.420
<i>Riclassifica Crediti Finanziari (Cash Pooling)</i>			(5.517.375)	5.517.375		
<i>Crediti verso clienti</i>			(3.294.740)			
<i>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			3.294.740			
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 in base ai nuovi principi</b>	<b>1.086.282.445</b>	<b>67.033.620</b>	<b>256.874.951</b>	<b>219.747.959</b>	<b>154.649.885</b>	<b>2.646.420</b>

	Passivo				
	Patrimonio Netto	Fondi per Rischi ed Oneri	TFR	Debiti	Ratei e Risconti
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 in base ai precedenti principi</b>	887.801.641	115.837.026	53.919.397	706.544.306	23.132.910
<i>Debiti verso fornitori</i>				(1.357.046)	
<i>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>				1.357.046	
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 in base ai nuovi principi</b>	<b>887.801.641</b>	<b>115.837.026</b>	<b>53.919.397</b>	<b>706.544.306</b>	<b>23.132.910</b>

\*\*\*

## Tabella di raccordo Conto Economico

	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	Voce C) Proventi e oneri finanziari	Voce D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	Voce E) Proventi e oneri straordinari	Voce 22) Imposte sul reddito	Utile (Perdita) dell'esercizio
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio</b>	<b>(9.674.130)</b>	<b>13.412.210</b>	<b>(5.797.318)</b>	<b>2.737.351</b>	<b>10.165.486</b>	<b>10.843.599</b>
<i>Riclassifica Proventi Straordinari</i>	2.737.351	-	-	(2.737.351)	-	-
<i>Riclassifica Oneri Straordinari</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi</b>	<b>(6.936.779)</b>	<b>13.412.210</b>	<b>(5.797.318)</b>	<b>-</b>	<b>10.165.486</b>	<b>10.843.599</b>

\*\*\*

## Tabella di raccordo Rendiconto Finanziario

	Utile (Perdita) dell'esercizio	Cash Flow della Gestione Reddittuale	Cash Flow da attività di investimento/di sinvestimento	Cash Flow da attività di finanziamento	Variazione Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 in base ai precedenti principi</b>	<b>10.843.599</b>	<b>172.396.219</b>	<b>(168.029.093)</b>	<b>35.366.996</b>	<b>39.734.122</b>
<i>Riclassifica Crediti Finanziari (Cash Pooling)</i>		2.447.131			2.447.131
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 in base ai nuovi principi</b>	<b>10.843.599</b>	<b>174.843.350</b>	<b>(168.029.093)</b>	<b>35.366.996</b>	<b>42.181.253</b>

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

### *IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, ove previsto, al valore di conferimento o al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti imputati.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Per quanto riguarda le migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Gli ammortamenti sono calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni (Allegato n° 4).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### *IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di conferimento o al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti imputati e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati.

Per le aliquote di ammortamento applicate si rimanda all'Allegato n° 4 .

Le immobilizzazioni materiali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

#### *CONTRIBUTI IN CONTO INVESTIMENTI*

I contributi su investimenti sono iscritti nell'esercizio di presentazione della richiesta tra i crediti avendo come contropartita un risconto passivo. Al momento dell'incasso e della relativa entrata in esercizio dell'immobilizzazione a cui si riferiscono, vengono iscritti a riduzione delle immobilizzazioni e imputati a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento.

#### *IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE*

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nella sezione dedicata.

#### *PARTECIPAZIONI*

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

#### *RIMANENZE DI MAGAZZINO*

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite un fondo di deprezzamento, che è portato a diminuzione della parte attiva.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto

nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

#### *CREDITI*

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Non si è proceduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto i crediti sono tutti esigibili nel breve termine e risultano irrilevanti gli effetti derivanti dalla differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

#### *ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI*

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore dei titoli di debito viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) attivato all'interno del Gruppo ATM. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account)

rappresenta un debito verso le società che partecipano al cash pooling mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un credito verso le stesse.

I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie. I debiti da *cash pooling* sono iscritti tra i “Debiti verso controllate”.

#### *DISPONIBILITÀ LIQUIDE*

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale alla data di chiusura dell'esercizio.

#### *RATEI E RISCONTI*

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

#### *FONDI RISCHI ED ONERI*

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nel Conto Economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze

rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

#### *TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO*

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

#### *DEBITI*

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Non si è proceduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto i debiti sono tutti esigibili nel breve termine e risultano irrilevanti gli effetti derivanti dalla differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

#### *RICAVI E COSTI*

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

#### *CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E PER RINNOVO CCNL*

Sono imputati al Conto Economico nell'esercizio di competenza e contabilizzati sulla base degli importi liquidati in base ai provvedimenti di assegnazione.

#### *DIVIDENDI*

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

#### *IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO*

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e debiti tributari non sono valutati al costo ammortizzato in quanto esigibili entro i 12 mesi.

ATM aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale che consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante e consolidata sono definiti nell' "Accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dell'opzione per il consolidato nazionale da parte delle società appartenenti al Gruppo ATM". Il trasferimento di reddito imponibile positivo, fa scaturire un debito verso la consolidante pari all'IRES calcolata sull'imponibile trasferito dalla consolidata; viceversa, il trasferimento di imponibile negativo, obbliga la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

L'IRAP è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

#### *IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE*

In applicazione del principio contabile n. 25 si è posta l'attenzione sull'iscrivibilità di imposte differite e anticipate. Di norma sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Nel caso in esame la rilevazione delle imposte anticipate è omessa in quanto non è ragionevolmente certo il verificarsi di base imponibile positiva futura.

#### *FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO*

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

### Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha registrato rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

Organico	2016	2015	Variazioni
Dirigenti	25	28	(3)
Autoferrotranvieri	2.835	2.806	29
<b>Totale (forza media)</b>	<b>2.860</b>	<b>2.834</b>	<b>26</b>

Il personale in forza al 31.12.2016 è pari a n. 2.833 unità, in diminuzione rispetto alle 2.899 unità del 31.12.2015. Le variazioni intervenute sono dettagliate nella tabella sotto riportata.

	31.12.2015	Assunzioni (+)	Uscite (-)	Trasferimenti Infragrupo	Altre Variazioni	31.12.2016
Forza Puntuale	2.899	38	(86)	(20)	2	2.833

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### B) Immobilizzazioni

Il valore delle immobilizzazioni, voce B, ammonta a 1.004.390.980 euro al netto dei contributi in conto impianti ed al netto delle svalutazioni dei cespiti intervenute nel corso dell'esercizio. Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti complessivi riferiti ad "immobilizzazioni materiali" ed "immateriali" per 73.355.902 euro e sono stati alienati/radiati beni aventi un costo storico pari a 40.686.407 euro ed un fondo ammortamento per 24.086.026 euro.

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Nella sezione Allegati (Allegato n° 1) sono riportati i prospetti che evidenziano la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio. Il saldo al 31.12.2016 ammonta a 23.275.646 euro.

La voce in esame si riferisce a:

- software per 1.853.054 euro relativo ai sistemi di gestione operativa, classificati alla voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili";
- "immobilizzazioni in corso e acconti" per 1.472.206 euro;
- "altre" per 19.950.386 euro relativi a lavori su beni di proprietà comunale.

Gli ammortamenti iscritti nel Conto Economico sono rettificati dalla quota di contributi ricevuti a finanziamento degli investimenti di competenza dell'anno pari a 1.277.503 euro.

Le principali variazioni dell'esercizio riguardano:

- acquisto di software;
- lavori su beni di terzi:
  - potenziamento linea metropolitana 2 – rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica;
  - estensione del sistema TVCC in M1 e M2 e remotizzazione allarmi.

I contributi in conto impianti per ente finanziatore sono così dettagliati:

- 1.244.993 euro dal Comune di Milano;
- 32.510 euro da privati.

## **II. Immobilizzazioni materiali**

Nella sezione Allegati (Allegato n° 1) sono riportati i prospetti che evidenziano la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio. Il saldo al 31.12.2016 ammonta a 930.060.615 euro.

La voce in esame si riferisce a:

- “terreni e fabbricati” per 216.032.879 euro ;
- “impianti e macchinari” per 660.886.694 euro;
- “attrezzature industriali e commerciali” per 12.034.037 euro;
- “altri beni” per 2.650.140 euro;
- “immobilizzazioni in corso e acconti” per 38.456.865 euro.

I principali investimenti dell'anno hanno riguardato:

- acquisto di treni “Leonardo” per le linee metropolitane 1 e 2;
- revisione e sostituzione dei carrelli metropolitani;
- revisione delle vetture e dei carrelli tranviari;
- installazione parcometri;
- interventi di manutenzione straordinaria dei depositi.

Il valore delle immobilizzazioni è espresso al netto delle svalutazioni operate al 31.12.2016 sul valore residuo del materiale rotabile metropolitano per il quale si prevede l'uscita anticipata dal processo produttivo, rispetto alle previsioni iniziali, come conseguenza della progressiva sostituzione dei treni a fronte dei contratti di fornitura di ulteriori treni “Leonardo” sottoscritti nel 2016. L'effetto economico di questa svalutazione è complessivamente pari a 30.147.483 euro.

Gli ammortamenti iscritti nel Conto Economico sono rettificati dalla quota di contributi ricevuti a finanziamento degli investimenti di competenza dell'anno, pari a 34.671.057 euro.

I contributi in conto impianti per ente finanziatore sono così dettagliati:

- 9.053.527 euro dallo Stato;
- 14.518.172 euro dalla Regione Lombardia;
- 10.390.891 euro dal Comune di Milano;
- 708.467 euro da privati.

Non sono state operate rivalutazioni delle immobilizzazioni nell'esercizio in corso e in quelli precedenti.

Si è provveduto a riclassificare nell'attivo circolante il valore di un immobile non strumentale destinato alla vendita, il cui costo storico al 31.12.2016 è pari a 2.003.954 euro e il relativo fondo ammortamento è pari a 676.885 euro.

### Contributi in conto investimenti

Si riporta di seguito il prospetto con la movimentazione dei contributi in conto investimenti:

	31.12.2015	Nuove Richieste	Contributi Incassati	Diminuzioni	Utilizzi 2016	31.12.2016
Contributi Statali						
- Crediti per richieste presentate	7.712.374	11.761.787	( 17.388.621 )			2.085.540
- Incassati e imputati a rettifica del cespite	202.464.795		17.388.621		( 9.053.527 )	210.799.889
Contributi Regionali						
- Crediti per richieste presentate	5.902.655		( 1.683.000 )			4.219.655
- Incassati e imputati a rettifica del cespite	158.347.690		1.683.000	( 229.881 )	( 14.518.172 )	145.282.637
Contributi Città Metropolitana						
- Crediti per richieste presentate						-
- Incassati e imputati a rettifica del cespite						-
Contributi Comunali						
- Crediti per richieste presentate	6.238.170	6.109.268	( 5.144.920 )			7.202.518
- Incassati e imputati a rettifica del cespite	172.521.110		5.144.920	( 327.779 )	( 11.635.884 )	165.702.367
Contributi Privati						
- Crediti per richieste presentate	-					-
- Incassati e imputati a rettifica del cespite	773.826				( 740.977 )	32.849
<b>Totale Crediti per richieste presentate</b>	<b>19.853.199</b>	<b>17.871.055</b>	<b>(24.216.541)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.507.713</b>
<b>Totale Contributi Incassati e imputati a cespite</b>	<b>534.107.421</b>	<b>-</b>	<b>24.216.541</b>	<b>(557.660)</b>	<b>(35.948.560)</b>	<b>521.817.742</b>

I cespiti acquistati con cofinanziamento regionale sono soggetti a vincolo di inalienabilità ai sensi della D.G.R. 14795/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli previsti dalla normativa:

- autobus urbani: 8 anni;
- autobus suburbani e interurbani: 10 anni;
- filobus: 15 anni;
- treni metropolitani e tram: 30 anni;
- tecnologie: 7 anni;
- infrastrutture: 30 anni.

Per il materiale rotabile automobilistico cofinanziato dalla Regione Lombardia con il piano di riparto 2009, ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e n. 133/2008, i vincoli di inalienabilità sono riferiti all'intera vita utile dell'autobus fissata, ove non diversamente stabilito dai contratti di servizio, in 15 anni come precisato dalla D.G.R. n. IX/4619 del 28.12.2012.

### III. Immobilizzazioni Finanziarie

Le "immobilizzazioni finanziarie" al 31.12.2016 ammontano a 51.054.719 euro e sono costituite da:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Partecipazioni			
<i>Imprese controllate</i>	15.949.038	15.292.631	656.407
<i>Imprese collegate</i>	10.664.000	10.664.000	-
<i>Imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	3.256.800	2.408.000	848.800
<i>Altre imprese</i>	70.200	25.200	45.000
Crediti			
<i>Imprese collegate</i>	18.330.030	16.865.417	1.464.613
<i>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	1.050.741	-	1.050.741
<i>Altre imprese</i>	1.733.910	1.942.000	(208.090)
<b>Totale</b>	<b>51.054.719</b>	<b>47.197.248</b>	<b>3.857.471</b>

#### Partecipazioni

Nel corso dell'esercizio, in accordo con quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 12, "Composizione e schemi del Bilancio d'esercizio", si è provveduto a riclassificare la partecipazione detenuta in SPV linea M4 S.p.A. dalla voce "partecipazioni in altre imprese" alla voce "partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti", riclassificando anche il corrispondente importo relativo al 31.12.2015.

A seguito del versamento della quota di competenza di ATM S.p.A. nel fondo consortile del Consorzio SBE, si è provveduto ad iscrivere il valore di 45.000 euro nella voce "Altre imprese".

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione delle partecipazioni:

	Valore d'acquisizione	Incrementi esercizi precedenti	Svalutazioni esercizi precedenti	31.12.2015	Incrementi	31.12.2016
<b>Imprese Controllate</b>						
ATM Servizi S.p.A.	1.100.000			1.100.000	656.407	1.756.407
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	100.000			100.000		100.000
Ge.SAM S.r.l.	20.000			20.000		20.000
International Metro Service S.r.l.	357.000			357.000		357.000
Mipark S.r.l. (liquidata il 14.03.2017)	765.000		(765.000)	-		-
Nord Est Trasporti S.r.l.	6.500.000	86.500	(5.870.869)	715.631		715.631
Rail Diagnostics S.p.A.	11.481.110	4.000.000	(2.481.110)	13.000.000		13.000.000
<b>Totale Imprese Controllate</b>	<b>20.323.110</b>	<b>4.086.500</b>	<b>(9.116.979)</b>	<b>15.292.631</b>	<b>656.407</b>	<b>15.949.038</b>
<b>Imprese Collegate</b>						
Co.mo. Fun&Bus S.c.a.r.l	4.000			4.000		4.000
Metro 5 S.p.A.	10.660.000			10.660.000		10.660.000
Movibus S.r.l.	2.146.990		(2.146.990)	-		-
<b>Totale Imprese Collegate</b>	<b>12.810.990</b>	<b>-</b>	<b>(2.146.990)</b>	<b>10.664.000</b>	<b>-</b>	<b>10.664.000</b>
<b>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>						
SPV Linea M4 S.p.A.	28.000	2.380.000		2.408.000	848.800	3.256.800
<b>Totale Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>28.000</b>	<b>2.380.000</b>	<b>-</b>	<b>2.408.000</b>	<b>848.800</b>	<b>3.256.800</b>
<b>Altre Imprese</b>						
Consorzio SBE				-	45.000	45.000
Guidami S.r.l.	700.000		(700.000)	-		-
Metrofil S.c.a.r.l.	2.408		(2.408)	-		-
SPM4 S.c.p.A. in liquidazione	25.200			25.200		25.200
<b>Totale Altre Imprese</b>	<b>727.608</b>	<b>-</b>	<b>(702.408)</b>	<b>25.200</b>	<b>45.000</b>	<b>70.200</b>
<b>Totale</b>	<b>33.889.708</b>	<b>6.466.500</b>	<b>(11.966.377)</b>	<b>28.389.831</b>	<b>1.550.207</b>	<b>29.940.038</b>

Le movimentazioni si riferiscono a:

- l'aumento di capitale in ATM Servizi S.p.A. per 656.407 euro;
- l'aumento di capitale nella società SPV Linea M4 S.p.A. per 848.800 euro;
- l'iscrizione della quota consortile versata nel Consorzio SBE pari a 45.000 euro.

Il valore di iscrizione al costo delle partecipazioni risulta inferiore a quello derivante dall'adozione del metodo del patrimonio netto, con esclusione di Rail Diagnostics S.p.A. Il maggior valore iscritto della partecipazione in tale società è giustificato dall'analisi svolta applicando la metodologia dei flussi di cassa attesi.

**Società controllate** - (Valori in euro/000 al 31.12.2016)

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% possesso	Patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio
ATM Servizi S.p.A.	Milano, via Monte Rosa, 89	5.000	39.845	17.713	100,00	39.845	1756
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte, 61	100	421	(60)	100,00	421	100
Gesam S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte, 61	20	357	74	100,00	357	20
International Metro Service S.r.l.	Milano, via Monte Rosa, 89	700	4.943	99	51,00	2.521	357
Mipark S.r.l. (liquidata)	Milano, via Monte Rosa, 89	100	112	(2)	51,00	57	-
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, via Monte Rosa, 89	925	2.981	399	100,00	2.981	716
Rail Diagnostics S.p.A.	Milano, via Teodosio, 125	5.500	10.280	62	97,27	9.999	13.000

**Società partecipate** - (Valori in euro/000 al 31.12.2015)

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% possesso	Patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.**	Como, Via Asiago, 16/18	20	20	-	20,00	4	4
Consorzio SBE	Milano, Piazzale Cadorna, 14	100	100	-	45,00	45	45
Guidami S.r.l.	Milano, viale Sarca, 336	100	(93)	(248)	100	(1)	-
Metro 5 S.p.A.	Milano, Via Adige, 19	53.300	56.694	(4.304)	20,00	11.339	10.660
Metrofil S.c.a.r.l.	Roma, via Genova, 23	10	10	-	24,08	2	-
Movibus S.r.l.	Milano, P.zza Castello, 1	780	3.034	1.390	26,18	794	-
SPM4 S.c.p.A. in liquidazione	Milano, via dei Missaglia, 97	360	360	-	7,00	25	25
SPV Linea M4 S.p.A.	Milano, Piazza Castello, 3	37.795	102.897	(303)	2,33	2.401	3.257

(\*\*) Dati di Bilancio 2016

Si riportano, nelle tabelle successive, le informazioni relative alle società controllate riferite all'ultimo bilancio disponibile alla data del 31.12.2016 e approvati dalle Assemblee dei Soci, ove non diversamente specificato.

**ATM Servizi S.p.A.**

La società svolge la gestione dei servizi di trasporto in ogni forma e con ogni mezzo, compresi i servizi ferroviari, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto persone, cose ed informazioni ed alla mobilità, comprese le attività di sosta e parcheggi. In particolare ai sensi del contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano svolge il servizio di TPL in ambito urbano nel territorio del Comune di Milano.

**Soci**

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

<b>Valore a Bilancio</b>	1.756.407
--------------------------	-----------

**Conto Economico**

Utile (Perdita) di esercizio	17.713.186
------------------------------	------------

**Stato Patrimoniale**

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	20.297.551	Patrimonio Netto	39.845.398
Rimanenze	-	Fondi	35.460.489
Crediti	194.982.903	TFR	87.354.920
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	163.420.380	Debiti	210.728.379
Disponibilità	2.364.416		
Ratei e Risconti	28.800	Ratei e Risconti	7.704.864
<b>Totale Attivo</b>	<b>381.094.050</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>381.094.050</b>

### **ATM Servizi Diversificati S.r.l.**

La società svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone e merci sia su gomma che su ferro nei settori del noleggio e dei servizi diversificati come ad esempio il tram ristorante e i servizi turistici.

#### **Soci**

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

<b>Valore a Bilancio</b>	100.000
--------------------------	---------

#### **Conto Economico**

Utile (Perdita) di esercizio	(60.483)
------------------------------	----------

#### **Stato Patrimoniale**

<b>ATTIVO</b>		<b>PASSIVO</b>	
Immobilizzazioni nette	1.780.424	Patrimonio Netto	421.108
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	1.238.864	TFR	198.420
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	2.358.958
Disponibilità	10.238		
Ratei e Risconti	-	Ratei e Risconti	51.040
<b>Totale Attivo</b>	<b>3.029.526</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>3.029.526</b>

**GeSAM S.r.l.**

La società svolge l'attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato all'istruzione e liquidazione dei sinistri con esclusione dell'attività di mediazione assicurativa.

**Soci**

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

<b>Valore a Bilancio</b>	20.000
--------------------------	--------

**Conto Economico**

Utile (Perdita) di esercizio	74.350
------------------------------	--------

**Stato Patrimoniale**

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	-	Patrimonio Netto	357.293
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	267.402	TFR	139.745
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	636.401	Debiti	411.112
Disponibilità	500		
Ratei e Risconti	3.847	Ratei e Risconti	-
<b>Totale Attivo</b>	<b>908.150</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>908.150</b>

**International Metro Service S.r.l.**

La società ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone e cose con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, il tutto ai fini dell'esecuzione di contratti di esercizio e manutenzione di sistemi metropolitani.

**Soci**

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	51%
Ansaldo STS S.p.A.	Percentuale di possesso	49%

**Valore a Bilancio** 357.000

**Conto Economico**

Utile (Perdita) di esercizio 98.684

**Stato Patrimoniale**

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	4.260.854	Patrimonio Netto	4.943.056
Rimanenze	-	- Fondi	-
Crediti	-	- TFR	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	- Debiti	112.564
Disponibilità	794.766		
Ratei e Risconti	-	- Ratei e Risconti	-
<b>Totale Attivo</b>	<b>5.055.620</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>5.055.620</b>

**NET S.r.l.**

La società svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto ed alla mobilità in genere.

**Elenco Soci**

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

<b>Valore a Bilancio</b>	715.631
--------------------------	---------

**Conto Economico**

Utile (Perdita) di esercizio	399.354
------------------------------	---------

**Stato Patrimoniale**

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	9.111.690	Patrimonio Netto	2.981.137
Rimanenze	51.764	Fondi	2.240.852
Crediti	14.098.964	TFR	4.038.444
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	13.977.099
Disponibilità	218.524		
Ratei e Risconti	8.139	Ratei e Risconti	251.549
<b>Totale Attivo</b>	<b>23.489.081</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>23.489.081</b>

### **Rail Diagnostics S.p.A.**

La società ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e diagnostica integrata di impianti e di sistemi di controllo metrotranviari.

#### **Elenco Soci**

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	97,27%
SIAI Servizi Immobiliari Agricoli e Ittici S.r.l.	Percentuale di possesso	2,73%

**Valore a Bilancio** 13.000.000

#### **Conto Economico**

Utile (Perdita) di esercizio 61.898

#### **Stato Patrimoniale**

<b>ATTIVO</b>		<b>PASSIVO</b>	
Immobilizzazioni nette	8.201.505	Patrimonio Netto	10.279.821
Rimanenze	-	Fondi	152.296
Crediti	3.211.729	TFR	848.510
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.102.122	Debiti	3.595.920
Disponibilità	361.191		
Ratei e Risconti	-	Ratei e Risconti	-
<b>Totale Attivo</b>	<b>14.876.547</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>14.876.547</b>

**Crediti**

I "crediti immobilizzati" pari a 21.114.681 euro sono costituiti:

- dal finanziamento soci subordinato per 18.330.030 euro erogato a Metro 5 S.p.A., di cui 15.270.600 euro in linea capitale e 3.059.430 euro in linea interessi. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario;
- dal finanziamento soci subordinato per 1.050.741 euro erogato a SPV Linea M4 S.p.A., di cui in linea capitale 994.612 euro e 56.129 euro in linea interessi. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario;
- dal finanziamento erogato alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI per 1.632.000 euro per la realizzazione di progetti di housing sociale;
- dai finanziamenti verso la Società Consortile di Progetto per Azioni M4 S.p.A. in liquidazione per 101.910 euro. Il credito maturato a tutto il 31.12.2015 per interessi, pari a 268.273 euro, è stato interamente svalutato.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	<b>31.12.2015</b>	<b>Rimborsi</b>	<b>Incrementi</b>	<b>31.12.2016</b>
Crediti verso imprese collegate				
<i>Metro 5 S.p.A.</i>	16.865.417		1.464.613	18.330.030
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
<i>SPV Linea M4 S.p.A.</i>			1.050.741	1.050.741
Crediti verso altri				
<i>Coop. S.E.D. A.T.M./ S.C.C.A.T.I.</i>	1.732.000	(100.000)	-	1.632.000
<i>SPM4 S.c.p.A. in liquidazione</i>	210.000	(108.090)	-	101.910
<b>Totale</b>	<b>18.807.417</b>	<b>(208.090)</b>	<b>2.515.354</b>	<b>21.114.681</b>

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### I. Rimanenze

Il saldo della voce “*rimanenze*” al 31.12.2016 è così composto:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Biglietti	634.220	647.972	(13.752)
Biglietti Area C	19.686	21.836	(2.150)
Biglietti per parcheggi	16.661	40.399	(23.738)
Binari	2.752.078	3.344.481	(592.403)
Dotazione di protezione individuale	70.136	83.522	(13.386)
Economato	40.415	43.583	(3.168)
Gasolio per riscaldamento	11.499	5.204	6.295
Gasolio per trazione	635.123	595.268	39.855
Materiale automobilistico	6.394.736	6.268.925	125.811
Materiale comune	1.510.174	1.286.760	223.414
Materiale di consumo non manutentivo	4.885	5.203	(318)
Materiale elettrico/elettronico	12.292.559	9.848.761	2.443.798
Materiale filoviario	3.093.756	2.871.692	222.064
Materiale manutenzione armamento	2.486.290	2.057.317	428.973
Materiale manutenzione fabbricati	84.196	84.005	191
Materiale metrotranviario	71.397.073	65.848.733	5.548.340
Pneumatici	420.306	489.833	(69.527)
<b>Totale parziale</b>	<b>101.863.793</b>	<b>93.543.494</b>	<b>8.320.299</b>
Anticipi a fornitori	1.723.088	1.427.964	295.124
Immobili destinati alla vendita	1.327.069	2.991.741	(1.664.672)
Fondo obsolescenza scorte	(34.112.845)	(30.929.579)	(3.183.266)
<b>Totale rimanenze</b>	<b>70.801.105</b>	<b>67.033.620</b>	<b>3.767.485</b>

Le giacenze di magazzino, al lordo degli “*anticipi a fornitori*” e del “*fondo obsolescenza scorte*”, sono aumentate rispetto allo scorso esercizio di euro 8.320.299 euro, la variazione è prevalentemente riconducibile all’incremento delle scorte di materiale elettrico/elettronico e metrotranviario.

A fronte dell’alienazione di beni obsoleti, è stato utilizzato, per un importo di 359.568 euro, il fondo costituito per lo scopo. Per adeguare il valore del fondo alla variata consistenza delle rimanenze è stato effettuato un accantonamento di 3.542.834 euro di euro, avendo considerato i beni con un basso indice di rotazione e le analisi per valutare l’obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione.

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Fondo Obsolescenza Scorte	30.929.579	3.542.834	(359.568)	34.112.845
<b>Totale</b>	<b>30.929.579</b>	<b>3.542.834</b>	<b>(359.568)</b>	<b>34.112.845</b>

La voce “immobilizzazioni destinate alla vendita” pari a 1.327.069 euro accoglie il valore netto contabile di immobile non strumentale la cui cessione è stata perfezionata nel corso del 2017. La variazione della voce “anticipi a fornitori” è connessa alla dinamica del programma di consegna di sale montate e carrelli che ha avuto inizio nel corso dell’esercizio 2012.

## II. Crediti

La voce “crediti” al 31.12.2016 presenta un saldo articolato come segue:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti verso clienti	19.357.789	18.662.398	695.391
Crediti verso imprese controllate	86.409.820	93.870.909	(7.461.089)
Crediti verso imprese collegate	2.995.517	4.185.344	(1.189.827)
Crediti verso controllanti	11.325.789	12.526.184	(1.200.395)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.370.648	3.294.740	(924.092)
Crediti tributari	83.864.497	68.774.640	15.089.857
Crediti verso altri	43.222.842	55.560.736	(12.337.894)
<b>Totale</b>	<b>249.546.902</b>	<b>256.874.951</b>	<b>(7.328.049)</b>

I crediti, prevalentemente verso soggetti italiani e dell’Unione Europea, sono esigibili entro l’anno ad esclusione del credito per IVA per il quale se ne dà informazione nella sezione dei “crediti tributari”.

I “crediti verso clienti” ammontano al 31.12.2016 a 19.357.789 euro e sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31.12.2016 risulta pari a 12.830.056 euro, costituito per coprire in modo specifico quei crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

Si riporta la movimentazione del “fondo svalutazione crediti verso clienti”:

	31.12.2015	Utilizzi	31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	13.045.264	(215.208)	12.830.056
<b>Totale</b>	<b>13.045.264</b>	<b>(215.208)</b>	<b>12.830.056</b>

I “crediti verso controllate” ammontano a 86.409.820 euro e si riferiscono a crediti sorti per rapporti di natura commerciale e fiscale.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Azienda Trasporti Milanesi Servizi S.p.A.			
- commerciali	80.773.325	74.473.591	6.299.734
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	51.435	13.858.351	(13.806.916)
ATM Servizi Diversificati S.r.l.			
- commerciali	404.947	325.524	79.423
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	2.308	61.913	(59.605)
GeSAM S.r.l.			
- commerciali	270.506	42.646	227.860
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	52.223	24.104	28.119
International Metro Service S.r.l.			
- commerciali	16.547	12.720	3.827
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	30.584	71.032	(40.448)
Metro Service A/S			
- commerciali	73.874	71.491	2.383
Nord Est Trasporti S.r.l.			
- commerciali	3.857.655	3.843.214	14.441
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	642.076	691.527	(49.451)
Rail Diagnostics S.p.A.			
- commerciali	198.608	225.114	(26.506)
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	35.732	169.682	(133.950)
<b>Totale</b>	<b>86.409.820</b>	<b>93.870.909</b>	<b>(7.461.089)</b>

I “crediti verso imprese collegate”, pari a complessivi 2.995.517 euro, si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere e sono iscritti al netto dello specifico fondo svalutazione crediti che nel corso dell’esercizio è stato rettificato in funzione dei rischi di inesigibilità dei crediti stessi.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.			
-commerciali	298.044	282.571	15.473
Metro 5 S.p.A.			
-commerciali	2.695.543	4.020.229	(1.324.686)
Movibus S.r.l.			
-commerciali	1.877.136	2.312.867	(435.731)
<b>Totale lordo</b>	<b>4.870.723</b>	<b>6.615.666</b>	<b>(1.741.378)</b>
Fondo Svalutazione Crediti	(1.875.206)	(2.430.323)	555.117
<b>Totale netto</b>	<b>2.995.517</b>	<b>4.185.343</b>	<b>(1.186.261)</b>

I “crediti verso controllanti” si riferiscono ai crediti iscritti nei confronti del Comune di Milano per fatture emesse o da emettere relative a prestazioni diverse, tra cui la realizzazione dei sistemi di controllo del traffico e per contributi su investimenti effettuati.

I “crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante” per 2.370.648 si riferiscono al fatturato per prestazioni effettuate e per la vendita di abbonamenti.

I “crediti tributari”, pari a 83.864.497 euro, comprendono:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti IRAP da IRES D.L. 201/2011	762.251	762.251	-
Crediti per acconti su imposte (IRAP)	-	632.587	(632.587)
Crediti per IVA chiesta a rimborso	71.826.155	43.797.938	28.028.217
Credito per ritenute fiscali da utilizzare in compensazione	-	214.042	(214.042)
Erario c/IVA di gruppo	4.564.671	13.537.597	(8.972.926)
Erario c/ritenute in consolidato	6.711.420	9.830.225	(3.118.805)
<b>Totale</b>	<b>83.864.497</b>	<b>68.774.640</b>	<b>15.089.857</b>

Il “credito IRAP da IRES D.L. 201/2011” pari a 762.251 euro si riferisce al riconoscimento della deducibilità ai fini IRES della quota IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi del D.L. 201/2011, e alla relativa istanza di rimborso presentata per gli anni 2007/2011.

Il “credito per IVA chiesta a rimborso” pari a 71.826.155 è così composto:

- 11.028.217 euro da istanza infrannuale terzo trimestre 2016 già attestato dall’Ufficio IVA con specifico avviso di riconoscimento del credito;
- 30.000.000 euro quale credito chiesto a rimborso con dichiarazione IVA 2017 periodo d’imposta 2016;
- 30.797.938 euro per credito formatosi ante adesione al regime IVA di Gruppo a attualmente oggetto di sospensione da parte dell’amministrazione finanziaria a garanzia dei contenziosi IRAP anno 2004 – 2005 ancora in essere. Il credito è esigibile oltre i 12 mesi.

L’ “Erario conto IVA di Gruppo” pari a 4.564.671 euro accoglie il credito alla data del 31.12.2016 scaturito dall’adesione al regime di “IVA di Gruppo” con le seguenti società controllate: ATM Servizi S.p.A., GeSAM S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A., ATM Servizi Diversificati S.r.l., Net S.r.l..

Il “credito verso l’Erario per ritenute” pari a 6.711.420 euro, è relativo a crediti per ritenute fiscali subite da ATM S.p.A. e da società aderenti al consolidato fiscale.

Non si è ritenuto opportuno iscrivere imposte anticipate ai fini IRES, sulle differenze temporanee deducibili ed in particolare sulle perdite fiscali pregresse in quanto non sussiste, nei termini indicati dal principio contabile n° 25, ragionevole certezza di poter ottenere in un prevedibile periodo futuro imponibili fiscali.

Il valore delle perdite fiscali IRES generatesi prima dell’esercizio dell’opzione per il consolidato fiscale, avvenuta nell’esercizio 2007, è pari a 864.382.549 euro scomputabili in misura piena ed a 132.401.508 euro scomputabili in misura limitata. Le relative imposte anticipate non stanziare ammonterebbero a

circa 239 milioni di euro, stimate considerando l'aliquota IRES pari al 24%, sulla base della modifica introdotta dalla Legge di Stabilità 2016.

I "crediti verso altri" al 31.12.2016 sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti verso Enti	42.333.442	54.498.380	(12.164.938)
Crediti verso dipendenti	232.426	275.207	(42.781)
Altri Crediti	656.974	787.149	(130.175)
<b>Totale</b>	<b>43.222.842</b>	<b>55.560.736</b>	<b>(12.337.894)</b>

I "crediti verso Enti" comprendono

- contributi in conto impianti, che scaturiscono dalle richieste relative a investimenti finanziati di cui 33.987.860 euro per contributi statali relativi all'acquisizione di treni della linea metropolitana 1 nell'ambito del progetto "Accessibilità Fiera Milano" e sono a garanzia del debito per il mutuo con Cassa Depositi e Prestiti iscritto nei "debiti verso banche"; 4.219.655 euro per contributi regionali residui su materiale rotabile e segnalamento;
- contributi a rimborso dei rinnovi CCNL ex L.47/2004, L.58/2005 e L.296/2006 per 4.125.927 euro.

Gli "altri crediti" attengono in particolare ad anticipazioni erogate al personale in infortunio per conto dell'INAIL, ad un credito vantato nei confronti del Ministero delle Infrastrutture relativo ai canoni pagati per i ponti radio ed a cauzioni rese ad enti diversi.

### III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

È iscritto nella voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", pari a 294.071.642 euro, il valore di titoli di stato, altre obbligazioni e quote di OICR denominati in euro e, in quantità residuale, in divise diverse dall'euro (USD – TRY – AUD), per complessivi 290.385.573 euro. Inoltre, così come previsto dal D.Lgs. 139/2015, è iscritto nella voce il valore delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria per 3.686.069 euro.

Si espone di seguito il dettaglio della voce altri titoli:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Titoli di Stato	19.432.867	13.374.809	6.058.058
Altri titoli obbligazionari	148.884.266	69.033.500	79.850.766
OICR	115.068.440	95.822.275	19.246.165
Overnight e time	7.000.000	36.000.000	(29.000.000)
<b>Totale</b>	<b>290.385.573</b>	<b>214.230.584</b>	<b>76.154.989</b>

Le poste sono state valutate, nel rispetto dei vigenti principi contabili, al minore tra il prezzo risultante dal bilancio al 31.12.2015, o prezzo di acquisto per le operazioni effettuate nel corso del 2016, e il valore di mercato al 31.12.2016. Per valore di mercato si intende la media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio. Per i titoli il cui prezzo medio di mercato è risultato superiore a quello di riferimento, si è provveduto al ripristino di valore fino a concorrenza massima del prezzo di acquisto. Le rivalutazioni e

svalutazioni derivanti dall'adeguamento del valore dei titoli sono registrate nel Conto Economico alla voce: D) "Rettifiche di valore di attività finanziarie" per un valore netto pari a 1.093.974 euro.

I depositi a termine, smobilizzabili con un preavviso di almeno 48 ore, sono iscritti al valore nominale al 31.12.2016 pari a 7.000.000 di euro.

#### IV. Disponibilità liquide

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari	90.502.237	153.178.830	(62.676.593)
Depositi postali	104.275	482.602	(378.327)
Denaro e valori in cassa	969.894	988.453	(18.559)
<b>Totale</b>	<b>91.576.406</b>	<b>154.649.885</b>	<b>(63.073.479)</b>

Il saldo include le disponibilità liquide presso istituti bancari e Poste Italiane alla data di chiusura dell'esercizio, i fondi cassa, nonché le dotazioni agli sportellisti e le dotazioni rendiresto delle emittitrici.

#### D) Ratei e risconti

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ratei attivi	610.240	656.748	(46.508)
Risconti attivi	1.775.918	1.989.672	(213.754)
<b>Totale</b>	<b>2.386.158</b>	<b>2.646.420</b>	<b>(260.262)</b>

Non sono iscritti ratei o risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

#### A) Patrimonio netto

La composizione della voce è così dettagliata:

	31.12.2016	30.12.2015	Variazione
I - Capitale	700.000.000	700.000.000	-
IV - Riserva legale	140.000.000	140.000.000	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate:	25.453.330	25.453.330	-
- riserva da conferimento	19.689.557	19.689.557	-
- riserva straordinaria	5.763.772	5.763.772	-
- riserva da arrotondamento all'unità di euro	1	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	22.348.311	11.504.712	10.843.599
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.770.383	10.843.599	8.926.784
<b>Totale</b>	<b>907.572.024</b>	<b>887.801.641</b>	<b>19.770.383</b>

Nella sezione Allegati (Allegato n° 2) si riporta il prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto.

Il capitale sociale ammonta a 700.000.000 euro ed è formato da n. 70.000.000 di azioni del valore nominale di 10 euro ciascuna. E' interamente sottoscritto e versato. Non sono state registrate variazioni nel corso dell'esercizio. Il Comune di Milano è socio unico.

La riserva da conferimento, pari a un importo residuo di 19.689.557 euro, è iscritta dal 2002 per effetto della trasformazione in società per azioni, a seguito della definitiva determinazione del capitale sociale come da perizia rilasciata ai sensi dell'art. 2343 c.c..

L'Assemblea dei Soci in data 29.04.2016, ha deliberato di portare a nuovo l'utile dell'esercizio 2015.

## B) Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Fondi per rischi:			
Copertura perdite future	178.129	191.615	(13.486)
IRAP	37.713.964	37.003.209	710.755
Liquidazione sinistri	15.457.310	14.410.359	1.046.951
Rischi diversi	26.188.533	22.684.482	3.504.051
Vertenze di lavoro	18.195.632	25.916.539	(7.720.907)
Fondi per oneri:			
Anzianità di guerra	1.996.466	2.171.822	(175.356)
Manutenzione straordinaria	5.499.913	13.459.000	(7.959.087)
<b>Totale</b>	<b>105.229.947</b>	<b>115.837.026</b>	<b>(10.607.079)</b>

Le voci più rilevanti che concorrono alla formazione del saldo sono rappresentate:

- dal "*fondo rischi IRAP*" per 37.713.964 euro, già accantonato in precedenti esercizi in relazione ad un contenzioso con l'amministrazione tributaria in merito al mancato assoggettamento ad IRAP dei contributi correlati al personale dipendente; il fondo è stato adeguato per tener conto degli interessi di mora che ATM S.p.A. potrebbe essere chiamata a pagare nel caso in cui dovesse soccombere nel ricorso verso l'amministrazione tributaria;
- dal "*fondo liquidazione sinistri*" per 15.457.310 euro, valore commisurato alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni/sinistri connessi alla circolazione delle vetture di linea, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze assicurative stipulate con le varie Compagnie. La valutazione dei sinistri in sofferenza è stata effettuata attraverso l'esame delle singole pratiche inevase al 31.12.2016;
- dal "*fondo rischi diversi*" per 26.188.533 euro, riferiti alle passività potenziali nei confronti di fornitori, clienti, soggetti terzi e parti correlate, derivanti dalla gestione ordinaria d'impresa. Il saldo include principalmente la quantificazione aggiornata dei rischi potenziali su vertenze tributarie in essere, nonché stanziamenti per altre voci riferite a penalità;
- dal "*fondo rischi per vertenze di lavoro*" per 18.195.632 euro, che accoglie accantonamenti effettuati negli anni per fare fronte a vertenze in corso o potenziali con i lavoratori. Nell'esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata sulla base delle ipotizzate ricadute delle vertenze in corso e dell'esito di quelle concluse;
- dal "*fondo anzianità di guerra*", iscritto per 1.996.466 euro, riferito alle pensioni per biennio di guerra;

- dal “fondo manutenzione straordinaria” che al 31.12.2016 presenta un saldo di 5.499.913 euro. La movimentazione dell’anno riflette l’adeguamento dei valori degli accantonamenti iscritti nei precedenti esercizi a fronte del programma di interventi di manutenzione da effettuare nel corso dei futuri esercizi sui treni delle linee metropolitane e l’utilizzo per gli interventi svolti per adeguare le strutture aziendali alle vigenti normative sulla sicurezza.

Sono stati rilasciati 15.815.431 euro nella voce A5) “Altri ricavi e proventi” in relazione alla rivisitazione delle stime a fronte degli accadimenti dell’esercizio e a seguito di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali.

Gli accantonamenti per 7.918.550 euro si riferiscono prevalentemente all’aggiornamento delle consistenze dei fondi esistenti per le competenze 2016.

Di seguito la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

	31.12.2015	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2016
Fondi rischi:					
Copertura perdite future	191.615	-	(13.486)	-	178.129
IRAP	37.003.209	710.755	-	-	37.713.964
Liquidazione sinistri	14.410.359	2.536.162	(1.489.211)	-	15.457.310
Rischi diversi	22.684.482	4.382.972	(7.577)	(871.344)	26.188.533
Vertenze di lavoro	25.916.539	288.661	(9.568)	(8.000.000)	18.195.632
Fondi spese future:					
Anzianità di guerra	2.171.822	-	(175.356)	-	1.996.466
Manutenzione straordinaria	13.459.000	-	(1.015.000)	(6.944.087)	5.499.913
<b>Totale</b>	<b>115.837.026</b>	<b>7.918.550</b>	<b>(2.710.198)</b>	<b>(15.815.431)</b>	<b>105.229.947</b>

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende i trattamenti di fine rapporto del personale Dirigente ed Autoferrotranvieri. Nell’anno sono intervenute le seguenti variazioni:

	Variazione
<b>Saldo iniziale</b>	<b>53.919.397</b>
Accantonamento dell’esercizio	7.846.131
Imposta sostitutiva 17% D.Lgs. 47/2000	(156.638)
Acquisizione o Cessione TFR tra società del Gruppo ATM	(367.233)
Utilizzo per esoneri e anticipazioni	(3.088.236)
TFR destinato a Tesoreria	(3.189.890)
TFR destinato a Fondo di Previdenza Integrativa	(3.567.270)
Altre Variazioni	(18.770)
<b>Saldo finale</b>	<b>51.377.491</b>

Gli accantonamenti dell’anno sono stati effettuati nel rispetto dell’art. 2120 del c.c.. In particolare si è provveduto all’accantonamento pari a 1/13,5 dell’ammontare delle retribuzioni di competenza ed alla rivalutazione del capitale nella misura fissata dalla legge.

Il debito per TFR è esposto al netto dell'anticipazione d'imposta pari al 17% sulla rivalutazione dell'anno, ex Legge n. 47/2000.

## D) Debiti

I debiti sono valutati al valore nominale e si riferiscono principalmente a debiti verso soggetti italiani e dell'Unione Europea. Si espone di seguito la composizione della voce:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso banche	143.987.860	150.141.992	(6.154.132)
Debiti verso fornitori	161.785.728	241.760.299	(79.974.571)
Debiti verso imprese controllate	232.985.720	196.008.689	36.977.031
Debiti verso imprese collegate	685.328	672.335	12.993
Debiti verso controllanti	38.591.567	56.761.351	(18.169.784)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.875.083	1.357.046	518.037
Debiti Tributarî	5.725.013	8.132.047	(2.407.034)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.840.499	15.928.836	(2.088.337)
Altri debiti	32.770.607	35.781.711	(3.011.104)
<b>Totale</b>	<b>632.247.405</b>	<b>706.544.306</b>	<b>(74.296.901)</b>

Si espone di seguito la ripartizione dei debiti per scadenza:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	6.359.054	50.752.646	86.876.160	143.987.860
Debiti verso fornitori	161.785.728	-	-	161.785.728
Debiti verso imprese controllate	232.985.720	-	-	232.985.720
Debiti verso imprese collegate	685.328	-	-	685.328
Debiti verso controllanti	38.591.567	-	-	38.591.567
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.875.083	-	-	1.875.083
Debiti tributari	5.725.013	-	-	5.725.013
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.840.499	-	-	13.840.499
Altri debiti	32.770.607	-	-	32.770.607
<b>Totale</b>	<b>494.618.599</b>	<b>50.752.646</b>	<b>86.876.160</b>	<b>632.247.405</b>

L'importo di 143.987.860 euro relativo ai "debiti verso banche", si riferisce:

- a 110.000.000 euro alle erogazioni del primo contratto di prestito di 220.000.000 euro sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti per il finanziamento dei nuovi treni metropolitani di linea 1 e 2. Gli oneri finanziari maturati sono pari a complessivi 1.442.146 euro. Il contratto di prestito pone in capo ad ATM l'obbligo di rispetto di parametri di natura patrimoniale e finanziaria. Anche nel 2016 i limiti contrattualmente fissati dalla Banca sono stati pienamente rispettati;
- a 33.987.860 euro al mutuo con Cassa Depositi e Prestiti finalizzato all'acquisizione di treni della linea metropolitana 1 nell'ambito del progetto "Accessibilità Fiera Milano". Il finanziamento,

avente scadenza nel 2021, è totalmente garantito dallo Stato; è, pertanto, iscritto un credito di pari importo alla voce “crediti verso altri”.

L'importo di 161.785.728 euro per “debiti verso fornitori” comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso soggetti Italiani e dell'Unione Europea. La diminuzione di 79.974.571 euro è prevalentemente attribuibile al maturare delle milestone contrattuali relative agli investimenti per il rinnovo della flotta.

Il saldo della voce “debiti verso controllate” è pari a 232.985.720 euro ed è di seguito dettagliato:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Azienda Trasporti Milanesi Servizi S.p.A.			
- commerciali	53.755.168	48.466.004	5.289.164
- finanziari	163.420.380	52.899.313	110.521.067
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	7.729.477	30.646.260	(22.916.783)
- altri	-	57.901.439	(57.901.439)
ATM Servizi Diversificati S.r.l.			
- commerciali	136.884	123.204	13.680
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	53.797	(97.310)	151.107
GeSAM S.r.l.			
- commerciali	76.644	74.225	2.419
- finanziari	636.400	402.080	234.320
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	282	(94.712)	94.994
International Metro Service S.r.l.			
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)		(24.596)	24.596
Nord Est Trasporti S.r.l.			
- commerciali	1.041.949	1.100.501	(58.552)
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	119.441	378.865	(259.424)
Rail Diagnostics S.p.A.			
- commerciali	2.828.580	2.979.568	(150.988)
- finanziari	3.102.122	1.792.740	1.309.382
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	84.596	(563.690)	648.286
- altri		24.798	(24.798)
<b>Totale</b>	<b>232.985.720</b>	<b>196.008.689</b>	<b>36.977.031</b>

Il “debito verso imprese collegate” di 685.328 euro, come esposto nella tabella sottostante, è principalmente attribuibile al debito verso la società collegata Movibus S.r.l..

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.			
- commerciali	18.002	33.925	(15.923)
Metro 5 S.p.A.			
- commerciali	114.485	84.618	29.867
Movibus S.r.l.			
- commerciali	552.841	553.792	(951)
<b>Totale</b>	<b>685.328</b>	<b>672.335</b>	<b>12.993</b>

I “debiti verso controllanti”, presentano al 31.12.2016 un saldo di 38.591.567 euro verso il Comune di Milano e sono costituiti per 38.574.567 euro da riserve la cui distribuzione è stata deliberata nei precedenti esercizi ed in via residuale per voci minori.

I “debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”, pari a 1.875.083 euro si riferiscono a debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per prestazioni di servizi effettuate nel corso dell’anno.

La voce “debiti tributari” accoglie i debiti di varia natura connessi principalmente:

- al debito IRES;
- al debito per IRAP;
- al debito per tributi locali;
- al debito IVA ad esigibilità differita, ai sensi dell’art. 6, comma 5, del D.P.R. n. 633/1972;
- al debito per ritenute fiscali trattenute in qualità di sostituto d’imposta e da riversare all’erario.

I “debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale”, pari a 13.840.499 euro, si riferiscono a debiti verso INPS, Previdai e INAIL nonché verso il Fondo Pensionistico di categoria Priamo.

La voce “altri debiti” pari a complessive 32.770.607 euro risulta così composta:

- per 15.926.948 euro da debiti verso dipendenti;
- per 5.521.181 euro dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti, non ancora utilizzate;
- per 11.322.478 euro da debiti di varia natura incluso il debito nei confronti della Fondazione ATM a fronte delle trattenute operate a listino paga ai dipendenti, in qualità di sostituto, per contributi e pagamenti di prestazioni rese.

**E) Ratei e risconti**

Si riporta di seguito il dettaglio:

	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>
Contributi Statali in conto impianti	2.085.540	7.712.374	(5.626.834)
Contributi Regionali in conto impianti	4.219.655	5.902.656	(1.683.001)
Contributi Comunali in conto impianti	7.202.518	6.238.170	964.348
Risconti passivi	2.838.613	3.279.710	(441.097)
<b>Totale</b>	<b>16.346.326</b>	<b>23.132.910</b>	<b>(6.786.584)</b>

I contributi sono iscritti nell'esercizio di presentazione della richiesta come credito, con contropartita il risconto passivo. In seguito all'entrata in esercizio dell'immobilizzazione a cui si riferiscono, tali contributi vengono iscritti per la parte incassata a riduzione delle immobilizzazioni e imputati a Conto Economico, in deduzione proporzionale dei relativi ammortamenti.

In dettaglio la voce include:

- 2.085.540 euro per contributi statali destinati a finanziare l'acquisto di materiale rotabile;
- 4.219.655 euro per contributi regionali residui su materiale rotabile e segnalamento;
- 7.202.518 euro per contributi comunali per lavori effettuati per impermeabilizzazione delle stazioni metropolitane, per la realizzazione del sistema di segnalamento a bordo dei treni.

I "risconti passivi" sono costituiti essenzialmente dall'attualizzazione dei crediti vantati da ATM S.p.A. nei confronti delle cooperative edificatrici e a quote di ricavi fatturati nel corso dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi.

**Informazioni sul Conto Economico**

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del primo comma dell'art. 2428 c.c., nell'ambito della Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda.

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

Per quanto riguarda le riclassificazioni effettuate si rimanda alla tabella presente nei criteri di redazione del bilancio.

**A) Valore della Produzione**

La voce "valore della produzione" accoglie i ricavi derivanti dall'attività caratteristica della Società e dalla gestione delle attività accessorie e complementari.

Il dettaglio della voce in esame è il seguente:

	2016	2015	Variazione
Ricavi da vendite e da prestazioni	468.283.642	464.208.456	4.075.186
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.942.423	32.416.315	(15.473.892)
Altri ricavi e proventi	91.286.119	87.407.007	3.879.112
<b>Totale</b>	<b>576.512.184</b>	<b>584.031.778</b>	<b>(7.519.594)</b>

Il valore dei “*ricavi da vendite e da prestazioni*” è costituito principalmente da prestazioni erogate da ATM S.p.A. alle società controllate per i servizi centralizzati, dai lavori realizzati su beni di proprietà comunale e rifatturati alla controllata ATM Servizi S.p.A., tra cui prestazioni manutentive sulle infrastrutture, Area C e progetti relativi alla sicurezza in metropolitana, dal corrispettivo del contratto per la gestione della linea metropolitana M5 in incremento rispetto al 2015, il 2016 infatti è il primo anno di esercizio completo dell’intera linea, e in maniera residuale da altri servizi di trasporto, tra i quali la gestione della funicolare Como – Brunate e il servizio di metropolitana leggera POMA 2000.

I ricavi sono realizzati nel territorio Italiano.

Gli “*incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*”, pari a 16.942.423 euro, accoglie principalmente gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta di treni metropolitani e di tram.

Gli “*altri ricavi e proventi*” sono così dettagliati:

	2016	2015	Variazione
Contributi CCNL	16.579.992	16.579.990	2
Contributi vari	839.906	1.951.932	(1.112.026)
Altri	73.866.221	68.875.085	4.991.136
<b>Totale</b>	<b>91.286.119</b>	<b>87.407.007</b>	<b>3.879.112</b>

I “*contributi CCNL*” pari a 16.579.992 euro si riferiscono ai contributi di competenza dell’anno, stanziati con Legge n° 47 del 27.2.2004, a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22.4.2005, a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27.12.2006 (finanziaria 2007), a copertura degli oneri del rinnovo CCNL biennio 2006/2007.

I “*contributi vari*” pari 839.906 euro si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti per la realizzazione degli impianti fotovoltaici presso i depositi di San Donato e Precotto e per progetti di ricerca a livello europeo.

La voce “*altri*” che accoglie i ricavi non inerenti l’attività tipica si riferisce alle seguenti poste principali:

- attività di manutenzione su infrastrutture di proprietà comunale per 3.220.279 euro;
- proventi pubblicitari per 16.867.796 euro;
- rimborsi assicurativi e relativi a costi diversi anticipati per 12.227.439 euro;
- personale distaccato in altre società del Gruppo per 2.633.902 euro;
- penalità fatturate ai fornitori per inadempimenti contrattuali per 4.936.447 euro;
- plusvalenze derivanti dalla vendita dell’immobile di via Ricasoli per 4.299.494 euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati 21.777.120 euro a fronte di accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi, in relazione alla rivisitazione delle stime, per maggiori informazioni rispetto al momento in cui erano state effettuate le stime originali ed in relazione agli accadimenti intervenuti in corso d'anno.

## B) Costi della produzione

In questa voce sono iscritti costi della gestione caratteristica. Si riporta di seguito il dettaglio:

	2016	2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	80.164.483	88.524.975	(8.360.492)
Servizi	188.356.674	196.165.382	(7.808.708)
Godimento beni di terzi	4.256.275	4.134.465	121.810
Costi del personale	150.328.734	152.217.495	(1.888.761)
Ammortamenti e svalutazioni	120.050.416	135.887.700	(15.837.284)
Variazione delle rimanenze	(5.137.032)	(8.067.948)	2.930.916
Accantonamenti per rischi	7.918.551	8.127.452	(208.901)
Altri accantonamenti		2.000.000	(2.000.000)
Oneri diversi di gestione	15.045.679	11.979.036	3.066.643
<b>Totale</b>	<b>560.983.780</b>	<b>590.968.557</b>	<b>(29.984.777)</b>

I "costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" pari a 80.164.483 euro, si riferiscono all'acquisto di materiali necessari alle manutenzioni dei veicoli e degli impianti, al gasolio per autotrazione nonché ai documenti di viaggio e della sosta.

La diminuzione rispetto all'anno precedente per 8.360.492 euro è principalmente dovuta ai minori acquisti di materiali per la manutenzione dei mezzi e per l'acquisto di gasolio per autotrazione solo in parte compensata dai maggiori acquisti per la manutenzione dell'armamento.

Le “spese per servizi”, pari a 188.356.674 euro, sono di seguito dettagliate:

	2016	2015	Variazione
Assicurazioni	7.504.191	8.552.129	(1.047.938)
Assistenza sinistri	784.400	784.400	-
Costi per servizi di trasporto	439.937	529.865	(89.928)
Energia elettrica di trazione	40.497.780	42.182.811	(1.685.031)
Manutenzioni	53.607.413	52.899.554	707.859
Marketing e servizi alla clientela	1.240.919	1.659.553	(418.634)
Numero verde	1.451.870	1.634.600	(182.730)
Personale distaccato	8.555.939	7.151.305	1.404.634
Prestazioni professionali	2.148.258	2.334.167	(185.909)
Produzione e distribuzione titoli di viaggio	10.372.387	10.939.479	(567.092)
Pulizie	25.056.894	24.821.115	235.779
Risarcimento danni	240.080	433.047	(192.967)
Service da società del Gruppo	5.151.416	4.478.294	673.122
Servizi a favore del personale	8.579.362	11.218.578	(2.639.216)
Spese per servizi vari	2.716.699	2.976.761	(260.062)
Utenze (telefonata, riscaldamento, acqua ed illuminazione)	17.851.097	20.490.104	(2.639.007)
Vigilanza	2.158.032	3.079.620	(921.588)
<b>Totale</b>	<b>188.356.674</b>	<b>196.165.382</b>	<b>(7.808.708)</b>

Le voci che presentano le variazioni più significative sono:

- le “assicurazioni” diminuiscono di 1.047.938
- l’“energia elettrica di trazione” diminuisce di 1.685.031 euro per i minori costi unitari e per le minori percorrenze;
- i “distacchi di personale” dalle società controllate si incrementano di 1.404.634 euro;
- i “servizi a favore del personale” diminuiscono di 2.639.216 euro per i minori oneri per la distribuzione vestiario ai dipendenti;
- le “utenze” diminuiscono di 2.639.007 euro per i minori costi riferiti a energia elettrica, gas e teleriscaldamento.

I “costi per godimento di beni di terzi”, pari a 4.256.275 euro, presentano, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 121.810 euro, essenzialmente legato ai maggiori costi relativi al noleggio di attrezzature e agli affitti passivi non interamente compensati dai minori oneri per noleggio veicoli.

	2016	2015	Variazione
Noleggi passivi	2.789.981	2.836.662	(46.681)
- Noleggio impianti ed attrezzature	1.305.470	1.206.002	99.468
- Noleggio veicoli	1.484.511	1.630.660	(146.149)
Affitti passivi e canoni	1.466.294	1.297.803	168.491
- Affitti passivi	478.038	299.963	178.075
- Canoni	988.256	997.840	(9.584)
<b>Totale</b>	<b>4.256.275</b>	<b>4.134.465</b>	<b>121.810</b>

Le “*spese per il personale*”, pari a 150.328.734 euro comprendono i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell’anno. Si riporta di seguito il dettaglio:

	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi	106.830.425	107.625.939	(795.514)
Oneri sociali	29.727.851	31.102.369	(1.374.518)
Trattamento di fine rapporto	7.846.131	7.635.946	210.185
Trattamento di quiescenza e simili	1.061.981	1.007.885	54.096
Altri costi	4.862.346	4.845.356	16.990
<b>Totale</b>	<b>150.328.734</b>	<b>152.217.495</b>	<b>(1.888.761)</b>

Sono posti a carico dell’esercizio “*ammortamenti e svalutazioni*” per complessivi 120.050.416 euro. L’importo è stato rettificato della quota dell’anno di 35.948.568 euro relativa ai contributi ricevuti a finanziamento d’investimenti. Il valore, sotto dettagliato, è comprensivo di svalutazioni di immobilizzazioni per 30.147.483 euro, operate sul valore residuo del materiale rotabile metropolitano per il quale si prevede l’uscita anticipata dal processo produttivo, rispetto alle previsioni iniziali, come conseguenza della progressiva sostituzione dei treni di linea 1 e 2 a fronte dei contratti di fornitura di ulteriori treni “Leonardo” sottoscritti nel 2016. La voce in oggetto comprende le “*svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide*” per 353.495 euro. Come descritto in altra parte del presente documento, l’accantonamento si riferisce a quei crediti la cui esigibilità futura è dubbia.

	2016	2015	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	21.580.149	22.121.345	(541.196)
- Concessioni, licenze, marchi e simili	992.022	1.123.787	(131.765)
- Altre immobilizzazioni immateriali	21.865.634	22.275.065	(409.431)
- Quote dell’esercizio dei contributi in c/impianti	(1.277.507)	(1.277.507)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.969.289	72.673.111	(4.703.822)
- Terreni e fabbricati	5.190.543	5.256.263	(65.720)
- Impianto e macchinario	92.018.743	96.610.908	(4.592.165)
- Attrezzature industriali e commerciali	2.522.037	2.573.002	(50.965)
- Altri beni materiali	2.909.027	3.224.461	(315.434)
- Quote dell’esercizio dei contributi in c/impianti	(34.671.061)	(34.991.523)	320.462
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	30.147.483	40.707.515	(10.560.032)
<b>Totale</b>	<b>119.696.921</b>	<b>135.501.971</b>	<b>(15.805.050)</b>

La voce “*variazione delle rimanenze*”, che presenta una variazione rispetto al 2015 di 2.930.916 euro, esprime l’incremento intervenuto nelle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, utilizzate per il processo produttivo.

Gli “*accantonamenti per rischi*” di 7.918.551 euro afferiscono a passività potenziali che possono sorgere nei confronti di terzi. Per il dettaglio della movimentazione si rimanda a quanto riportato in altra sezione del presente documento relativamente ai “*fondi per rischi ed oneri*”.

Le principali voci che rientrano negli “oneri diversi di gestione”, per un totale di 15.045.679 euro, sono dettagliate nella tabella che segue:

	2016	2015	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze passive	10.086.715	6.864.977	3.221.738
- Minusvalenze e insussistenze	3.938	4.005.931	(4.001.993)
- Sopravvenienze	10.082.777	2.859.046	7.223.731
Penalità e sanzioni	40	-	40
Imposte e tasse varie	4.065.130	4.240.685	(175.555)
- Imposte comunali	3.735.464	3.804.051	(68.587)
- Imposte e tasse varie	329.666	436.634	(106.968)
Altri oneri	893.794	873.374	20.420
<b>Totale</b>	<b>15.045.679</b>	<b>11.979.036</b>	<b>3.066.643</b>

L'incremento è prevalentemente attribuibile alla revisione delle consistenze di alcuni beni iscritti a patrimonio con contestuale riclassificazione degli stessi tra le giacenze di magazzino, oltre alla riclassificazione di attività manutentive precedentemente capitalizzate.

### C) Proventi ed oneri finanziari

Il saldo tra “proventi e oneri finanziari” nel 2016 è pari 6.581.906 euro, come di seguito dettagliato:

Proventi finanziari	2016	2015	Variazione
Da partecipazioni	1.632.000	3.060.000	(1.428.000)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.126.965	1.094.391	32.574
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	5.365.873	10.362.537	(4.996.664)
Diversi dai precedenti	504.432	903.502	(399.070)
<b>Totale</b>	<b>8.629.270</b>	<b>15.420.430</b>	<b>(6.791.160)</b>

Oneri finanziari	2016	2015	Variazione
Perdite su titoli	(434.167)	(683.750)	249.583
Interessi passivi bancari	(1.654.203)	(1.323.716)	(330.487)
<b>Totale</b>	<b>(2.088.370)</b>	<b>(2.007.466)</b>	<b>(80.904)</b>
Utili e perdite su cambi	41.006	(754)	41.760
<b>Totale proventi ed oneri</b>	<b>6.581.906</b>	<b>13.412.210</b>	<b>(6.830.304)</b>

Nell'esercizio 2016 la controllata International Metro Service S.r.l. ha deliberato la distribuzione a favore di ATM S.p.A. di un dividendo di 1.632.000 euro.

I proventi finanziari da “crediti iscritti nell'attivo immobilizzato” si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alle società Metro 5 S.p.A. e SPM4 S.c.p.A. in liquidazione ed a quelli impliciti maturati sui finanziamenti concessi alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI.

I proventi da “titoli iscritti nell'attivo circolante” si riferiscono, per 1.813.194 euro, a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari e per 3.552.679 euro, a utili realizzati dalla vendita di titoli/OICR.

I proventi finanziari “*diversi dai precedenti*” pari a 504.432 euro si riferiscono principalmente ad interessi maturati su depositi bancari e depositi a termine nonché ad interessi maturati verso le controllate nell’ambito della tesoreria di Gruppo e altri quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, interessi di mora e sconti a fornitori.

Le “*perdite su titoli*” pari a 434.167 euro scaturiscono dalla differenza tra il prezzo di vendita dei titoli/OICR ed il valore a cui i titoli stessi risultavano iscritti a bilancio alla data del 31.12.2015 o, per i titoli acquistati nel corso dell’anno, alla data di acquisto.

Gli “*interessi passivi bancari*” di 1.654.203 euro sono relativi a interessi sui finanziamenti bancari iscritti tra i debiti.

#### **D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

La voce “*rettifiche di attività finanziarie*” pari a 1.093.974 euro accoglie le svalutazioni dei titoli/OICR iscritti nell’attivo circolante per 1.577.268 euro, al netto delle rivalutazioni per 483.294 euro.

Le poste sono state valutate, nel rispetto dei vigenti principi contabili, al minore tra il prezzo risultante dal bilancio al 31 dicembre 2015, o prezzo di acquisto per le operazioni effettuate nel corso del 2016 e il valore di mercato. Per valore di mercato si intende la media dei prezzi rilevati nell’ultimo mese dell’esercizio. Per i titoli il cui prezzo medio di mercato è risultato superiore a quello di riferimento, si è provveduto al ripristino di valore fino a concorrenza massima del prezzo di acquisto.

Per i titoli/OICR espressi in valuta diversa dall’euro la conversione è effettuata al tasso di cambio rilevato al 31.12.2016.

#### **Imposte sul reddito di esercizio**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell’esercizio come di seguito dettagliato:

	2016	2015	Variazione
Imposte correnti :	(1.886.447)	(1.899.497)	13.050
- IRAP	(1.656.532)	(1.328.968)	(327.564)
- IRES	(571.155)	(570.529)	(626)
- Imposte esercizi precedenti	341.240	-	341.240
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	640.494	12.064.983	(11.424.489)
<b>Totale</b>	<b>(1.245.953)</b>	<b>10.165.486</b>	<b>(11.411.439)</b>

L’IRAP è determinata secondo la normativa vigente ed esclusivamente in capo alla Società.

Determinata la base imponibile IRES pari a 51.923.197 euro, la Società ha scomputato nel limite massimo dell’80% le proprie perdite fiscali pregresse maturate ante Consolidato Fiscale Nazionale e non ancora utilizzate.

Il reddito imponibile residuo è stato successivamente trasferito al consolidato fiscale, fruendo così di un ulteriore abbattimento dell’80%, con lo scomputo delle perdite fiscali trasferite dalla Società negli anni di vigenza del Consolidato Fiscale Nazionale e mai utilizzate. A fronte di una base imponibile così rideterminata l’imposta ammonta a 571.155 euro.

I “*proventi da consolidato fiscale*” di 640.494 euro si riferiscono al trasferimento dell’IRES, nel limite dell’80% da parte delle singole società che hanno aderito al consolidato fiscale.

La variazione dei proventi (oneri) da consolidato fiscale pari a 11.424.489 euro deriva dalla variazione di reddito imponibile prodottasi nei due esercizi, sostanzialmente riferibile alla controllata ATM Servizi S.p.A.. Il confronto tra l'esercizio precedente e l'attuale mette in evidenza che la differenza tra valori e costi della produzione rileva uno scostamento negativo di 9.579.387 euro con conseguenti effetti sul reddito imponibile, oltre alla non imponibilità degli accantonamenti operati ai soli fini civilistici nel 2015.

Nell'Allegato n°3 si riporta il prospetto di riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva.

### **Altre informazioni**

Negli Allegati n° 5.a, 5.b e 5.c vengono riepilogati i rapporti con parti correlate con cui la Società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria a condizioni in linea con quelle di mercato.

I "*crediti commerciali*" si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi alle controllate, in quanto come già esposto in altra parte del presente documento, ATM S.p.A. svolge attività di service per le società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento.

I "*crediti finanziari*" si riferiscono ai saldi attivi dei conti correnti in cash pooling al 31.12.2016. Gli interessi maturati sono alla voce C) "*proventi ed oneri finanziari*" del Conto Economico.

I "*crediti tributari*", come descritto in altra parte del presente documento, sono relativi alle ritenute d'acconto subite e al credito IVA derivante da adesione all'IVA di Gruppo.

I "*crediti verso imprese collegate*", di natura commerciale, si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il valore dei crediti è rettificato dal fondo svalutazione pari ad 1.875.206 euro creato al fine di allineare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo.

I "*debiti commerciali*" si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle controllate in virtù dei contratti in essere.

I "*debiti finanziari*" si riferiscono ai saldi passivi dei conti correnti in cash pooling alla data del 31.12.2016. Gli interessi maturati sono alla voce C) "*proventi ed oneri finanziari*" del Conto Economico.

I "*debiti tributari verso controllate*", come descritto in altra parte del presente documento, sono relativi:

- al credito IVA trasferito dalle controllate ad ATM S.p.A., a seguito dell'adesione al regime fiscale dell'IVA di Gruppo;
- alle ritenute fiscali subite, cedute dalle società controllate ad ATM S.p.A. a seguito dell'adesione al consolidato nazionale fiscale;
- all'IRES;
- a tributi locali.

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e del Collegio Sindacale.

	2016	2015	Variazione
Compensi Amministratori	129.600	129.600	-
Compensi Sindaci	133.600	133.600	-
<b>Totale</b>	<b>263.200</b>	<b>263.200</b>	-

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri fra cui il Presidente; il Collegio Sindacale è composto invece da tre membri effettivi di cui uno Presidente.

I compensi spettanti alla società incaricata della revisione legale dei conti per l'esercizio 2016 ammontano complessivamente a 110.000 euro.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in bilancio art. 2427 comma 1 n. 9 c.c..**

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
1) Beni in uso	7.130.797	8.944.046	(1.813.249)
2) Garanzie di cui:	347.139.293	316.445.257	30.694.036
- Garanzie a favore di terzi	83.353.011	65.343.890	18.009.121
- Garanzie di terzi	225.706.922	213.221.474	12.485.448
- Garanzie a partecipate	38.079.360	37.879.893	199.467
<b>Totale</b>	<b>354.270.090</b>	<b>325.389.303</b>	<b>28.880.787</b>

L'importo di 7.130.797 euro relativo a "beni in uso" si riferisce:

- per 210.312 euro al valore di beni in uso dal Comune di Milano (opere d'arte);
- per 5.618.871 euro ai materiali di proprietà di Metro 5 S.p.A. ricevuti per le attività manutentive in garanzia;
- per 1.301.614 euro al valore dei beni in uso per la gestione del "People mover" che collega la stazione di Cascina Gobba sulla Linea M2 con l'ospedale San Raffaele.

Le "garanzie a favore di terzi" pari a 83.353.011 euro, si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di terzi.

Le "garanzie di terzi" pari a 225.706.922 euro, si riferiscono a fidejussioni o cauzioni rilasciate da terzi a favore della Società.

Le "garanzie a partecipate", pari a 38.079.360 euro, si riferiscono:

- per complessivi 11.495.200 di euro al pegno iscritto su 106.600 azioni della società Metro 5 S.p.A. e al pegno iscritto su 8.352 azioni della società SPV Linea M4 S.p.A. in favore di un pool di banche finanziatrici nell'ambito dei relativi progetti di costruzione e gestione delle nuove linee M5 e M4;
- per 26.584.160 euro a co-obblighi e garanzie prestate a favore della collegata Metro 5 S.p.A. e a favore di SPV Linea M4 S.p.A..

**Strumenti finanziari (fair value)- Art. 2427bis c.c.**

In data 31.12.2016 non sono aperte posizioni in derivati.

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società - Art. 2427, n. 18 c.c.**

La Società non ha emesso titoli aventi tali caratteristiche.

**Altri strumenti finanziari emessi dalla Società - Art. 2427, n. 19 c.c.**

La Società non ha emesso alcuno degli strumenti finanziari di cui all'art. 2346, comma 6 e all'art. 2349, comma 2 del Codice Civile.

**Finanziamenti dei soci - Art. 2427, n. 19bis c.c.**

La Società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

**Patrimoni destinati a uno specifico affare - Art. 2427, n. 20 c.c.**

La Società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare ex art. 2447bis e successivi Codice Civile.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare - Art. 2427, n. 21 c.c.**

La Società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447bis e successivi Codice Civile.

**Operazioni di locazione finanziaria - Art. 2427, n. 22 c.c.**

La Società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - art. 2427 del c.c., n. 22-quater**

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

**Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllante possedute anche indirettamente e acquistate e/o alienate nel corso dell'esercizio - Art. 2428, n. 3, 4 c.c.**

Non risultano azioni di tale natura iscritte in bilancio.

**Crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine Art. 2427, n. 6 ter c.c.**

La Società non ha in essere alcun contratto che prevede l'obbligo di retrocessione.

**Finanziamenti effettuati dai soci alla Società, ripartiti per scadenza e con evidenziazione delle clausole di postergazione**

Tra i debiti iscritti nello Stato Patrimoniale non vi è alcun debito riferibile a finanziamenti ricevuti dai propri soci.

**Deliberazioni dell'Assemblea**

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio di ATM S.p.A. chiuso al 31.12.2016 che evidenzia un utile di euro 19.770.383 euro.

Al fine di rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo, Le proponiamo, tenuto conto degli obblighi di legge e di statuto, di destinare l'utile di esercizio:

- per 19.770.383 euro a Utili portati a nuovo.

Milano, 21 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Bruno Rota





**Allegato n° 1 a) Movimentazione cespiti**

Immobilizzazioni	Valori al 1.1.2016										Movimenti dell'esercizio					
	Costo Storico					Fondo ammortam.					Immobilizzazioni				Ammortamenti	
	Costo Storico	Fondo ammortam.	Contributi conto Impianti	Svalutazioni	Valore netto	Investimenti e Acquisizioni	Giroconti ad impianti finiti	Alien./Dismis. Riclassifiche	Totale variazioni	Ammortam.	Alien./Dismis. Riclassifiche	Totale variazioni	Ammortam.	Alien./Dismis. Riclassifiche	Totale variazioni	
<b>I. Immobilizzazioni Immateriali</b>	141.297.810	( 95.947.455 )	( 2.554.377 )	-	42.795.978	2.040.798	274.555	( 4.828.828 )	( 2.513.475 )	( 22.857.652 )	4.573.292	( 22.857.652 )	4.573.292	( 18.284.360 )		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.963.407	( 3.773.974 )	-	-	2.189.433	-	655.643	( 1.129.587 )	( 473.944 )	( 992.022 )	1.129.587	( 992.022 )	1.129.587	137.565		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	400.067	-	-	-	400.067	2.040.798	( 968.659 )	-	1.072.139	-	-	-	-	-		
7) Altre	134.934.336	( 92.173.481 )	( 2.554.377 )	-	40.206.478	-	587.571	( 3.699.241 )	( 3.111.670 )	( 21.865.630 )	3.443.705	( 21.865.630 )	3.443.705	( 18.421.925 )		
<b>II. Immobilizzazioni Materiali</b>	2.992.171.861	( 1.421.395.298 )	( 531.553.044 )	( 42.934.300 )	996.289.219	71.315.104	( 274.555 )	( 35.857.579 )	35.182.970	( 104.821.834 )	19.512.734	( 104.821.834 )	19.512.734	( 85.309.100 )		
1) Terreni e fabbricati	327.088.175	( 84.182.772 )	( 19.579.481 )	( 1.297.904 )	222.028.018	-	0	( 2.003.954 )	( 2.003.954 )	( 5.190.540 )	676.885	( 5.190.540 )	676.885	( 4.513.655 )		
2) Impianti e macchinari	2.489.700.886	( 1.270.771.621 )	( 507.393.464 )	( 41.636.396 )	669.899.405	-	114.440.412	( 32.734.587 )	81.705.825	( 94.200.232 )	17.721.760	( 94.200.232 )	17.721.760	( 76.478.472 )		
3) Attrezzature industriali e commerciali	54.440.260	( 41.974.499 )	-	-	12.465.761	-	2.093.882	( 955.351 )	1.138.531	( 2.522.035 )	951.780	( 2.522.035 )	951.780	( 1.570.255 )		
4) Altri beni	35.938.458	( 24.466.406 )	( 4.580.099 )	-	6.891.953	-	1.053.472	( 163.687 )	889.785	( 2.909.027 )	162.309	( 2.909.027 )	162.309	( 2.746.718 )		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	85.004.082	-	-	-	85.004.082	71.315.104	( 117.862.321 )	-	( 46.547.217 )	-	-	-	-	-		
<b>Totale</b>	<b>3.133.469.671</b>	<b>( 1.517.342.753 )</b>	<b>( 534.107.421 )</b>	<b>( 42.934.300 )</b>	<b>1.039.085.197</b>	<b>73.355.902</b>	<b>-</b>	<b>( 40.686.407 )</b>	<b>32.669.495</b>	<b>( 127.679.486 )</b>	<b>24.086.026</b>	<b>( 127.679.486 )</b>	<b>24.086.026</b>	<b>( 103.593.460 )</b>		

## Allegato n° 1 b) Movimentazione cespiti

Immobilizzazioni	Movimenti dell'esercizio				Svalutazioni				Valori al 31.12.2016			
	Contributi i conto impianti				Incrementi	Decrementi	Utilizzi a Rettifica Ammortam.	Costo Storico	Fondo ammortamento	Contributi conto Impianti	Svalutazioni	Valore netto
	Incrementi	Quote risontrate nell'anno	Alienazioni e Dismissioni	Totale variazioni								
<b>I. Immobilizzazioni Immateriali</b>	-	1.277.503	-	1.277.503	-	-	-	138.784.335	(114.231.815)	(1.276.874)	-	23.275.646
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-	-	-	5.489.463	(3.636.409)	-	-	1.853.054
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	1.472.206	-	-	-	1.472.206
7) Altre	-	1.277.503	-	1.277.503	-	-	-	131.822.666	(110.595.406)	(1.276.874)	-	19.950.386
<b>II. Immobilizzazioni Materiali</b>	(23.747.883)	34.671.057	89.002	11.012.176	(30.147.483)	851.345	2.181.488	3.027.354.831	(1.506.704.398)	(520.540.868)	(70.048.950)	930.060.615
1) Terreni e fabbricati	-	496.467	-	496.467	-	-	26.003	325.084.221	(88.696.427)	(19.083.014)	(1.271.901)	216.032.879
2) Impianti e macchinari	(19.744.715)	32.556.302	89.002	12.900.589	(30.147.483)	851.345	2.155.485	2.571.406.711	(1.347.250.093)	(494.492.875)	(68.777.049)	660.886.694
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-	-	55.578.791	(43.544.754)	-	-	12.034.037
4) Altri beni	(4.003.168)	1.618.288	-	(2.384.880)	-	-	-	36.828.243	(27.213.124)	(6.964.979)	-	2.650.140
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	38.456.865	-	-	-	38.456.865
<b>Totale</b>	<b>(23.747.883)</b>	<b>35.948.560</b>	<b>89.002</b>	<b>12.289.679</b>	<b>(30.147.483)</b>	<b>851.345</b>	<b>2.181.488</b>	<b>3.166.139.166</b>	<b>(1.620.956.213)</b>	<b>(521.817.742)</b>	<b>(70.048.950)</b>	<b>953.336.261</b>

## Allegato n° 2 Movimentazione Patrimonio Netto

PATRIMONIO NETTO	31.12.2014	Destinazione Risultato	Altre Variazioni	Risultato di periodo	31.12.2015	
I - Capitale sociale	700.000.000				700.000.000	B
IV - Riserva legale	140.000.000				140.000.000	B
VI - Altre riserve distintamente indicate	25.453.325	-	5	-	25.453.330	
- riserva da conferimento	19.689.557				19.689.557	A,B,C
- riserva straordinaria	5.763.772				5.763.772	A,B,C
- riserva da arrotondamento all'unità di Euro	(4)		5		1	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.419.582	3.085.130			11.504.712	A,B,C
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.085.130	(3.085.130)		10.843.599	10.843.599	
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>876.958.037</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>10.843.599</b>	<b>887.801.641</b>	

PATRIMONIO NETTO	31.12.2015	Destinazione Risultato	Altre Variazioni	Risultato di periodo	31.12.2016	
I - Capitale sociale	700.000.000				700.000.000	B
IV - Riserva legale	140.000.000				140.000.000	B
VI - Altre riserve distintamente indicate	25.453.330				25.453.330	
- riserva da conferimento	19.689.557				19.689.557	A,B,C
- riserva straordinaria	5.763.772				5.763.772	A,B,C
- riserva da arrotondamento all'unità di Euro	1				1	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	11.504.712	10.843.599			22.348.311	A,B,C
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.843.599	(10.843.599)		19.770.383	19.770.383	
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>887.801.641</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.770.383</b>	<b>907.572.024</b>	

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

### Allegato n° 3 Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

	IRES	IRAP
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>		15.528.404
<i>Costi non rilevanti ai fini Irap (costi del personale)</i>		150.328.734
<i>Utile di bilancio ante imposta Ires</i>	21.016.336	
<i>Aliquota imposta teorica</i>	27,50%	3,90%
<i>Imposta Teorica</i>	<b>5.779.492</b>	<b>6.468.428</b>
<b>Costi non ammessi in deduzione e ricavi non imponibili</b>		
Collaborazioni coordinate e continuative / occasionali		10.901
Imposte non deducibili	96.899	19.915
Telefonia	71.324	10.115
Altri costi non deducibili :		
- costi del personale	1.613.707	114
- ammortamenti (voce B10)	1.872.846	
- accantonamenti non previsti dal Tuir (voci B11, B12 e B13)	3.151.881	460.780
- svalutazioni straordinarie	8.290.558	1.175.752
- altri costi con deducibili	2.889.492	417.450
Ricavi non imponibili :		
- rilascio fondo tassato	(7.468.768)	(1.069.363)
- personale	(1.529.285)	
- altri ricavi non imponibili	(426.360)	
( + )	<b>8.562.294</b>	<b>1.025.664</b>
<b>Costi ammessi in deduzione e diversa base imponibile Irap</b>		
Proventi straordinari imponibili		
Inail		40.195
Spese sostenute per personale disabile		114.267
Circolare Agenzia Entrate N. 22/E Del 09/06/2015		5.683.098
Deduzione versamenti contributi previdenza integrativa	62.907	
( - )	<b>62.907</b>	<b>5.837.560</b>
<b>Variazioni ai fini Ires</b>		
Utilizzo perdite pregresse ante consolidato	11.423.103	
Utilizzo perdite pregresse post consolidato da Atm	2.284.621	
( - )	<b>13.707.724</b>	-
<i>Imposta effettiva</i>	<b>571.155</b>	<b>1.656.532</b>
<i>Imposta effettiva</i>	<b>2,72%</b>	<b>1,00%</b>

**Allegato n° 4 Aliquote di Ammortamento**

	ALIQUOTA %
<b>B I Immobilizzazioni immateriali</b>	
<b>4 Concessioni, licenze, marchi E diritti simili</b>	
- Software	20
<b>7 Altre</b>	
- Migliorie su beni di terzi	da 10 a 50
- Oneri pluriennali	20
<b>B II Immobilizzazioni materiali</b>	
<b>1 Terreni e fabbricati</b>	2
<b>2 Impianti e macchinari</b>	
- <b>Impianti di linea</b>	
- Impianti di rifornimento	31,42
- Sale operative	5,75
- Impianti e tecnologie sulle linee	10
- Sottostazioni alimentazione	5,75
- Autolocalizzazione	5,75
- Impianti fissi d'officina	5
- Gruppi di giro impianti elettrici	5,75
- Bigliettazione magnetico-elettronica	10-20-6,67
- Impianti per fabbricati	5,75
- Impianti di segnalamento	4
- <b>Materiale rotabile di linea</b>	
- Vetture metro - motrici	3,33
- Vetture metro - rimorchi	3,33
- Gruppi di giro metropolitani	3,33
- Tram	3,33
- Gruppi di giro tram	3,33
- Autobus	8,33
- Gruppi di giro autobus	8,33
- Autobus speciali	8,33
- Autobus ad idrogeno	15
- Autobus elettrici	25
- Filobus	7,50
- Gruppi di giro filobus	7,50
- Materiale rotabile accantonato	100
<b>3 Attrezzature industriali e commerciali</b>	
- Autocarri	20
- Trabattelli	20
- Motrici di servizio	10
- Carri trasporto	7,5
- Rimorchi automobilistici	10
- Attrezzature varie	10
- Emettitori e obliteratedrici	12
- Rete telefonica/Badge	20
- Apparecchiature di transito/riscossione e parcometri	20-10
- Vetture adibite a servizi vari	20
<b>4 Altri beni</b>	
- Mobili e arredi	12
- Attrezzature d'ufficio	20
- Hardware	20
- Climatizzatori	20
- Elettrodomestici	20
- Apparecchiature telefoniche	20
- Sistemi audio video	20
- Sistema bike sharing	12-20

## Allegato n° 5 a) Rapporti con parti correlate

CREDITI	Commerciali	Contributi	Finanziari	Tributari	31.12.2016
<b>- Verso Controllanti</b>					
Comune di Milano	4.476.766	7.202.518			11.679.284
<b>- Verso Controllate</b>					
ATM Servizi S.p.A.	80.773.325			51.435	80.824.760
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	404.947		655.619	2.308	1.062.874
GeSAM S.r.l.	270.506			52.223	322.729
International Metro Service S.r.l.	16.547			30.584	47.131
Metro Service A/S	73.874				73.874
Nord Est Trasporti S.r.l.	3.857.655		3.030.450	642.076	7.530.181
Rail Diagnostics S.p.a.	198.608			35.732	234.340
<b>- Verso Collegate</b>					
Co.mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	298.044				298.044
Metro 5 S.p.a.	2.695.543				2.669.627
Movibus S.r.l.	2.314.796				2.314.797
<b>- Verso Controllate dalla controllante</b>					
A2A S.p.A.	70.794				70.794
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio S.r.l.	4.349				4.349
Fondazione Milano - Scuole Civiche	8.976				8.976
Fondazione Piccolo Teatro di Milano	97.783				97.783
Fondazione Teatro alla Scala	34.662				34.662
Metropolitana Milanese S.p.A.	2.119.097				2.119.097
SEA S.p.A.	6.936				6.936
SPV Linea M4 S.p.A.	28.051				28.051

**Allegato n° 5 b) Rapporti con parti correlate**

DEBITI	Commerciali	Finanziari	Tributari	31.12.2016
<b>- Verso Controllanti</b>				
Comune di Milano	17.000	38.574.567(*)		38.591.567
<b>- Verso Controllate</b>				
ATM Servizi S.p.A.	53.755.168	163.420.380	7.729.477	224.905.025
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	136.884		53.797	190.681
GeSAM S.r.l.	76.644	636.400	282	713.326
Nord Est Trasporti S.r.l.	1.041.949		119.441	1.161.390
Rail Diagnostics S.p.a.	2.828.580	3.102.122	84.596	6.015.298
<b>- Verso Collegate</b>				
Co.mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	18.002			18.002
Metro 5 S.p.a.	114.485			114.485
Movibus S.r.l.	552.841			552.841
<b>- Verso Controllate dalla controllante</b>				
A2A S.p.A.	560.378			560.378
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio S.r.l.	30.000			30.000
Metropolitana Milanese S.p.A.	1.141.166			1.141.166
Fondazione Piccolo Teatro di Milano	97.783			97.783
SPV Linea M4 S.p.A.	45.756			45.756

(\*) riserve la cui distribuzione è stata deliberata nei precedenti esercizi.

## Allegato n° 5 c) Rapporti con parti correlate

RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi Vendite e Prestazioni	Ricavi e Proventi diversi	Costi per Servizi	Godimento Beni di Terzi	Oneri Diversi di Gestione	Proventi Finanziari	Proventi da Partecipaz.
<b>- Verso Controllanti</b>							
Comune di Milano	227.024	17.000	17.000		21.175		
<b>- Verso Controllate</b>							
ATM Servizi S.p.A.	352.089.579	1.371.768	12.741.035	27.908	577.216		
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	463.917	379.041	63.345		4	3.275	
GeSAM S.r.l.	51.337	455.069	937.158		2		
International Metro Service S.r.l.	13.846	4.002					1.632.000
Metro Service A/S	1.288	278.939					
Nord Est Trasporti S.r.l.	2.975.952	1.259.237	668.104		4	30.217	
Rail Diagnostics S.p.a.	205.027	186.625	7.008.232			102	
<b>- Verso Collegate</b>							
Co.mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	578.397	11.616		195.627	2.735		
Metro 5 S.p.a.	25.336.268	193.335	8	235.257		1.038.613	
Movibus S.r.l.	12.445	513.473			20.321		
SPM4 S.c.p.A. in liquidazione			11.200				
<b>- Verso Controllate dalla Controllante</b>							
A2A S.p.A.			1.371.684				
Fondazione Piccolo Teatro di Milano		81.150	40.000		47.553		
Fondazione Teatro alla Scala		2.438					
Metropolitana Milanese S.p.A.	23.085	92	1.918.688		72	64.317	
SPV Linea M4 S.p.A.	140.794					56.157	



## Relazioni della Società di Revisione







KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Azionista Unico di  
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato**

Gli amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.



**Gruppo Azienda Trasporti Milanesi**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi al 31 dicembre 2016.

Milano, 29 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Claudio Mariani  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Azionista Unico di  
Azienda Trasporti Milanese S.p.A.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanese S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori di Azienda Trasporti Milanese S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



**Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 29 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Claudio Mariani  
Socio

# Relazioni del Collegio Sindacale





**Relazione del Collegio Sindacale**  
**sul Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2016**  
**redatta ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127**

**All'Assemblea degli Azionisti della società capogruppo**

**AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.**  
**Sede Legale: Foro Buonaparte, 61 – 20121 Milano**  
**Capitale Sociale € 700.000.000 int. versato**  
**Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 97230720159**  
**P. Iva n. 12883390150 – REA n. 1573142**

Signori Azionisti,

Vi riferiamo in merito all'attività di vigilanza da noi svolta nei confronti di **AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A. (o, in forma abbreviata, ATM S.p.A.)** in quanto società tenuta alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo ATM S.p.A., ricorrendone i presupposti di legge.

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio consolidato della Vostra Società al 31 dicembre 2016 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti e da questi regolarmente consegnato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Il Bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2016 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e della Nota integrativa, elaborati nel rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 139/2015.

Il Bilancio consolidato della AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A. è stato sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi di legge da parte della società di revisione KPMG Spa, che ha rilasciato apposita relazione, senza rilievi, né richiami d'informativa, in data odierna 29 marzo 2017.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate e collegate, possedute da ATM S.p.A., sono iscritte nel bilancio d'esercizio di ATM S.p.A. per i seguenti valori complessivi.

<b>PARTECIPAZIONI</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazioni</b>
Imprese controllate	15.949.038	15.292.631	656.407
Imprese collegate	10.664.000	10.664.000	-
Altre imprese	3.327.000	2.433.200	893.800
<b>Totale</b>	<b>29.940.038</b>	<b>28.389.831</b>	<b>1.550.207</b>

## Società controllate:

Il consolidamento integrale ha riguardato le seguenti società:

Partecipazioni	Valore d'acquisizione	Svalutazioni/ Incrementi/ decrementi	31.12.2015	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni	31.12.2016
ATM Servizi SpA	1.100.000		1.100.000	656.407		1.756.407
Nord Est Trasporti S.r.l.	6.500.000	(5.784.369)	715.631			715.631
Rail Diagnostics S.p.A.	11.481.110	1.518.890	13.000.000			13.000.000
Ge.S.A.M. S.r.l.	20.000		20.000			20.000
A.T.M. Servizi Diversificati S.r.l.	100.000		100.000			100.000
International Metro Service S.r.l.	357.000		357.000			357.000
<b>Totale</b>	<b>19.558.110</b>	<b>(4.265.479)</b>	<b>15.292.631</b>	<b>656.407</b>		<b>15.949.038</b>

Nell'esercizio 2016 è stato aumentato il capitale sociale di ATM Servizi S.p.A. per un importo pari a € 656.407.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente in imprese controllate, precisando che le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia al 31.12.2016, ove non diversamente specificato (in migliaia di Euro)

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% possesso	Patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio
ATM Servizi S.p.A.	Milano, via Monte Rosa 89	5.000	39.845	17.713	100	39.845	1.756
Rail Diagnostics S.p.A.	Milano, via Teodosio 125	5.500	10.280	62	97,27	9.999	13.000
International Metro Service S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	700	4.943	99	51	2.521	357
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	925	2.981	399	100	2.981	716
A.T.M. Servizi Diversificati S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte 61	100	421	(60)	100	421	100
Gesam S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte 61	20	357	74	100	357	20

## Società collegate e società controllate non consolidate:

<b>PARTECIPAZIONI</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazioni</b>
Imprese Collegate	10.664.000	10.664.000	-
Imprese controllate non consolidate: MiPark Srl in liquidazione	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.664.000</b>	<b>10.664.000</b>	<b>-</b>

Si segnala che l'assemblea dei soci di MiPark srl ha approvato il 14 marzo 2017 il bilancio finale di liquidazione al 10 marzo 2017.

L'importo di € 10.664.000 è relativo alle società collegate di seguito elencate.

<b>Partecipazioni</b>	<b>Valore d'acquisizione</b>	<b>Svalutazioni</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Incrementi / Decrementi</b>	<b>Svalutazioni</b>	<b>31.12.2016</b>
Metro 5 S.p.A.	10.660.000		10.660.000			10.660.000
CO.MO. Fun&Bus s.c.a.r.l.	4.000		4.000			4.000
Movibus S.r.l.			-			-
<b>Totale</b>	<b>10.664.000</b>		<b>10.664.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.664.000</b>

Nel Bilancio consolidato è inoltre inserita, tra le società collegate, la partecipazione indiretta nella società "Brianza Trasporti S.c.a.r.l.", pari a € 15.000, posseduta attraverso NET S.r.l.

### Altre imprese:

Le partecipazioni in altre imprese, pari a complessivi € 3.256.800, sono costituite dalla SPV Linea M4 S.p.A. per € 3.256.800, dalla SP M4 S.c.p.A. in liq.ne per € 25.200 e dal Consorzio SBE per € 45.000.

Nel corso dell'esercizio è stata incrementata la partecipazione nella società SPV Linea M4 S.p.A. per € 848.800 euro a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Lo Stato patrimoniale del Bilancio consolidato evidenzia un utile netto consolidato del Gruppo di € 36.725 migliaia, contro un utile netto di € 23.779 migliaia relativo al bilancio dell'esercizio precedente riesposto, e si riassume nei seguenti valori (in migliaia di euro):

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>ATTIVO</b>		
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.040.856</b>	<b>1.133.639</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	32.572	50.974
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	973.160	1.050.746
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	35.124	31.919
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>786.384</b>	<b>853.016</b>
RIMANENZE	74.102	70.124
CREDITI	316.626	400.877
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBIL	293.796	217.674
DISPONIBILITA' LIQUIDE	101.860	164.341
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.816</b>	<b>2.841</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.830.056</b>	<b>1.989.496</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>966.578</b>	<b>929.254</b>
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	961.133	923.658
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	5.445	5.596
<b>FONDI RISCHI E ONERI</b>	<b>150.312</b>	<b>162.036</b>
<b>TFR</b>	<b>143.956</b>	<b>150.580</b>
<b>DEBITI</b>	<b>544.854</b>	<b>711.231</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>24.356</b>	<b>36.395</b>
<b>TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.830.056</b>	<b>1.989.496</b>

Il risultato economico consolidato viene dimostrato dai seguenti valori del Conto economico consolidato.

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.001.091	1.063.637
COSTI DELLA PRODUZIONE	(962.743)	(1.035.653)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>38.348</b>	<b>27.984</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.901	10.158
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.094)	(3.316)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>42.155</b>	<b>34.826</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(3.271)	(9.013)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO prima della quota di terzi</b>	<b>38.884</b>	<b>25.813</b>
RISULTATO D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	2.159	2.034
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>36.725</b>	<b>23.779</b>

Il Bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di ATM S.p.A. (società capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società collegate, sulle quali la Capogruppo ATM S.p.A. esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale tra il 20% e il 50% sono valutate al costo, eventualmente ridotto per tenere conto di perdite di valore ritenute durevoli.

Le società in cui la partecipazione detenuta è inferiore al 20% sono valutate al costo.

I Bilanci delle controllate e delle collegate, consolidate dal Gruppo ATM, sono stati redatti adottando, per ogni chiusura contabile, gli stessi principi contabili della Capogruppo.

I principi di consolidamento, esposti nella Nota integrativa, possono essere così riassunti:

- i Bilanci i cui valori sono stati consolidati si riferiscono allo stesso esercizio; le operazioni di consolidamento sono state svolte sui bilanci predisposti dagli Organi di Amministrazione della controllante e delle controllate e collegate, approvati o in corso di approvazione, dalle Assemblee dei Soci delle singole Società, rettificati, ove necessario, per l'applicazione di criteri di valutazione omogenei;
- abbiamo verificato che sono stati applicati sul Bilancio consolidato gli stessi criteri di valutazione adottati dalla controllante;
- dall'esame della Nota integrativa possiamo rilevare che sono stati indicati i principi di consolidamento adottati e viene data ampia illustrazione delle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati;
- dall'esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2016 possiamo rilevare che la stessa è esaustiva e completa per le finalità di legge e vi sono contenuti i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo della Società, delle strategie e dei rapporti, nonché della descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta;
- abbiamo verificato le caratteristiche delle operazioni tra la controllante e le altre società del Gruppo ATM, che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e attività di tesoreria, provvista e impiego fondi; esse risultano di natura ordinaria e ricorrente, regolate, peraltro, da condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale prende atto che la società di revisione KPMG S.p.A., nella sua Relazione datata 29 marzo 2017, ha attestato che il Bilancio consolidato del Gruppo ATM è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni di patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo ATM per l'esercizio chiuso a tale data.

La Società di Revisione KPMG SpA, nella propria relazione relativa al Bilancio consolidato, ha espresso giudizio positivo sul bilancio medesimo, senza rilievi né richiami d'informativa.

Il Collegio dà atto di avere verificato la corrispondenza del Bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni di cui lo stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, nell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di ispezione e di controllo.

La Relazione sulla Gestione consolidata risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la coerenza con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A. rilasciata in data odierna.

Milano, 29 marzo 2017

#### IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Stefano Poggi Longostrevi

Presidente

Rag. Gaetano Frigerio

Sindaco effettivo

Dott.ssa Maria Luisa Mosconi

Sindaco effettivo

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile**

**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITA' SVOLTA**

**NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016**

**di**

**AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.**

**Sede Legale: Foro Buonaparte, 61 – 20121 Milano**

**Capitale Sociale € 700.000.000 int. versato**

**Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 97230720159**

**P. Iva n. 12883390150 – REA n. 1573142**

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, cod. civ., il Collegio Sindacale di AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A. riferisce all'Assemblea sulle attività di vigilanza che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha svolto, in adempimento degli obblighi posti a suo carico dalla legge, sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Si rammenta che l'attuale Collegio Sindacale – formato dal Dott. Stefano Poggi Longostrevi, Presidente, Rag. Gaetano Frigerio, Membro Effettivo e Dott.ssa Maria Luisa Mosconi, Membro Effettivo - è stato nominato su designazione del Sindaco di Milano, con Assemblea degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2016 per un triennio, e quindi scade con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018.

Si rammenta altresì, per quanto attiene all'incarico per la revisione legale dei conti, che sempre con delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2016, lo stesso è stato attribuito alla Società di revisione KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 per il triennio 2016 – 2018.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla relazione emessa dalla Società di revisione KPMG S.p.A. trasmessa in data 29 marzo 2017, che non ha esposto rilievi, né richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2016 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti, e da questi regolarmente consegnatogli nella seduta consiliare del 21 marzo 2017, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione. In proposito, preliminarmente, il Collegio dichiara di voler rinunciare ai termini di cui all'art. 2429, primo comma, cod. civ..

## **1. Attività svolta**

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Durante l'esercizio 2016, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e constatato il rispetto delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte nel corso dell'esercizio 2016, per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza; l'Assemblea degli Azionisti si è riunita due volte in sede ordinaria, in aprile e novembre 2016.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo, ci sono state fornite periodiche e tempestive informazioni sulla gestione e sui principali avvenimenti ordinari e straordinari posti in essere, anche tramite le società controllate, che ci hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare, l'*iter* decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato. In ogni caso i responsabili aziendali, anche al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno partecipato ai lavori del Collegio Sindacale e hanno costantemente aggiornato ed informato il Collegio Sindacale sulle vicende ritenute rilevanti per la Società.

Il Collegio Sindacale si è riunito 16 volte nel corso dell'esercizio per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali, con la Società di revisione, con il responsabile dell'*Internal Audit* e con l'Organismo di Vigilanza; dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale, né sugli aspetti relativi ai conflitti di interesse. Vi è stato inoltre uno scambio di reciproche informazioni con il Collegio Sindacale della principale società controllata ATM Servizi S.p.A. e, ove necessario, con i Collegi sindacali di altre società controllate e collegate.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza all'art. 2403 cod. civ., tenendo anche conto dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- abbiamo partecipato a tutte le Assemblee degli Azionisti ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo constatato che esse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo inoltre ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;

- abbiamo apprezzato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per dimensioni o caratteristiche, deliberate e poste in essere nell'esercizio dalla Società e dalle società del Gruppo e possiamo ragionevolmente assicurare, sulla base dei presidi posti in essere, che le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione aziendale e dalla struttura con criteri di massima conformità;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con parti correlate o con terzi; le operazioni effettuate con società del Gruppo ATM sono essenzialmente prestazioni di servizi e operazioni di natura commerciale o finanziaria, effettuate nel rispetto delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione che ne ha valutato la congruità e la rispondenza ad un effettivo interesse sociale;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con i rappresentanti della società di revisione KPMG; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se fosse tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; in tale contesto, abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle funzioni dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria anche mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, la corretta ed efficiente gestione, nonché l'identificazione, la prevenzione e la gestione dei rischi di natura finanziaria e operativa nonché dei rischi aziendali, attraverso un costante monitoraggio dei rischi e la gestione degli stessi; tale attività si è svolta anche attraverso incontri con il responsabile della funzione di *Internal Audit* ed il confronto con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di revisione;
- abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con la Società di revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- abbiamo periodicamente incontrato la Responsabile della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo;
- abbiamo esaminato la relazione annuale 2015 e il piano delle verifiche 2016, predisposto dalla funzione *Internal Audit*, con la quale il Collegio ha mantenuto costanti scambi di informazioni;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- dalle informazioni assunte risulta che nel corso dell'esercizio sono stati conferiti alla società di Revisione o a soggetti appartenenti alla sua "rete" altri incarichi, in aggiunta a quelli attinenti la revisione del bilancio della società e delle sue controllate, di modesto importo; a seguito del coinvolgimento del Collegio Sindacale nella valutazione dell'indipendenza della Società di Revisione non sono emersi aspetti critici da segnalare;
- Vi informiamo che nel corso dell'esercizio 2016 non sono pervenute denunce al Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c., e che nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri richiesti dalla normativa vigente.

Abbiamo inoltre rilevato che la Società, nel corso dell'esercizio 2016:

- ha confermato il mantenimento delle Certificazioni per la qualità e l'ambiente riferite agli standard internazionali volontari ISO, modello internazionale concepito per il miglioramento delle condizioni lavorative e dello standard qualitativo nel processo di approvvigionamento aziendale, secondo gli attuali standard di riferimento e le linee guida ISO 9001 e 14001 per le società certificate del Gruppo;
- ha consolidato le attività già iniziate nel 2015 in relazione alle tematiche di Sicurezza sul Lavoro, con particolare riferimento alla responsabilità d'impresa sui reati di sicurezza sul lavoro e ambientali inclusi nel D. Lgs. 231/2001, avendo come obiettivi principali il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione e quello di elevare il livello di responsabilità ambientale e sociale;
- ha mantenuto l'adozione di un Codice Etico che definisce i valori etici e morali della Società, indicando le linee di comportamento da tenere da parte del personale, dei componenti degli organi sociali nei rapporti aziendali e in quelli esterni; anche al fine di ribadire che, nello svolgimento della propria attività, la Società si ispira a criteri di trasparenza e correttezza, nel rispetto della legge e degli interessi della collettività;
- ha mantenuto su base volontaria per i propri dipendenti, coerentemente con le linee di indirizzo dettate da ANAC per le aziende a partecipazione pubblica, la Procedura di Segnalazione "*Whistleblowing*" con cui segnalare in totale riservatezza qualsiasi violazione o

sospetta violazione essi ravvisassero con riferimento ai contenuti del Codice Etico e delle linee di condotta dettate dal Gruppo in tema di anticorruzione e di politiche di Responsabilità Sociale per la Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente;

- ha mantenuto ed aggiornato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 il “Modello di Organizzazione e Gestione”, anche a seguito dell’introduzione di nuovi reati. Va ricordato inoltre che il controllo circa l’effettività e l’adeguatezza del “Modello di organizzazione, gestione e controllo” è affidato all’Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e che, nel corso degli incontri intervenuti tra il Collegio e l’Organismo di Vigilanza, non sono state segnalate violazioni;
- ha adottato e mantenuto dal 2014 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di cui alla Legge n 190/2012, e dal 2015 il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di cui al D. Lgs. 33/2013;
- ha implementato nel corso del 2016, anche attraverso una struttura organizzativa dedicata, l’attività di *Risk Management*.

La Società ATM S.p.A. ha correttamente assolto agli obblighi di prevenzione della corruzione ed in particolare ha pubblicato sul sito aziendale sia quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, c.d. “amministrazione trasparente”, sia il proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per gli anni 2016-2018 - così come previsto dalla legge n. 190/2012 c.d. “legge anticorruzione” e dalla normativa ANAC - contenente le linee guida, per quanto applicabili, per tutte le società del Gruppo.

Il Collegio Sindacale di ATM, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 12 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 86 del 27.01.2017, può dunque attestare quanto di propria competenza.

### Attività di Direzione e Coordinamento

La Società non è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte del Socio Comune di Milano, ai sensi degli artt. 2497 cod. civ. e seguenti, mentre esercita la Direzione ed il Coordinamento, sempre ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 cod. civ. e seguenti, sulle società controllate ATM Servizi S.p.A., Nord Est Trasporti S.r.l., ATM Servizi Diversificati S.r.l.; Rail Diagnostics S.p.A., Gesam S.r.l., International Metro Service S.r.l.

## **2. Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016**

Abbiamo esaminato il bilancio della Vostra Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che presenta un utile netto di **€ 19.770.383**, e Vi riferiamo di seguito.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in Nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società.

Riguardo al Bilancio d'esercizio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La società non ha in essere alcuna operazione di finanza derivata.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente illustrato, nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione cui il Collegio rinvia, le caratteristiche e gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti con l'Ente controllante Comune di Milano e con le società controllate e collegate.

La Nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha ampiamente illustrato nella Nota integrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati. L'Organo Amministrativo ha ottemperato a quanto disposto dall'art. 10, primo comma, della Legge 19 marzo 1983, n 72 ed ha altresì indicato la composizione delle riserve e dei fondi iscritti in bilancio.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

La Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2016 è esaustiva e completa per le finalità di legge: nella stessa sono indicati i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo e alle strategie

della Società, nonché della descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e reca indicazioni degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

L'esame della Relazione sulla Gestione ne ha inoltre evidenziato la coerenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalla Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e rilasciata in data 29 marzo 2017, che non ha esposto rilievi, né richiami d'informativa.

### **3. Conclusioni**

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, nonché dell'attività di vigilanza svolta, tenuto altresì conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 e propone quindi all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di Azienda Trasporti Milanese S.p.A., così come redatto dagli Amministratori, concordando inoltre sulla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Milano, 29 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Stefano Poggi Longostrevi

Presidente

Rag. Gaetano Frigerio

Sindaco effettivo

Dott.ssa Maria Luisa Mosconi

Sindaco effettivo





ATM S.p.A.  
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.  
Sede legale - Foro Buonaparte, 61  
20121 - Milano (MI)

Partita IVA: 12883390150  
Codice fiscale e Registro Imprese: 97230720159  
C.C.I.A.A.: 1573142

Indirizzo PEC: [ATMSPA@ATMPEC.IT](mailto:ATMSPA@ATMPEC.IT)